Anno 110 - Numero 270

Mercoledì 22 Novembre 1978

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

La previsione emersa dal dibattito in Parlamento

Deciso: aumenterà il canone della Tv

Forse entro Natale - Ancora "segreto,, l'ammontare

ROMA — Forse entro Natale, aumenterà il canone di abbonamento alla RAI-TV. Non si conosce ancora l'aumento ma la decisione è emersa ieri alla Camera, fin dalle prime battute del dibattito sull'Ente radiotelevisivo. Contemporaneamente, sarà intensificata la «caccia agli evasori dell'abbonamento, che privano le casse della RAI di circa 40 miliardi l'anno. Secondo i comunisti, riducendo inoltre le percentuali dovute alla Sipra — la società che gestisce la pubblicità radiotelevisiva — si potrebbero ricavare ulteriori introiti.

Questo dibattito, che ha preso il via da una relazione della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV — e che si concluderà oggi o domani con una risoluzione dei cinque partiti della maggioranza, cade in un momento di polemica circa gli sviluppi del maggiore organismo di informazione e spettacolo di massa. Polemica che si è fatta rovente dopo il recente convegno del psi su «Potere e Informazione».

I comunisti (e in parte anche i democristiani) hanno duramente respinto la proposta del psi in favore di una quarta rete da assegnare ai privati. «E' particolarmente grave il fatto — ha detto Elio Quercioli, responsabile del settore informazioni del pci — che il partito socialista sembri voler cancellare cinquant'anni di pensiero marxista».

La replica del psi è venuta poco dopo, attrverso Enrico Manca: «La nostra società — ha rilevato — è caratterizzata da un'economia mista e da un rapporto tra settore pubblico e privato: perciò, non è contradditoria la proposta del psi di mantenere la sfera privata accanto a quella pubblica nella gestione del delicato settore dell'informazione radiotelevisiva». Manca ha quindi accusato il pci di «strumentalizzare» le posizioni socialiste e di contestarle in modo «pretestuoso».

L'associazione assaltata ieri a Torino

Lettera ai 'rivoluzionari, con la pistola in mano

Dalla signora Nanda Parato, presidente della «Nuova Collaborazione», l'associazione assalita ieri da un sedicente «Nucleo armato per il contropotere» riceviamo e pubblichiamo la seguente «lettera aperta» ai rivoluzionari che si firmano con falce e martello:

«Ieri, pistola alla mano, avete fatto irruzione nell'Associazione di datori di lavoro, in nome di una azione volta ad eliminare il lavoro nero.

«Perché disperdete le vostre energie in azioni così sterili e poco costruttive?

«Noi, che abbiamo firmato il primo contratto per la regolamentazione del lavoro domestico, potremmo combattere con voi la battaglia contro il lavoro nero, ma certo non con scritte sui muri e pistole puntate.

«Forse avete sbagliato indirizzo, certamente non avete giovato alla vostra organizzazione, ma spero piuttosto abbiate rafforzato la resistenza di chi non può accettare simili azioni intimidatorie.

«Siete giovani e arrischiate il vostro avvenire per un male inteso spirito di avventura. Sento una gran pena e a nome di tutte le mamme vorrei invitarvi a riflettere sulla meschina tristezza dei vostri gesti irrazionali».

Nanda Parato
presidente Nuova Collaborazione

Danneggiata è l'attrice

Assegni falsi con la firma di Monica Vitti

ROMA — Maria Ceciarelli, in arte Monica Vitti, ha deposto ieri come testimone nel processo contro cinque persone accusate di aver falsificato la sua firma su numerosi assegni bancari di un conto corrente che l'attrice aveva aperto con la «City Bank». Nel processo, che si svolge davanti ai giudici della terza sezione penale del tribunale, sono imputati Vincenzo Caterini, Antonio Ortolani, Luigi Mattioli, Mario Cappuccina e Renato Rossetti, i quali devono rispondere di falso in assegni e truffa ai danni dell'istituto di credito.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione ed al rinvio a giudizio delle cinque persone sono cominciate circa due anni fa, quando la Vitti si accorse che, nonostante non avesse staccato neppure un assegno sul conto corrente, la somma depositata si era notevolmente ridotta. Gli accertamenti portarono alla scoperta di numerosi assegni sui quali la firma dell'attrice risultava abilmente falsificata. Dopo varie indagini, la polizia denunciò alla magistratura come responsabili del fatto le cinque persone oggi comparse in giudizio.

La Medaglia d'oro a Cotugno vittima delle Br a Torino

ROMA — All'agente di custodia Lorenzo Cotugno, rimasto vittima di un attentato terroristico a Torino l'8 aprile 1978, ad opera di brigatisti rossi, è stata concessa una medaglia d'oro al valor militare «alla memoria». Lo ha comunicato il ministro della Giustizia, sen. Bonifacio, rispondendo ad un'interrogazione del senatore democristiano Santalco.

Il ministro della Giustizia ha anche annunciato che con decreto del capo della polizia alla vedova dell'agente Cotugno è stata concessa la speciale elargizione di 50 milioni di lire, prevista dalla legge 28 novembre 1975. Infine, è in corso di perfezionamento il procedimento di liquidazione, a favore della stessa vedova, del particolare trattamento di quiescenza pari allo stipendio complessivo di attività, costituito da tutto emolumenti pensionabili e dell'intero importo dell'indennità di istituto percepiti dal defunto al momento del decesso.

Nel parco della scuola: salvato

Quindicenne legato e bruciato dai teppisti

NEW YORK — Erich Toy, di 15 anni, studente di prima liceo, è stato aggredito da tre teppisti mentre si trovava nel parco della scuola, legato e incendiato. Alle urla del ragazzo un automobilista si è fermato ed è corso in suo aiuto riuscendo a spegnere le fiamme che lo avevano avvolto. Il ragazzo è ora ricoverato in condizioni gravi, ma non disperate.

Dopo il massacro in Guyana

L'America inorridita si domanda: perché?

Orrore, sgomento, incredulità sulle prime pagine di tutti i giornali americani per il massacro di Guyana degli adepti della setta «Tempio del Popolo» capeggiata dal reverendo Jim Jones. Il cadavere del folle «leader» è stato identificato e l'aviazione americana sta provvedendo a trasportare in patria le salme. I rappresentanti della stampa non sono autorizzati ad assistere alle ricerche. Solo Charles Kraus, del «Wash-ington Post», ha potuto penetrare brevemente nel recinto del massacro. Un cronista del «Guyana Chronicle» ha dichiarato, ma il fatto non è ancora confermato, che nella sede della setta sarebbe stata rinvenuta una massa di oro per il valore di circa un milione di dollari.

Alcuni adepti di Jones, fuggiti nella foresta, sono stati uccisi da serpenti, numerosi nella zona, al punto da mettere in pericolo i reparti dell'esercito che rastrellano il territorio. Pesci pirania, voracissimi, hanno divorato altri che cercavano scampo nei corsi d'acqua. Nell'insieme il quadro è più che allucinante e se fosse stato descritto in un romanzo si parlerebbe senz'altro di esagerazione narrativa.

Sconvolgente il fatto che circa cento bambini si trovino fra i morti; una donna è stata rinvenuta accanto alle figlie, due gemelline di pochi mesi, nate con un difficile intervento chirurgico da un medico che eseguì il suo primo taglio cesareo nel campo, seguendo le istruzioni che via radio gli venivano comunicate dagli Stati Uniti.

Le ultime notizie hanno dell'incredibile. Il massacro collettivo è stato predisposto da tempo: sei tipi di tranquillanti e due tipi di veleno erano stati spediti in aereo in Guyana negli ultimi due mesi. Mescolato ad aranciata il veleno è stato propinato, con un mestolo, da un mastello. Ha fatto tutto il medico della comunità. Le madri hanno ucciso i bambini, i cani, gli animali, poi si sono tolte la vita. Ad altri il veleno è stato iniettato, come dimostra il gran numero di siringhe rinvenute nel campo.

Intere famiglie morte sotto le coperte, composte sotto il sole tropicale, come se dormissero. La morte dev'essere stata quasi istantanea. Mentre l'Fbi sta controllando le voci secondo cui Jones aveva un piano per rapire alte personalità americane, membri del governo e rappresentanti del Congresso, nel caso che alla setta fosse accaduto qualcosa, tutta l'opinione pubblica si va chiedendo il perché di questo massacro. Gli esperti in psicologia parlano di possibile «esplosione» di follia, con una reazione emotiva sulla spinta di un fanatismo parossistico. Jones non aveva fascino e non poteva essere in grado, da solo, di esercitare quella suggestione che invece era tipica del magnetismo di «Satana» Manson, l'assassino di Sharon Tate, che schiavizzava le sue adepte, ragazze giovanissime, corrompendole con droga, filtri e spingendole verso ogni aberrazione.

Gli esperti in casi di suicidio avevano comunque previsto qualcosa del genere e ritenevano che fosse solo questione di tempo. Per il «Tempio del Popolo» la scintilla psicologica era pronta, occorreva solo vedere quando sarebbe saltato il meccanismo capace di produrre la strage.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 78
DEL 5-4-1978

50 milioni per salvare la Venchi

Ci vogliono cinquanta milioni per salvare la Venchi Unica. Ma non solo. I milioni, in fondo, sono pochi, almeno con il metro di oggi. Quel che serve veramente è la firma che ci sarà su quell'assegno. E deve essere una firma «famosa». E' quanto hanno detto ieri i sindacati nel corso di un incontro con i giornalisti e quanto, nella sostanza, avevano affermato anche gli esponenti politici regionali e cittadini poche ore prima.

La situazione Venchi, infatti, è questa: è stata costituita una società dove la Fin Piemonte (finanziaria privata) partecipa per circa il 49 per cento. La confederazione delle cooperative per un altro quaranta per cento abbondante. Manca un dieci per cento, circa, che su un capitale totale di mezzo miliardo fa appunto 50 milioni.

Ma soprattutto manca l'imprenditore autorevole che si assuma non già l'onere economico, modesto, ma il ruolo di «leader». E questo lo può fare solo un grande gruppo. Tanto per non far nomi i sindacati hanno citato Agnelli, Pianelli, la Facis, la Pirelli, la Olivetti. Aziende, insomma, che agiscono «in loco» e che non sono in concorrenza con la Venchi. «E' l'unica, ultima strada praticabile — si è detto — o gli industriali torinesi si assumono questo incarico (lo fecero già per la Seimart e il CVS) che è incarico a tempo, oppure la Venchi chiude».

Si proseguono gli studi per ambizione dei genitori

Dopo la media, 9 ragazzi su 10 sbagliano la scelta della scuola

«Non molto tempo fa — dice Don Viglietti, direttore del centro salesiano di orientamento — *in un grande istituto tecnico, alla periferia di Torino, abbiamo rilevato che il settanta per cento degli studenti iscritti al primo anno non era in grado di arrivare al quinto. Il test venne effettuato su 224 ragazzi. Di questi in quinta ne giunsero soltanto sessantaquattro»*.

E' un fatto, questo, su cui meditare. Ma ce ne sono altri che confermano l'orientamento professionale nella scuola non sia il frutto di una scelta ragionevole sulla disponibilità psico-intellettuale e fisica dell'alunno. Il più delle volte è un'avventura. Anzi, come osserva Don Viglietti *«nel novanta per cento dei casi i ragazzi scelgono la scuola, dopo quella dell'obbligo, come se giocassero ai bussolotti. E non per colpa loro, direi, principalmente per colpa dei genitori e di una ignoranza di base che non ispira a determinate considerazioni»*.

Il centro salesiano di orientamenro presso l'istituto Rebaudengo, è a disposizione di chi voglia individuare nei ragazzi che vanno a scuola il loro livello mentale e il loro sviluppo psico-attitudinale. In parole povere: a quale carriera è predisposto questo tipo di alunno, a quale tipo di lavoro l'altro, verso quali materie è più portato, che tipo di scuola gli è consigliabile e, ancora, qual è il sistema perchè assimili meglio l'insegnamento.

Anche oggi in molti ambienti si misura l'intelligenza di un uomo, il livello sociale e la carriera cui può aspirare, attraverso il titolo di studio. La famiglia che vanta una certa disponibilità finanziaria vuol far arrivare più in alto possibile, nella gerarchia della scuola, i propri figlioli. Elementari, scuola media e poi scuole superiori, senza scampo, cioè istituti tecnici, licei, università. Aumentano gli studenti, secondo un recente dato statistico della Camera di Commercio di Torino, ma mancano i corrispondenti posti di lavoro.

Il problema richiama in causa i genitori, *«il novanta per cento dei quali* — sottolinea Don Viglietti — *non riesce a sfatare certi miti. Guai, per loro, se un ragazzo si ferma alla licenza media e non arriva alle scuole superiori, per non parlare dell'università. Pochi sanno o considerano, che oggi per chi esce dalle scuole medie sono disponibili trentamila posti di lavoro soltanto a Torino. Trentamila offerte contro le tre o quattromila richieste. Perché gli altri continuano a studiare per il mito della laurea. Io credo che per arrivare ad un equo livello occupazionale questo mito deve essere sfatato, una volta per tutte.*

«I nostri test dimostrano che troppi ragazzi dopo la scuola media imboccano la strada sbagliata fra quelle che offrono la scuola o il lavoro. Più che mai oggi vorrebbero diventare tutti dottori, avvocati, ingegneri e via di seguito. Però, considerato che prima o poi la laurea arriva, non si considera invece che un dottore privo di predisposizione ad esserlo, privo di certe nozioni che vengono assimilate soltanto con la passione, privo dello studio indispensabile, quindi un cattivo dottore, è responsabile civilmente e anche penalmente nei casi più gravi nei confronti della popolazione, dei suoi pazienti».

«Non è soltanto la laurea — continua — *quella che può realizzare un uomo o una donna. In molti casi purtroppo manca la serietà professionale, per certuni basta arrivare ad un posto di lavoro, percepire lo stipendio e si ritengono a posto con la coscienza»*.

Don Viglietti è laureato in filosofia con specializzazione in psicologia. E' direttore di un centro che è sorto venti anni fa e sta cercando di portare nella scuola il senso della responsabilità per gli alunni, gli insegnanti, i genitori. Il centro, dotato di moderne attrezzature, promuove corsi biennali di psicologia ai quali si iscrivono in maggioranza ragazze che volendo possono trasformarsi in assistenti sociali presso le scuole che lo richiedono.

Quest'anno sono giunte 280 domande di iscrizioni al corso, ed è stato possibile accettarne soltanto ottanta. L'équipe al servizio della scuola è composta di cinquanta operatori. I loro compiti comprendono: una presa di contatto con la famiglia e l'individuo per vari tipi di d'informazione, un approfondimento del caso attraverso l'uso di tecniche psicodiagnostiche di vario tipo, lo studio diretto dei dati raccolti anche attraverso la discussione in équipe, la programmazione degli interventi da operare in collaborazione con educatori per la soluzione del caso.

Al termine di ogni anno scolastico viene redatta una scheda psicologica per ogni caso. Le qualità psicoattitudinali dello studente vengono individuate attraverso quattordici elementi: abilità mentale scolastica, ragionamento, astrazione, conoscenza di vocaboli, comprensione logica verbale, ragionamento numerico, calcolo mentale rapido, ragionamento spaziale, visualizzazione piana, visualizzazione in profondità, attitudine percettiva, applicazione attenta, apprendimento, memoria. Poi c'è il questionario sulla personalità e il profilo degli interessi professionali.

Dice Don Viglietti: *«Per ora siamo al servizio di trentacinque scuole statali in Torino. Ma sono poche, perché soltanto di scuole medie in città ce ne sono ottanta»*.

C'è un particolare che spiega questo fatto: il centro di orientamento salesiani è a disposizione della scuola al costo di cinquemila lire per alunno. Non tutte le scuole dispongono dei fondi necessari.

Franco Costa

Fermato in stazione a Santhià

Passeggiava nudo fumando la pipa

SANTHIA' — Un uomo è stato fermato ieri pomeriggio dai militi della polizia ferroviaria di Santhià al comando del maresciallo Carmine Barbieri. Si aggirava nudo in stazione. L'individuo è Teresio Manfredo, 32 anni, residente a Vestignè, in via Palestro 24. Con la pipa in bocca e completamente nudo l'uomo passeggiava tranquillamente sotto le pensiline della stazione ferroviaria.

Subito informati i militi della Polfer hanno provveduto ad accompagnarlo negli uffici e, ancor prima di sottoporlo agli interrogatori, il maresciallo Barbieri, portati da casa alcuni abiti, ha provveduto a farlo rivestire.

Si è scoperto che il Manfredo, appartatosi in una *toilette* della stazione, si era denudato ed aveva lavato i suoi panni con l'acqua contenuta nella vaschetta del water. In attesa che si asciugassero era uscito per una passeggiatina sotto le pensiline.

Sullo sconcertante episodio sono in corso indagini dei militi della polizia ferroviaria i quali, oltre a multare il giovane per atti contrari alla decenza in luogo pubblico, hanno informato i carabinieri di Borgomasino, che hanno giurisdizione su Vestignè. Il Mnfredo in passato non avrebbe mai compiuto stranezze.

a. r.

Arrestata un mese fa perché aveva hashish nell'orto

Novara: per la prima volta una donna in carcere ottiene di poter abortire

NOVARA — Per la prima volta dopo l'approvazione della legge che sancisce anche in Italia la possibilità di interrompere legalmente la gravidanza, una detenuta ha chiesto e ottenuto di poter abortire. E' accaduto nel carcere di Novara, protagonista una giovane arrestata un mese fa in un paesino del Vercellese, insieme con il marito, perché coltivavano piantine di hashish in giardino. Dopo aver ricevuto il consenso dal giudice istruttore di Vercelli dottor Stasi, cui la domanda era stata rivolta, la ragazza è stata ricoverata in ospedale, in attesa dell'intervento.

Gabriella R., 23 anni, è al terzo mese di gravidanza. La decisione di ricorrere all'aborto sarebbe stata dettata soprattutto — secondo i genitori, da noi interpellati telefonicamente — dalla *«disperazione per la lunga attesa in prigione senza neppure un interrogatorio, dopo l'arresto effettuato un mese fa sulla base di accuse irrisorie e tutte da dimostrare»*.

A quanto pare, la ragazza (arrestata il 22 ottobre ad Alice Castello, dove risiede con il marito, è rinchiusa nel carcere di Novara perché in quello di Vercelli non esiste la sezione femminile) non ha potuto fino a oggi incontrarsi con i familiari né parlare con il difensore di fiducia nominato dai genitori, l'avvocato torinese Aldo Perla. Il primo interrogatorio, dopo quello compiuto subito dopo il fermo dal pretore di Santhià, era stato fissato dal magistrato inquirente proprio in questi giorni: la richiesta di ricovero all'ospedale per poter abortire, presentata da Gabriella R. alla Procura della Repubblica di Vercelli tramite la direzione del carcere, è arrivata prima, provocando un ulteriore rinvio.

Indipendentemente dalla validità delle accuse su cui si basa il mandato di cattura contro la coppia, detenzione e spaccio di stupefacenti, la decisione di Gabriella potrebbe anche *«essere stata facilitata* — dicono — *dall'isolamento, dalla sensazione di essere stata abbandonata da tutti, dopo l'arresto»*.

Se per una donna la decisione di abortire è sempre drammatica, in qualunque circostanza, è difficile cancellare l'impressione che in questo caso abbia prevalso in Gabriella il timore di essere costretta a mettere al mondo un figlio in carcere, tra sei mesi: le circostanze sfavorevoli (e i soliti inspiegabili ritardi) l'avrebbero così obbligata a pagare in anticipo un prezzo sproporzionato all'eventuale reato commesso.

m. sp.

I fidanzati rapiti domenica a Nuoro

Trattenuta la ragazza, libero lui

NUORO — Giuseppe Fadda, lo studente di 20 anni sequestrato insieme alla fidanzata Pasqua Alba Rosas, di 17 anni, lunedì sera nel centro di Nuoro, è stato rilasciato. I malviventi hanno trattenuto la ragazza vittima designata del rapimento a scopo di estorsione.

Giuseppe Fadda è stato liberato alle 3 di stamane nelle campagne di Oliena, centro del Nuorese a circa 20 km. dal capoluogo. E' stato trovato da una pattuglia della Polstrada che lo ha accompagnato alla questura di Nuoro. Il ragazzo ha dichiarato che lunedì sera, mentre con Pasqua Alba Rosas camminava lungo via Sant'Emiliano, due individui scesi da un'auto li hanno bloccati e costretti con la forza a salire sulla vettura che subito è partita a forte velocità.

Il giovane ha anche detto alla polizia che i malviventi si faranno vivi con i familiari della ragazza per far conoscere l'entità del riscatto e le modalità di consegna del denaro.

Pasqua Alba Rosas, figlia del titolare di una catena di gioiellerie e negozi di articoli da regalo è la seconda donna che viene rapita in Sardegna. La prima rapita a scopo di estorsione fu, anni fa, la moglie dell'ex consigliere regionale Antonio Gardu. Con la cattura della ragazza nuorese le persone in mano ai rapitori in Sardegna sono cinque.

Una linea di autobus a Rivoli

RIVOLI — *(j. l.)* Convocato dal sindaco Siviero, si riunisce questa sera il consiglio comunale di Rivoli. All'ordine del giorno una fitta serie di delibere, alcune di notevole importanza politica, sociale e amministrativa per la città. In particolare l'assemblea sarà chiamata a pronunciarsi su: individuazione degli edifici o parte di edifici particolarmente degradati per l'applicazione dell'equo canone; spesa relativa alla rilegatura dei seimila volumi donati alla biblioteca comunale dalla Fondazione Viberti; approvazione del piano di esproprio per la costruzione di 24 aule per scuola media in regione Borgo Nuovo; accensione di un mutuo di 1809 milioni per il finanziamento di opere pubbliche, incluse nel programma del piano pluriennale di attuazione; istituzione di una linea di trasporto pubblico urbano.

Quest'ultima delibera, da tempo attesa per tutti i cittadini, 'è il primo tentativo dell'amministrazione per dare a Rivoli un trasporto interno. Se ne parlava da dieci anni e finalmente il sogno di tanti operai e massaie, costretti a fare chilometri in auto o a piedi per andare al lavoro o al mercato, sta per diventare una realtà

Sempre più vive le polemiche sull'apertura e la chiusura degli esercizi

I consumatori non sono d'accordo sull'attuale orario dei negozi

Il problema dei nuovi orari, che i Comuni si preparano a fissare per i negozi, fa parlare la gente.

Al giornale continuano ad arrivare pareri e commenti di consumatori e dettaglianti. Ognuno dice la sua in base all'esperienza e alle proprie esigenze. C'è chi chiede l'orario continuato; chi punta su quello flessibile; chi vorrebbe una chiusura ritardata alla sera; chi, infine, sostiene che va benissimo così.

Al di là delle polemiche e degli interessi contrastanti, i consumatori sono però d'accordo su un punto: non bisogna dimenticare che gli addetti al commercio hanno gli stessi diritti degli altri lavoratori. Molti dettaglianti, intanto, si battono per un orario di apertura in armonia con le necessità della clientela.

Tutti, insomma, sembrano convinti che, se la città sarà meglio servita, ne deriverà un indiscutibile vantaggio sia per chi compera che per chi vende.

A cura di
Luisella Re

IL TITOLARE DI UNA OREFICERIA

"Non si deve pensare solo agli alimentari,,

In uno degli articoli pubblicati su «Stampa Sera», riguardante la chiusura dei negozi, si dice tra l'altro, che «a Torino l'Associazione commercianti ha deciso la chiusura totale per l'intera giornata del lunedì». Desidero rilevare che l'Associazione commercianti nulla può decidere a questo proposito. Non solo. Anche nell'ambito delle varie categorie siamo ben lontani da quella unanimità di vedute che traspare dall'articolo, dato che a Torino ogni quartiere — dal centro alle periferie — ha esigenze completamente differenti.

Mi sembra logico, innanzi tutto, differenziare i problemi degli alimentaristi dagli altri esercizi commerciali. E, per quanto riguarda le merci varie, i negozi che trattano articoli di lusso hanno esigenze ulteriormente diverse (chi scrive è comproprietario della gioielleria «Musy» di via Po).

Nel settore orafo, per esempio, molti negozi del centro sono nettamente contrari alla chiusura del lunedì; le abitudini sono cambiate e il sabato è giornata scarsamente redditizia. Di conseguenza, chiudere l'intero lunedì significherebbe limitare la settimana a quattro giorni lavorativi, francamente troppo pochi. Gradirei, inoltre, sapere se vi è al mondo un paese ove i negozi rimangono chiusi per tutta la giornata del lunedì o altro giorno settimanale. Le mie esperienze di viaggi testimoniano il contrario.

Sempre su «Stampa Sera» ho visto un'interessante tabella sulle ore di apertura effettiva degli esercizi al dettaglio nei paesi della Cee: apprendiamo che, con le nostre 44 ore settimanali, siamo all'avanguardia per scarsità di ore lavorative. Fenomeno questo tipicamente italiano e possiamo rilevare che anche i liberi imprenditori come i commercianti, dopo avere a lungo criticato l'assenteismo e la scarsa redditività dei lavoratori dipendenti, si uniformano e si comportano nello stesso modo.

Non voglio dire, con questo, che il negoziante debba rimanere in negozio dall'alba al tramonto, come succedeva negli anni passati; sta di fatto però che in Europa siamo quelli che lavoriamo di meno.

Anni fa si diceva che anche il commerciante aveva diritto a una mezza giornata per le sue commissioni: chiudendo tutti insieme a tutto un giorno siamo al punto di prima.

Chi ha problemi di personale organizzi dei turni (un negozio può rimanere aperto anche se manca un ragioniere od una commessa) ognuno si regoli a seconda delle proprie esigenze, nel rispetto delle 44 ore settimanali. In altre parole chiuda chi vuole, chiuda chi può e si lasci agli altri la libertà di lavorare in qualsiasi giorno feriale.

Strano che nessuno abbia finora rilevato che in tutto il mondo si fa il «week-end» e sarebbe una classica soluzione all'italiana se proprio i commercianti decidessero di fare il «beginning-week». Ma forse è proprio una nostra caratteristica fare sempre il contrario di quello che viene fatto dagli altri.

Sergio Della Valle

Un lattaio protesta: "Ci sono vecchi e bambini!,,

Chiudere per due giorni sarebbe una vera follia

Riguardo alla ventilata chiusura dei negozi per 48 ore di seguito, dal sabato al martedì mattina, noi lattai abbiamo obiezioni tanto precise quanto concrete.

Prima di tutto, le stesse caratteristiche del principale prodotto da noi smerciato: il latte fresco. Chiudere due giorni di seguito vorrebbe dire trovarsi alterata tutta la quantità rimasta invenduta il sabato. Per evitare questo pericolo, non avremmo che una possibilità: quella di rifornirci di un numero di bottiglie il più limitato possibile. Con il risultato che molti dei consumatori delle ultime ore del sabato sera rischierebbero di uscire dal negozio a mani vuote.

Anche per questo, siamo convinti che, mentre la chiusura completa del lunedì può andar bene per gli altri commercianti, per noi è improponibile. Tanto più se si considerano le esigenze particolari della nostra clientela. La maggior parte della gente che si rivolge a noi ha bambini piccoli o, addirittura, neonati. E poi, non bisogna dimenticare gli anziani.

Per rispetto al consumatore, invece di chiudere tutto il lunedì, preferirei dunque rimanesse, per la mia categoria, l'attuale chiusura infrasettimanale del mercoledì pomeriggio. Oppure, visto che anche noi abbiamo i diritti degli altri lavoratori, l'intera giornata del mercoledì, in modo da evitare un «ponte» troppo lungo.

Infine, penso che sarebbe ora di chiarire la situazione intera del settore. Non si possono mettere sullo stesso piano i grandi magazzini e le piccole rivendite a conduzione familiare. I «grossi» hanno prestiti, facilitazioni, spesso sovvenzioni pubbliche. Noi assolutamente niente. Però, nonostante tutto, la concorrenza della grande distribuzione (sempreché il Comune eviti di sistemare i supermercati uno addosso all'altro), non mi fa paura. Quello dei lattai è un servizio «sottocasa», capillare, che nessuno può sostituire. Al nostro cliente diamo, insieme ai prodotti in vendita, il calore di un'abitudine, magari un pizzico di reciproca amicizia. Al supermarket questo interessamento che fa così piacere chi lo dà? Il frigorifero?.

Renato Garbarino
via m. Cristina 78, Torino

Si scatenano le critiche

Aprire anche dalle 12,30 alle 14,30

Riguardo al problema dell'orario dei negozi ritengo che si dovrebbe poter fare acquisti **tutta la giornata.**

Nel mio caso, impiegata in un ufficio del centro città, sarebbe comodo che i negozi fossero aperti anche dalle 12,30 alle 14,30.

Ovviamente ciò comporterebbe seri problemi per gli orari delle **commesse,** che potrebbero essere risolti con un doppio turno dove risulti possibile (ed esempio grandi negozi di abbigliamento, grandi magazzini, alimentari).

M. Ferrero, corso Francia 356, Torino

Un ritmo diverso per ogni quartiere

Credo che una soluzione possibile sia quella di tener conto delle esigenze nei vari **quartieri** della città. Si potrebbe tenere aperti sempre alcuni negozi, organizzando ovviamente dei **turni.**

Così in qualsiasi giorno della settimana sarebbe possibile in poco tempo fare acquisti di ogni genere.

C. Condò, via delle Querce 17, Torino

Organizzare turni più ragionevoli

Vorrei esprimere il parere di **una donna che lavora** e che si trova il più delle volte a fare i conti con il tempo.

Trovo giusto però non dimenticare anche le persone che lavorano in questi negozi e che già fanno un orario abbastanza difficile, specialmente se si prende in considerazione quello di chiusura. Ora, se si vuole fare una cosa **che accontenti più persone,** andrebbe bene che ci fossero dei turni ragionevoli, specialmente per quel che riguarda il giorno di chiusura.

Angela Bellonio, strada Genova 81/3, Moncalieri

Non si trova mai la soluzione giusta

Ancora una volta torna in ballo il problema degli orari dei negozi. Nonostante le varie soluzioni finora prospettate, o messe in atto, non si è ancora trovata quella giusta. Forse perché **ci si ostina** a modificare gli orari senza tenere conto (almeno pare) che sono i lavoratori a condizionare tali orari. Già ora gli **acquisti sono concentrati** in determinate ore e giorni, che non vanno bene né per gli uni né per gli altri (vedi il sabato). Coma sarà questa volta? Non ho troppa fiducia.

Silvana Ciampini, Settimo Torinese

"Per comperare un paio di scarpe devo chiedere un'ora di permesso,,

Sono la direttrice di una grande boutique torinese del centro. Anonima, e me ne scuso, in quanto il mio interesse per la riorganizzazione degli orari dei negozi muove verso obiettivi opposti a quelli del mio datore di lavoro.

Noi lavoriamo moltissimo il sabato pomeriggio, quando la gente viene in via Roma. Di conseguenza **non mi stupisce affatto la novità** proposta dall'Associazione commercianti, e cioè la chiusura completa di **domenica e lunedì.**

Però non la condivido. Frequento una compagnia di coetanei che amano la montagna e soprattutto lo sci. Ovviamente, ne approfittano durante il week-end, il più delle volte lasciando la città addirittura il venerdì sera. Tutti tranne me, obbligata dal lavoro a restare in città fino a sabato sera.

Così mi chiedo: possibile che, a differenza di tutte le altre nazioni europee, proprio noi dobbiamo fermare un servizio fondamentale come quello del commercio al dettaglio l'intera giornata del lunedì, quando la città si rimette in marcia a pieno ritmo?

Seconda questione, quella che riguarda la chiusura in un giorno feriale uguale per tutti i negozi, o quasi. Adesso, quando ho bisogno di comprarmi un nuovo paio di scarpe, devo chiedere al principale mezz'ora di libertà. E' una cosa che **mi avvilisce** e non mi sembra giusta. Chissà poi come faranno le commesse dove il padrone è di un'altra pasta del mio... Anche questo è un aspetto del problema su cui i sindacati farebbero bene a soffermarsi.

Un ultimo interrogativo, rispetto all'orario flessibile. Mi rendo conto che si presta, se mal impostato o poco sorvegliato, allo sfruttamento del personale dipendente. Però io vedo ciò che succede nella mia boutique. Fino alle 9.30-10 si spolvera, si sbadiglia, in conclusione si cerca di ammazzare il tempo in qualche modo. A mio parere è un'assurdità che andrebbe corretta in qualche modo.

Lettera firmata

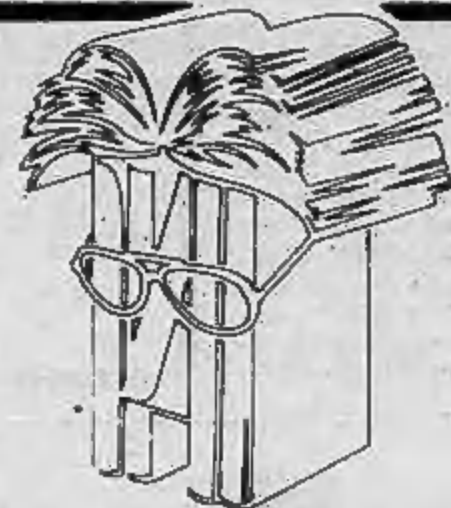
Oggi fare acquisti è un'avventura

Finora gli orari di apertura e chiusura dei negozi **non mi hanno soddisfatto** perché ci vorrebbe una «tabella di marcia» per avventurarsi a fare acquisti. Troverei quindi logico unificare il giorno di chiusura oppure, come succede in altri paesi, fare **l'orario continuato** in modo che anche i negozianti possano vivere in modo più umano.

Marilena Albo, corso Siracusa 135, Torino

Gli orari? Vanno bene così

Sono impiegata in un ufficio e perciò legata a problemi di orologio. In linea generale gli orari dei negozi **vanno bene così** come sono. L'unico inconveniente per me è la chiusura del mercoledì pomeriggio. Capita infatti spesso che, a metà settimana, mi manchi qualche cosa che al sabato, quando generalmente vado a far la spesa per tutta la settimana, non ho comperato in quantità sufficiente. Senza contare **gli imprevisti** che, nell'arco della settimana, possono succedere. Mi farebbe perciò comodo che, per lo stesso genere di negozi, venissero applicati dei turni di chiusura alternati.

Vittoria Sartoris, corso Cosenza 45, Torino

Dopo decenni di querele e processi, contraffazioni e montagne di falsi

Quanto vale un de Chirico?

Il mercato del grande pittore scomparso è sempre stato oscillante: oggi più che mai è impossibile dare una valutazione monetaria ai suoi lavori

Quale riflesso potrà avere la morte di Giorgio de Chirico sulla valutazione commerciale delle sue opere? E' quanto più d'uno oggi si domanda con un anche più spiccio «*Conviene comprare? Conviene vendere?*» cui, evidentemente, non si può dare una risposta se non attraverso alcune riflessioni. Tanto più opportune, se si tiene conto della confusione e dell'inquinamento già giunti a turbare il mercato.

Ma come avrebbe potuto esser diverso dopo decenni di querele e di processi, vinti e persi, di autentiche notarili sconfessate, di timbri contraffatti, di imbrogli e imbroglioni, di falsari assurti — come di recente è accaduto — al ruolo di esperti? E tutto questo, mentre si annunciavano pieni di falsi i sei volumi pubblicati, vivente l'artista, del catalogo che riproducendo unicamente le fotografie (controfirmate da de Chirico e dalla moglie Isabella Far) delle opere da loro riconosciute autentiche, avrebbe dovuto costituire il cardine della lotta contro i malfattori?

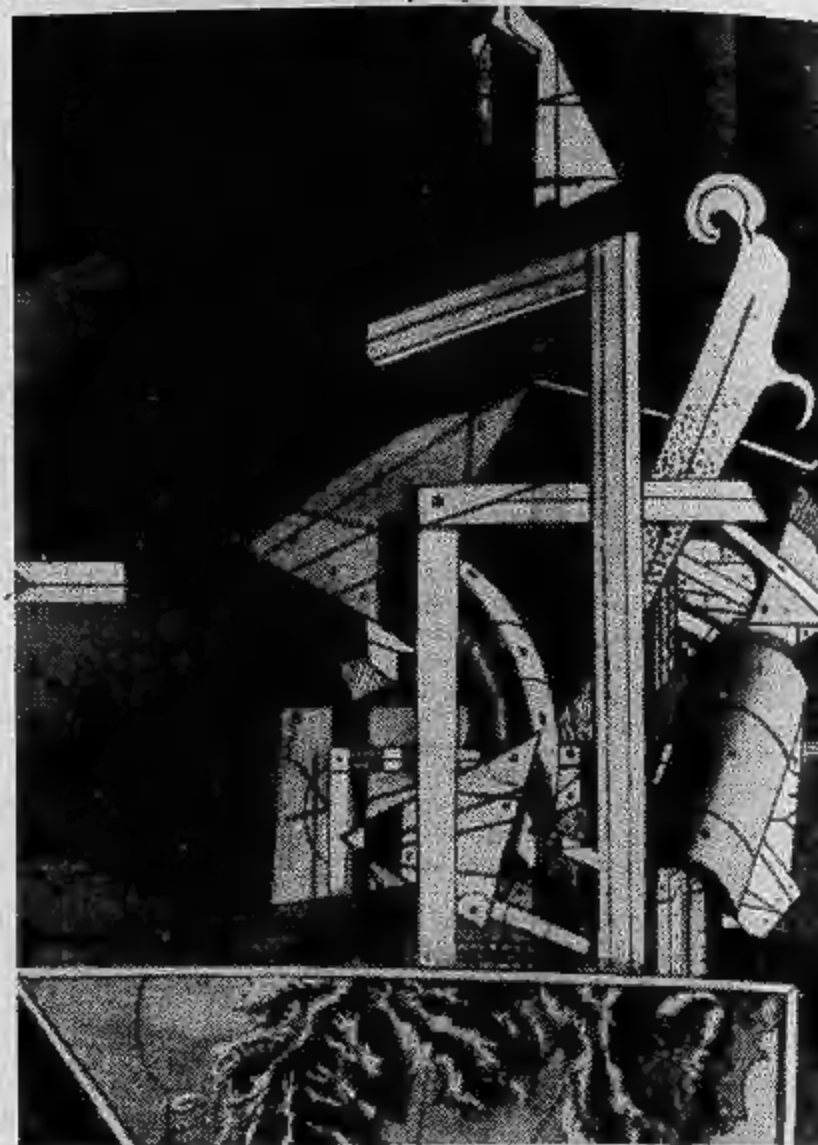
Fortunatamente fuori di queste aree disastrate, il de Chirico storicizzato non è messo in discussione: è di poche settimane fa l'annuncio che la Tate Gallery di Londra s'è assicurato un «de Chirico» del 1916, noto come «La Malinconia della Partenza» (cm. 35x53 circa). Il dipinto già appartenuto allo studioso e scrittore d'arte Roland Penrose, era poi passato a una società finanziaria con sede in Svizzera.

In Italia l'anno scorso durante un'asta della Finarte, una «Piazza d'Italia», con autentica notarile del febbraio 1963, aveva toccato i 15 milioni, mentre a Roma la stessa Finarte batteva per 42 milioni l'«Autoritratto» del 1919, già esposto fin dal '39 alla galleria del Milione di Milano dove nel '70 figurò ancora in Palazzo Reale pubblicato da Soby a New York nel '66 e nel '73 nel catalogo generale. Un «Autoritratto» del '20 il mese dopo superava da Sotheby, a Londra, i 37 milioni. In meno di un anno, d'altra parte, una piacevole «Venezia, Canal Grande» (cm. 100x70) fu aggiudicata nel novembre del '77 a Roma (Finarte) per 32 milioni, mentre veniva fatta salire sino a 43 milioni a Milano, nel giugno successivo.

Nel confronto appare stranamente basso il prezzo cui sempre nel '77 venne «battuto» a New York, da Christie's, un «Ettore e Andromaca» del 1916 (cm. 70,5x100), per 44 milioni soltanto quando si sa di altri dipinti del periodo metafisico che in passato avevano raggiunto i duecento trecento milioni. Si sa, d'altra parte, come i «valori d'asta» possano essere infidi: per *difetto* quando, mancando un acquirente disposto a pagarle per quel che valgono, certe opere possono rimanere invendute non raggiungendo il «prezzo di riserva»; e talora per *eccesso* quando se ne fa salire il prezzo con lo scopo di disporre d'un comodo parametro per altre vendite, col reddizio esborso dei soli diritti d'asta.

E' dunque difficile farsi un'idea della valutazione commerciale d'un pittore raramente trattato in galleria. E, con le sue campagne contro i mercanti (anche i più seri) de Chirico, era riuscito a far sì che, ultimamente, molti galleristi avevano rinunciato a commerciare le sue opere. S'era creato anzi un rapporto diretto tra artista e collezionista, mediato a volte da poche persone di fiducia. Sempre più numerose apparivano intanto le stanche repliche dei motivi che avevano reso famoso l'artista. Ed oggi s'incomincia anche ad avere il sospetto che non si trattasse neppure sempre di opere autografe, ma, che potessero essere, come si diceva una volta, soltanto «di bottega», opere che del maestro potevano recare non più di qualche pennellata e la firma.

E ora che de Chirico è morto, si chiede qualcuno, che faranno i prezzi? Saliranno? Dipenderà, in effetti, da quello che la gente farà. Se ognuno vorrà un «de Chirico», crescendo la *domanda* nel momento in cui cessa la fonte di produzione, si avranno necessariamente degli aumenti. Se invece molti hanno atteso questo momento per vendere i loro «de Chirico» l'eccesso di *offerta* porterà a una flessione dei prezzi, che potrebbe anche farsi più pronunciata se il timore di acquistare dei «falsi» porterà ad una maggiore prudenza e addirittura ad una giusta diffidenza i potenziali acquirenti, se non vorranno correre il rischio di trovarsi domani con pezzi che gli esperti dovessero dichiarare non più che contraffazioni.

Angelo Dragone

Giorgio de Chirico: «La malinconia della partenza» 1916

Un cronista alla ricerca di un dipinto, ieri a Torino

Dove comprare un quadro del «vecchio»

Ho sempre ritenuto mio dovere denunciare i quadri falsi, a me attribuiti, di cui ho potuto prendere visione.-
Ho dovuto, però, constatare che il mio giudizio, non sempre, è stato sufficiente a stabilire l'autenticità o meno delle opere, recanti la mia firma.-
Conseguentemente mi vedo costretto a non poter più aderire alle varie richieste di esaminare i quadri per esprimere il mio parere.-
Dato che la legislazione vigente in materia di falsificazione di opere d'arte, a mio avviso, non tutela sufficientemente, né l'artista, né i collezionisti, ritengo che l'unico strumento valido per difendere la mia opera e tutelare gli acquirenti o possessori, sia la pubblicazione di un catalogo generale delle mie opere, di cui sono già apparsi i primi due volumi.

Giorgio de Chirico

Giorgio de Chirico

Il grande vecchio se n'è andato. Sono un romantico con il senso degli affari. Prendo il telefono e chiamo a caso una galleria d'arte: «*Pronto? Vorrei comprare un quadro del grande vecchio*». «Macché vecchio, non c'è nessun vecchio, qui noi vendiamo pittura». Ho capito: il mio De Chirico debbo andarmelo a cercare per essere capito al volo.

In pieno centro a Torino c'è la galleria «Viotti», la dirige Pippo Russo. Cinquant'anni, portati come li portava Rossano Brazzi ai suoi tempi, Russo veste in doppiopetto grigio, panciotto, cravatta. Non ha fretta: «*Non tratto un De Chirico da almeno dieci anni*», risponde alla nostra richiesta.

E perché?

«*Perché dieci anni fa sono nate le prime avvisaglie, i primi dubbi sull'autenticità dei quadri firmati dal maestro: opere ritenute originali dagli esperti erano poi subito ripudiate dall'autore*».

Insistiamo. Ci hanno detto che oggi un De Chirico (autentico) vale più di un certificato azionario in fase ascendente.

Ma volendo comprare un quadro del grande vecchio dove ci si deve rivolgere?

«*A Torino*, risponde Russo, *c'è "La Bussola" a Roma c'è la galleria "La Medusa" di Claudio Bruni*».

Alla «Bussola» ci dicono che il titolare è andato a Parigi (De Chirico è morto anche per i francesi) e noi prima di andare a Roma vorremmo saperne di più sulle quotazioni del «sommo» pittore.

Paziente come un cicerone, Russo ci comunica il tariffario di De Chirico: «*Un grande della pittura attraversa differenti "periodi"*». Prosegue: «*Una tela del De Chirico "metafisico" epoca collocabile tra il 1910 e il 1918 vale centinaia di milioni. Si tratta naturalmente di opere contese dai collezionisti ai musei di tutto il mondo, quadri ormai collocati nella Storia*».

Meno impegnativo, come dicono le signore quando temono il conto della sarta, sarebbe il periodo cosiddetto «barocco» (1950-'70) con tele di piccole dimensioni (le «ville romane»), valutate dai 20 ai 40 milioni. Cifre pur sempre vertiginose per un romantico (con il senso degli affari) che quindi si orienta, come accade quando si cerca l'automobile, sulle cilindrate minori. Nel mondo dell'arte, l'utilitaria (si parla di prezzi, naturalmente) viene individuata nell'opera grafica, nell'incisione (bianco e nero: lavoro che l'autore esegue al bulino su una lastra e fa stampare quindi in vari esemplari). Con un milione, ci si può portare a casa un De Chirico, del 1941, numerato (una tiratura di centocinquanta esemplari) e autentico.

Un ultimo avviso a chi volesse sostituirsi al cronista: attenzione agli inconvenienti procurati dall'«incauto acquisto» perché oggi, secondo la legge, la signora Isabella Far, vedova dell'artista, è l'unica «figura giuridica» autorizzata ad autenticare le opere del maestro. A nulla vale dunque il «comunicato stampa» che De Chirico aveva diffuso il 13 ottobre 1972 includendolo come prefazione al sesto numero del suo catalogo generale. Per difendere il proprio lavoro, l'artista si rivolgeva direttamente al pubblico e con una completa iconografia voleva porre un limite all'assalto dei falsari.

Franco Mondini

Fumata bianca (dopo tanti anni) stanotte in Consiglio

Habemus metrò!

A grande maggioranza (e a tarda notte) il Consiglio comunale ha deciso che Torino deve avere la metropolitana. Un ordine del giorno in tal senso è stato votato da tutti i gruppi esclusi i democristiani, il demonazionale Galasso e il demoproletario Canu. I democristiani hanno sottolineato che non sono contrari al metrò, ma all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza, emendato in cinque punti dal liberale Bastianini e votato dal suo gruppo. All'inizio del Consiglio i liberali avevano presentato un ordine del giorno insieme a democristiani e demonazionali. Su quest'ultimo i dc si sono attestati. Polemica e ricca di spunti questa seduta del Consiglio che darà, in teoria almeno, un metrò alla nostra città.

«Non è una battaglia a cielo aperto, ma a buco chiuso!», è stato detto, facendo riferimento alla volontà (iniziale) della maggioranza di non creare gallerie sotterranee nel centro storico. E invece pare che la cosiddetta «banda del buco» (ovvero i partiti che sostengono la necessità di convogli sotterranei) abbia vinto.

Altra proposta — emendata — era quella di far passare il metrò in un'apposita corsia al centro di corso Vittorio Emanele.

Come sarà il metrò di Torino, quante linee avrà, dove passerà esattamente? A queste domande non è ancora possibile dare una risposta precisa. Dovrebbe configurarsi secondo le indicazioni espresse dalla maggioranza, vale a dire lungo due direttrici principali: Nord-Sud; Est-Ovest. Dovrebbe anche, dopo gli emendamenti proposti dai liberali e accettati da socialisti e comunisti, entrare sottoterra nel centro storico e viaggiare in superficie nelle periferie. Ma si tratta, lo ripetiamo, di indicazioni che dovranno ancora essere discusse a lungo. Non solo. Non è ancora stata approvata dal Parlamento l'«equivalenza», cioè il riconoscimento che i 96 miliardi destinati al vecchio progetto di metropolitana classica (completamento sotterranea) possono venir destinati a questo progetto nuovo. Ed è questo un «nodo politico» ancora da risolvere. C'è la possibilità, infatti, che la democrazia cristiana — che ha votato contro il progetto di maggioranza — voti anche contro l'equivalenza in sede parlamentare.

La previsione più realistica, dunque, è che Torino avrà un metrò integrato (queste almeno sono le intenzioni) con le ferrovie dello Stato e i servizi tranviari esistenti. Un piano di trasporti, cioè, destinato a servire non soltanto l'area urbana, ma l'intero comprensorio e, in un futuro più remoto, la Regione. Molti, anche tra i consiglieri, si chiedono infatti quale senso abbia dotare una città come Torino di una rapida metropolitana quando è ancora

ben lontano da una soluzione il problema dei pendolari. Torino, nei confronti di altre capitali italiane non ha eccessivi problemi di traffico. Rispetto a Milano, Roma o Napoli è velocemente percorribile. Non sarebbe meglio - ci si chiede — accelerare i tempi di avvicinamento alla città, piuttosto che all'interno della città stessa?

Si tratta di problemi che la maggioranza consiliare e l'opposizione si sono posti, ma che per ora non trovano soluzione se non nella buona volontà e nelle parole. E' stata, si diceva, una seduta di Consiglio «vissuta» intensamente. Iniziatasi con lo schieramento classico (tutta l'opposizione contro i due partiti di «governo», pci e psi) alla fine si è ribaltata. Come ha sottolineato il capogruppo comunista Quagliotti *«la dc, partita per isolare, è rimasta isolata»*.

Mario De Angelis

Standa chiuso 4 ore venerdì

Resteranno chiusi venerdì per tutto il pomeriggio i magazzini della Standa a causa dello sciopero proclamato dai dipendenti. Altre 4 ore settimanali di fermata entro il 10 dicembre saranno decise a livello regionale. Ieri si sono svolte assemblee nelle varie sedi.

L'agitazione è stata proclamata come protesta contro la direzione che si è presentata all'incontro coi sindacati di venerdì scorso non già pronta ad affrontare una trattativa, ma annunciando semplicemente decisioni già prese.

In particolare, ha comunicato l'avvenuta creazione di una nuova società interna al gruppo, «Standa Vendite». I sindacati protestano anche per l'assenza dall'incontro della Montedison, che è proprietaria della Standa.

Diminuito il numero dei medici, sono aumentati i pazienti

Nei manicomi, peggio di prima

Letto di contenzione: davvero abolito?

Gli ospedali psichiatrici sono come prima, peggio di prima. Questo, in sintesi, il concetto espresso nel corso di una conferenza stampa dagli appartenenti all'Associazione per la lotta contro le malattie mentali che nel luglio scorso ha stampato un documento che espone la situazione all'interno dei manicomi torinesi. A mesi di distanza e dopo l'entrata in vigore della legge che prevede l'abolizione dei manicomi, il documento continua ad essere valido e, in taluni casi, le situazioni si sono aggravate.

L'Associazione è venuta clamorosamente alla ribalta nel '70 denunciando le sevizie da lager a cui erano sottoposti i malati di mente. Sono stati loro a fornire ai giudici le prove contro lo psichiatra Giorgio Coda, «l'elettricista di Collegno», il medico che praticava l'elettroshoc a scopi punitivi. Allora il partito comunista era più apertamente all'opposizione ed aveva appoggiato la battaglia dell'Associazione che aveva ottenuto che un «Comitato di controllo» potesse entrare negli ospedali psichiatrici per constatare quale assistenza fosse praticata ai degenti. E' stato grazie a loro se nei manicomi torinesi si è smesso di seviziare i malati.

Ora, però l'Associazione non gode più di grandi simpatie. Il documento inviato alle maggiori autorità locali, ai sindacati ed agli organi di stampa, è stato quasi totalmente ignorato. Nel corso della conferenza-stampa di ieri i membri della segreteria hanno accusato i giornalisti di «passare le veline dagli uomini di potere e di dare al lettore un'informazione che non riflette la realtà».

La stampa, lamentano quelli dell'Associazione, riferisce dichiarazioni ottimistiche sull'applicazione della legge N. 180 che prevede lo smantellamento dei manicomi e l'assistenza dei malati di mente sul territorio. «Si è inventata una situazione — ha detto un membro del comitato di controllo — e intorno a questa situazione si è fatta una legge». La situazione inventata è che sul territorio nazionale esistano le strutture per curare i malati di mente. Esistono infatti solo nella fantasia del legislatore, ad eccezione di pochi casi isolati.

Dopo aver tenuto per decenni i malati di mente segregati, i responsabili dei manicomi hanno scoperto che queste persone andavano immediatamente dimesse. Buona parte di questi, non potendo tornare (perché la legge lo vieta) negli ospedali psichiatrici, sono finiti nelle case di cura private; altri sono morti (parecchi suicidi); altri sono rinchiusi nei manicomi criminali che, per la nuova legge, non esistono.

Sono stati citati alcuni casi emblematici: nell'ospedale di Grugliasco c'era un bar gestito da una ricoverata: Nicoletta, 35 anni. I medici hanno deciso che la donna era ormai sana di mente e l'hanno costretta a chiudere il bar dove alla sera si radunavano i ricoverati per fare quattro chiacchiere. Nicoletta è stata mandata a settembre in una comunità-alloggio sempre all'interno dell'ospedale. Pochi giorni dopo si è impiccata.

Un uomo di 48 anni, Alessandro Di Edoardo, più volte ricoverato per aver picchiato persone investite di autorità, ha schiaffeggiato l'assessore Rosalba Molineri. E' stato quindi arrestato e di lui non si sa nulla. E' uno dei tanti scomparsi nel nulla.

Nel frattempo il manicomio è sporco e inadeguato come prima. Gli uomini, per il cattivo funzionamento della lavanderia, si cambiano le mutande ogni 15 giorni e sovente rimangono nudi a letto in attesa degli abiti.

Mentre l'attenzione dell'opinione pubblica era puntata sulla «Festa del tendone», è stato chiuso l'ospedale di Savonera e i degenti sono stati «deportati» a Grugliasco. I pochi stracci chiusi in un sacco delle immondizie; sono stati rinchiusi in camerate in cui non erano ancora stati montati i letti. Questi «travasi» hanno sovraccaricato i reparti. Alcuni primari si sono trovati dall'oggi al domani, a dirigere due divisioni. Il risultato è che ci sono reparti di cui nessuno si occupa.

Se da una parte le autorità hanno preparato progetti utopistici, dall'altra il manicomio è rimasto un «deposito di anime».

Stasera dibattito sull'auto

«Le esigenze dell'auto, strumento oggi insostituibile, e le necessità di salvaguardia dell'ambiente possono trovare il loro punto di equilibrio nell'uomo».

Questo è lo spunto della conferenza — aperta al pubblico — su *«Uomo, auto, ambiente»* che l'avvocato Carpi de Resmini, presidente dell'Aci, terrà a Torino oggi alle 18, nell'Auditorium del Museo dell'Automobile. All'esposizione seguirà un dibattito.

Imposta Irpef per le domestiche

In base alla Legge numero 749 del 17 ottobre '77 portieri e domestiche sono tenuti a pagare entro il 30 novembre 1978 l'acconto di imposta Irpef, nella misura del 75 per cento dell'importo pagato per il 1977 con la denuncia dei redditi effettuata entro il 30 giugno 78.

I lavoratori tenuti al versamento sono quelli che a giugno scorso hanno pagato più di centomila lire di imposta.

Il pagamento deve essere effettuato tramite la banca entro il 30 novembre 1978.

Una mattinata all'Intendenza di finanza per quanti cercano la classificazione della propria casa

Ore di coda al catasto per l'equo canone per dati che si possono avere per posta

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. E.C.

Riservato all'Ufficio

Prot. N. ....

del ....

CATEGORIA CATASTALE DI UNITÀ IMMOBILIARI GIÀ CENSITE
Legge 392, Gazzetta Ufficiale n. 211 del 29 luglio 1978

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE

Comune di .... Partita catastale N. ....

(N.B. - Il numero di partita può essere desunto dalla dichiarazione annuale dei redditi: Mod. 740 e analoghi - Quadro B)

N. d'ordine	INDIRIZZO E N. CIVICO: Via, piazza, ecc. (ovvero: località, sestiere ecc.)	N. Civico	ALTRI ELEMENTI EVENTUALI: Edif. Lotto	Scala	Piano	Interno	RIFERIMENTI CATASTALI (a): Foglio	Numero	Sub.	Riservato all'Ufficio	CATEGORIA CATASTALE
1											
2											
3											

Siamo andati all'Intendenza di Finanza in corso Vinzaglio 8. Gli uffici del Catasto sono in fondo al cortile. Padroni di casa e inquilini si mettono in fila ogni mattina lungo le scale per ottenere la classificazione degli alloggi al fine dell'equo canone. Non tutti riusciranno a passare per le 11,30, ma la speranza di farcela incoraggia a tentare.

Ore di lunga attesa in cui si scambiano critiche e opinioni. Il giudizio sulla legge è decisamente negativo: per differenti motivi sia del locatario sia dell'affittuario. Ognuno ha un caso personale che lo fa sentire deluso e defraudato.

Il proprietario di una casa con quattro alloggi a Settimo: *«Voglio andare a sentire che cosa hanno da dirmi. Come si fa a giudicare economica la mia palazzina come la casa di dieci piani che mi sta accanto e che ha anche gli ascensori che non funzionano? Non l'ho detto nemmeno ai miei inquilini perché non ci crederebbero. Speravo nello sblocco degli affitti; invece, ancora una volta, sono stato deluso»*.

La risposta di un inquilino: *«Che cosa devo dire io che pago centomila lire per due stanze in zona Lucento? Ora il padrone di casa non vuole sentir parlare d'equo canone»*. Si parla anche di Governo, ministri e politici con giudizi pesanti. Non viene risparmiato nessuno.

Volevamo arrivare agli uffici catastali come tutti gli altri, ma l'attesa — per noi che ci eravamo messi in fila alle 8,30, orario d'apertura — sarebbe stata vana. Eccoci dunque al terzo piano, di fronte all'appartamento dell'Intendente, nell'ufficio pubbliche relazioni: due impiegate erano sedute alla macchina per scrivere. «Vuole informazioni sull'equo canone? — è stata la domanda — Bene: venga». Ci siamo così diretti allo studio del vice-intendente aggiunto, dottor Carlo Roella.

L'abbiamo incontrato lungo i corridoi della direzione del Tesoro, al primo piano. Si è subito giustificato: *«Non da me dovete venire. Sarà bene che vi rivolgiate, invece, al capo dell'ufficio tecnico erariale ingegner Tornar. Io mi occupo di equo canone soltanto per problemi marginali: le case del Demanio e del ministero del Tesoro affittate a dipendenti statali»*. Abbiamo tentato di sapere quante sono e l'abbiamo chiesto. Risposta: *«Non a me. Se volete proprio saperlo salite al terzo piano, dal signor Bodini»*. Il dott. Roella non nega un giudizio sugli uffici che dirige: *«Siamo pochi, pensi che non abbiamo nemmeno un fattorino. In questo momento arrivo proprio dal portare carte»*. Perché rimane? *«Sono anziano. Dopo quasi quarant'anni di lavoro si fa l'abitudine»*.

Cercando l'ingegner Tornar, siamo arrivati al secondo piano. *«Il capo non c'è* — fa sapere una segretaria — *E' già venuto e se n'è subito andato. Lui ha molti incarichi: è anche amministratore del canale Cavour. Ora che passa alla Regione non sappiamo dove andrà. E poi è a pochi mesi dalla pensione»*.

Siamo dunque andati a cercare chi poteva sostituire l'ingegner Tornar. Ci hanno indicato il geometra Aldo Demaria, capo della IV sezione, che dirige l'archivio catastale e provvede alla classificazione delle case.

Per arrivare al suo ufficio abbiamo passato due «posti di blocco» controllati da impiegati, volontari, incaricati di regolare il flusso dei richiedenti e di eliminare, nel limite del possibile, le infiltrazioni di professionisti e raccomandati. Nei primi giorni del mese, all'entrata in vigore della legge, erano dovuti intervenire i vigili urbani che poi però si sono ritirati. Giustificazione: la loro competenza riguarda soltanto le code esterne.

Il geometra Demaria, trovato in ufficio, esordisce: *«Non capisco perché questa gente continui ad ostinarsi ad aspettare quando può avere tranquillamente gli stessi dati a casa in tempo più che ragionevole»*. E mostra due modulari: il primo per unità immobiliari non censite e il secondo per quelle già censite. Basta segnare i dati del proprietario dell'immobile o dell'alloggio, la via, il numero civico e il piano e consegnarlo a mano o per posta. La risposta è assicurata entro 90 giorni per le case non censite e 30 per quelle già censite. E, a testimoniare la rapidità del servizio, il geometra Demaria mostra pilchi di modulari già in partenza con risposta. Unica incognita per questo tipo di servizio la nota celerità delle Poste. *«Ditelo anche voi sul giornale* — esorta a questo proposito in funzionario — *Occorre che i postini, quando vedono questi stampati, provvedano sollecitamente. E' molto importante per il successo della legge»*.

I contratti d'affitto che contengono allegata una descrizione completa e precisa degli alloggi sono pochissimi mentre il dato primo necessario per calcolare l'equo canone è proprio l'esatta superficie. L'intervento all'ufficio catastale è perciò d'obbligo praticamente per tutti, anche perché occorre sapere il coefficiente cosidetto di tipologia. Le unità immobiliari a Torino e provincia sono un milione e duecentomila. Oltre 270 mila sono ancora da censire. Circa centomila sono già censite, ma ancora non iscritte al partitario. Ci sono però anche migliaia di case e di alloggi non denunciati. *«E queste costituiscono quasi il cinquanta per cento delle richieste che abbiamo ricevuto finora. Ci sono propristari che rifiutano di fornire la classificazione dell'alloggio all'inquilino proprio perché sono in difetto»*.

Eppure la legge parla chiaro: la denuncia del nuovo stabile o alloggio deve essere fatta entro il 3 gennaio successivo al termine dei lavori. E senza la denuncia non si dovrebbe avere l'abitabilità. Le sanzioni però non spaventano se, come risulta, sono ancorate alle norme dell'11 agosto 1939 che prevedono una sanzione fra le 2000 e le 20 mila lire di multa.

In collina le ville non denunciate sono centinaia e migliaia quelle che hanno avuto opere di ampliamento abusive. Essendo per la maggior parte abitate dagli stessi edificatori, nemmeno in questo caso è possibile individuarle.

«Siamo in forte arretrato — dice il geometra Demaria — *Speravamo di poterci applicare a questo problema in autunno dopo la denuncia dei redditi e le ferie. Invece adesso ecco arrivarci addosso l'equo canone. Siamo in quindici per tutta la provincia di Torino, pagati quattrocentomila lire al mese. Le trasferte le avremmo fatte volentieri, specialmente ora che ci danno 19 mila lire di diaria. Di andare in collina si ha poca voglia anche perché è lungo e difficile rintracciare gli edifici e si guadagna soltanto 637 lire di straordinario e 100 lire al chilometro per l'auto»*.

Soltanto l'impegno per l'equo canone assorbe ora 8 tecnici fissi, 7 impiegati a turno per aiutare a cercare le mappe e per rimetterle a posto e 4 per regolamentare la coda. Questo dal lunedì al venerdì. Per i professionisti (notai, geometri, commercialisti, ingegneri, architetti) ci sono aperture apposite al mercoledì (dalle 15,30 alle 18) e al sabato (dalle 8,30 alle 11,30). L'accordo è però che i relativi ordini forniscano almeno due persone per aiutare a risistemare i fascicoli consultati. Sabato scorso però gli aiuti non si sono presentati e l'ingegner Tornar ha tenuto chiuso.

Mentre eravamo nell'ufficio del geometra Demaria sentivamo le proteste degli inquilini che avevano dovuto aspettare ore, pagare 600 lire per l'accertamento del loro alloggio che alla fine non risultava. Per aiutarli, gli impiegati li rimandavano nell'atrio d'ingresso dove in una cameretta operano tre geometri che consegnano i modulari e aiutano alla compilazione. Qui gli inquilini delusi, con una descrizione delle caratteristiche e dell'ubicazione dell'alloggio riescono, anche con una rudimentale piantina, a ricevere un'indicazione *«a vista»* che sicuramente non concorderà con quella del proprietario dell'alloggio ma che serve comunque alla trattativa.

«I tre geometri che stanno ai modulari — ci dice il capo servizio — *sono stati tutti assunti con contratto a termine grazie alla legge sulla disoccupazione giovanile. Sono molto diligenti, vorrei aiutarli. Altrimenti fra pochi mesi se ne andranno e ne arriveranno altri da istruire»*.

«Notiamo che anche lei, geometra, è piemontese, come molti qui».

«Non meravigliatevi: è soltanto perché non si assume da venti anni e molti meridionali si sono fatti già trasferire. Per andare avanti abbiamo 8 impiegate temporanee che ci fornisce una ditta d'appalto cui però, mancandoci i fondi per pagare, dovremo presto rinunciare».

Alessandro Rigaldo

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

CATEGORIA CATASTALE DI UNITÀ IMMOBILIARI NON CENSITE

ATTESTAZIONE DI RICEVIMENTO

Domanda per unità immobiliare non censita,
ubicata nel Comune di ....

Prot. n. ....
del ....

L'ADDETTO

Guardia di Finanza: nuovo comandante

Ieri mattina il Generale di Corpo d'Armata Marcello Floriani ha assunto la carica di Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Il Generale Floriani è nato a Roma il 9 febbraio 1917 e ha cominciato la carriera militare da Sottotenente di Fanteria (carristi) nel 1937.

Durante la seconda guerra mondiale, ha combattuto in Africa Settentrionale, prima come Comandante di plotone e poi di compagnia carri, meritando una medaglia d'oro al Valor militare.

Ha frequentato i Corsi di Stato Maggiore della Scuola di Guerra e percorso i gradi della carriera militare ricoprendo vari incarichi tra cui quello di Assistente dell'Addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e, dal 1960 al 1962, quello di Capo di Stato Maggiore della Divisione di fanteria «Cremona».

Nel '71, promosso Generale di Divisione, ha assunto il Comando della Divisione corazzata «Ariete» e nel 1973 l'incarico di Vice Comandante della Regione Militare Meridionale.

Come Generale di Corpo d'Armata, grado conseguito il 31 dicembre 1974, ha retto la Presidenza del Centro Militare di Studi per la Difesa civile fino al settembre 1976, il Comando della Regione Militare della Sicilia fino al 15 ottobre 1978 e quindi la Presidenza del Tribunale Supremo Militare.

I FATTI DI CRONACA

● **Caso Ceretto:** *sarebbe Giovanni Caggegi l'uomo al quale la mafia ha presentato il conto. «Si vuole che sia uno solo a pagare per tutti — ha detto ieri al processo il suo avvocato, Tartaglino — e quell'uno è Gaggegi, condannato perché altri si salvino».* **Le accuse contro** *il mezzadro, piovono da tutte le parti. Oggi il pubblico ministero Pochettino replica, poi, finalmente, la sentenza.*

● **Teksid:** *il giudice istruttore Mario Vaudano ha effettuato un nuovo sopralluogo agli altiforni dove si verificò, il 31 agosto scorso,* **la tragica colata** *che uccise due operai. Durante la visita il giudice era affiancato dai due periti, professor De Benedetti e professor Genon.*

● **Cardinale Pellegrino:** *migliorano le condizioni del cardinale ex vescovo di Torino, operato ieri a Roma per ipertrofia prostatica.* **Il nuovo vescovo,** *Ballestrero, gli ha mandato un messaggio di auguri.*

● **Coazze:** *la magistratura ha ordinato la scarcerazione, per assoluta mancanza di indizi, di* **cinque degli undici arrestati** *il 7 novembre scorso dai carabinieri. Si tratta di Biagio Nicosia, Enzo Marasti, Cristina e Giuliana Guinelli e Arcangela Di Cesare, tutti in carcere da venti giorni sotto le accuse di fabbricazione e detenzione di esplosivi e porto abusivo di armi.*

● **Referendum:** *il 13 e il 14 gennaio si attuerà in Piemonte la raccolta di firme per un referendum consultivo sull'utilizzo dell'***energia nucleare,** *avviata dal partito radicale.*

● **Rapina:** *il rappresentante di gioielli Marco Terzano, di 53 anni, di Valenza Po, è stato rapinato della sua valigetta con* **trenta milioni** *di preziosi e ferito a colpi di pistola.*

● **Per una scommessa** *di un milione di marchi con amici (15 veterinari e tre professori di medicina), il veterinario olandese Walter Hermann, che compie 52 anni domani, sta percorrendo* **trentamila chilometri a piedi** *per tutta l'Europa. Ne ha già percorsi 25 mila attraverso Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Italia e ieri sera è arrivato ad Avigliana, dove si fermerà oggi e riprenderà il suo viaggio per Torino, Milano, Venezia, Jugoslavia, Svizzera.*

Strascichi in Pretura di uno spiacevole episodio scolastico

Difese il "ragazzino br,, processato per diffamazione

Un processo per diffamazione che si svolgerà domattina davanti al pretore Annamaria Ronchetta — protagonisti un'insegnante di lettere della media Valfrè e il padre di un suo alunno, presidente del consiglio d'istituto — farà necessariamente rivivere uno spiacevole e forse insensato episodio del maggio scorso, teatro un'aula scolastica: quello rimbalzato sulle pagine dei giornali come la vicenda del «ragazzino br».

La denuncia, sulla cui fondatezza dovrà pronunciarsi il pretore, non sembra distaccarsi molto, per statura morale e civile, dalle ragioni che indussero in quella circostanza la professoressa Alfonsina Catalano a chiedere prima la sospensione e poi la bocciatura di Mario, dodicenne studente di prima media, «colpevole» di aver esclamato, durante la rievocazione in classe di Aldo Moro: «Hanno fatto bene ad ammazzarlo, sono anch'io un brigatista rosso».

Una frase certamente grave, se uscita dalle labbra di un adulto; nel caso in questione, invece, un atteggiamento infantile «provocatorio» le cui origini l'insegnante avrebbe avuto il dovere di cercare di comprendere, invitando il protagonista al dialogo (magari proprio mettendedolo a confronto con i compagni), chiedendogliene ragione, sondandone il carattere: facendosi carico, insomma, della funzione prima della scuola, l'educazione.

Invece Mario fu espulso, gli altri alunni della sua classe firmarono «spontaneamente» una lettera di «ripulsa» nei suoi confronti, la professoressa Catalano chiese una punizione esemplare, con l'appoggio della preside, professoressa Anna Boschi (che successivamente ha lasciato l'incarico per tornare all'insegnamento).

Ovviamente ne nacque un putiferio: il «caso» fu discusso la sera stessa dall'assemblea dei genitori, già convocata per altri motivi. Il comportamento dell'insegnante fu criticato e i rappresentanti eletti negli organismi collegiali decisero di discuterne con la preside, insieme alla psicologa della Provincia che già in precedenza si occupava del ragazzino, vittima di una situazione familiare difficile e ospite di una comunità-alloggio.

Quell'incontro sta all'origine della denuncia per diffamazione che ha condotto in pretura il dott. Ernesto Napolitano, 37 anni, incaricato di Fisica presso la facoltà di Scienze e padre di un compagno di Mario. Come presidente del consiglio d'istituto — organo collegiale nella maggioranza dei casi inefficiente ma che proprio in questa circostanza potrebbe aver dimostrato le sue effettive potenzialità —, Napolitano prese parte al colloquio con la preside, alla presenza della professoressa Catalano.

Nell'occasione avrebbe «iniziato un'opera di diffamazione» nei confronti dell'insegnante (si legge nella denuncia presentata ai carabinieri del Nucleo investigativo il 14 maggio), ledendone la «dignità professionale e personale» ed «effettuando un vero e proprio linciaggio morale».

In particolare, il docente universitario, «peccando in stile e forma, in tono arrogante e provocatorio», *avrebbe rivolto alla Catalano queste parole:* «Lei si è comportata in modo poco educativo; ha terrorizzato la classe costringendola a presentare la dichiarazione in presidenza; ha ridotto mio figlio e tutti gli alunni della classe spie e delatori; mi ha terrorizzato col suo atteggiamento repressivo; lei ha la psicosi del terrorismo; ha distrutto l'educazione che io ho faticato a impartire a mio figlio; lei ha 50 anni (sic!)».

Nello stesso esposto il Comando dei carabinieri veniva sollecitato a «invitare» l'interessato dall'astenersi da «tale condotta, che costituisce grave danneggiamento all'attività professionale, profondo turbamento alla tranquillità, anche familiare, nonché alterazioni al sistema cardio-circolatorio».

Al di là della rilevanza delle accuse — dalle quali il Napolitano si difenderà con l'assistenza degli avvocati Sismondi e Zancan — e della prosa poco consona a un'insegnante d'italiano (pur riconoscendo che il dattilografo fu senz'altro un ignaro sottufficiale); al di là del fatto che perno di tutta la vicenda è un ragazzino di dodici anni con un'esistenza non facile alle spalle e di fronte una crescita e una maturazione problematiche, vale la pena ricordare la frase della sentenza con cui una nuova ... il Tribunale amministrativo regionale, il 21 settembre, ha rimesso le cose a posto respingendo il giudizio del consiglio di classe (la bocciatura di Mario è stata poi corretta in promozione e il ragazzo frequenta ora un'altra scuola).

In considerazione fra l'altro «della richiesta di sospensione e, tra tutti i fatti il più diseducativo, l'avallo (se non la sollecitazione) di una raccolta di firme fra tutti i compagni, che coronano un anno di educazione con il rifiuto di accettare in classe un ragazzo di 13 anni perché ha detto di avere idee simili a quelle Brigate rosse», *l'episodio è* «dolorosamente sintomatico e in obiettivo e radicale contrasto con la funzione stessa della scuola, che non ha il diritto di dimenticare di avere a che fare con ragazzi cui non si possono attribuire idee da perseguitare, ma che devono essere educati al confronto, alla discussione e alla verifica delle proprie affermazioni».

Maurizio Spatola

Anche da noi il metodo Leboyer

«Parto dolce» Una nascita senza traumi

Quando il neonato, col visetto rosso e urlante, viene messo accanto alla madre, il dolore subito diventa un ricordo. Resta però l'impressione che la soglia da attraversare per entrare nella vita sia la sofferenza. La medicina, da più parti, continua a studiare metodi meno traumatizzanti sia per la partoriente sia per il nascituro, e qualche risultato — rispetto agli anni passati — si vede. Uno di questi medici «impegnati» è il francese Leboyer che, già anni or sono, adottò un metodo che viene ora definito parto-dolce.

L'atmosfera di una sala parto non è delle più tranquille: il bimbo viene al mondo fra il dolore della madre, le voci dei medici e delle ostetriche, le luci fortissime sopra il lettino. Per favorire la respirazione e la circolazione viene preso a schiaffetti ed improvvisamente lascia la calda sicurezza del ventre materno e il primo contatto con la realtà è del tutto sgradevole.

Due coniugi torinesi hanno invece fatto un'esperienza diversa. Il loro secondogenito, Angelo Luca, è nato in una clinica con il metodo Leboyer.

«*Il ginecologo di mia moglie* — spiega Gaetano Marino, 35 anni, agente immobiliare — *mi ha convinto a partecipare alla nascita in sala parto. E' stata un'esperienza che non dimenticherò mai più. Bellissima*».

Quanto è durato il parto? «*Circa tre quarti d'ora. Quando il bambino è uscito non gli è stato reciso subito il cordone ombelicale e non è stato rovesciato a piedi in su ma gli è stato risucchiato dalla bocca il liquido con una pompetta aspirante come quella che usano i dentisti*».

Aurora Marino, 25 anni, casalinga, guarda orgogliosa il bimbetto nella culla. «*Mi è servito moltissimo avere mio marito vicino. Quando mio figlio stava per nascere hanno immesso in sala parto una musica ed hanno abbassato le luci*». In questa atmosfera intima madre e padre hanno fatto conoscenza con il loro bambino e il piccolo ha limitato le sue proteste a lievi brontolii. «*Prima di recidere il cordone ombelicale* — dice ancora Gaetano Marino — *hanno adagiato mio figlio sul ventre della madre e il medico ha invitato tutti e due ad accarezzarlo. In questo modo ha avuto il suo primo contatto con noi due. Non volevo partecipare, in un primo tempo, ma adesso sono ben contento di averlo fatto*».

Il metodo Leboyer è stato adottato un anno e mezzo fa all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. «*Naturalmente* — spiega l'aiuto di ginecologia, prof. Giovanni Giuliano — *occorre che le donne che vogliono partorire in questo modo seguano un corso di preparazione. E' indispensabile la collaborazione al momento del parto e si concretizza in un'educazione personale e in una conoscenza esatta di quanto avviene, che aiuta moltissimo sia la madre sia il figlio. Posso assicurare che non ho mai visto partorire così bene. Naturalmente ci vuole impegno ed è indispensabile una preparazione a distanza. Non è pensabile attuare il parto dolce solo al momento della nascita*».

Alla clinica universitaria di via Ventimiglia, in sala parto, un'ostetrica commenta: «*La preparazione al parto la facciamo da vent'anni e il metodo Leboyer si attua da almeno 3 Anni. Naturalmente, da noi, è impossibile far entrare il padre in sala parto per motivi tecnici*».

Ingrao alla Cgil su «Crisi e terza via»

Venerdì alle 11 presso la Camera del Lavoro in via P. Amedeo 16, incontro-dibattito dei quadri sindacali con Pietro Ingrao in occasione della pubblicazione del libro «*Crisi e terza via*».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 59; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

In caso di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DAIDOLA s.a.s. vende a prezzi convenientissimi carrelli elevatori da 6 a 20q. elettrici o diesel. Tel. 231.828 - 230.889.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari
CO.FIN.FINANZIARIA srl
corso V. Emanuele 94, telefonare 549.854.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. concede a tutti prestiti fiduciari ipotecari e su auto con celerità e convenienza, corso Vinzaglio 17, Torino tel. 541294 553212.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in 24 ore su auto e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito mutui ipotecari.
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

IMMEDIATAMENTE
finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, tel. 657.012 657.063.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Fiumont, corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

AVETTA vende via Frejus latteria, buona posizione, ottimo incasso. Telefonare 532.192.

AVVIATISSIMA azienda campo illuminazione forte giro affari dimostrabile cedo causa salute. Telefonare 535.601.

BAR pizzeria centrale orario ridotto buon reddito incrementabile cedesi causa salute. Agenzia Troglia, corso Regina 108. Telefono 238.608.

CORSO Regina 80 angolo via Rossini unico proprietario di licenza bar muri e soprastante alloggio cede tutto oppure la sola licenza affittando negozio e alloggio. Tel. 591.971 - 599.544.

ECCEZIONALE alimentari tabelle 12 angolare ottimo e magazzino cedesi anche senza merce. 14 milioni 300 mila. Telefono 830.052.

USAV tel. 773.309 cede latteria zona Parella prima bis, ottimo incasso, L. 8 milioni 500 mila, eventuali dilazioni.

USAV tel. 773.309 cede ristorante avviatissimo con abitazione 4 vani, zona piazza Repubblica dilazionando in parte.

4 Terreni

A 8 KM da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione da 10 milioni. Tel. 9875147.

TERRENI panoramici in Sciolze progetto approvati villette vendo. Tel. 535605.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Pasano 694.670 - 694.780.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti. Nazionalcase 747.148.

offerte

AMPIO negozio in vendita libero mq 100 come nuovo v. Baretti ang. Madama Cristina 35 milioni più mutuo. Sis 519.977, 532.080.

AVETTA affitta Leumann capannone di 500 mq altezza 8 ml. Telefonare 532.192.

CENTROCASA 513.831 mercati generali muri negozi varie metrature da 3 milioni 100 mila a 21 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Principi d'Acaja muri negozio locato pasticceria mq 65, 28 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona Francia adiacenze via Duchessa Jolanda negozio locato mercerie 16 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina negozi varie metrature in stabile ristrutturato da 28 milioni 400 mila a 28 milioni 800 mila possibilità mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Moncalieri zona commerciale negozi varie metrature da 11 milioni 200 mila a 49 milioni 800 mila, box e magazzini da 3 milioni a 4 milioni 800 mila meno mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Santena zona residenziale recenti box auto 2 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Orbassano costruzione recente ampi box e posti auto da 700 mila a 2 milioni 200 mila dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia bis/3 quasi angolo corso G. Cesare, magazzino mq 346 circa 21 milioni; locale adibito a cinema mq 250 circa 25 milioni.

NONE 20 km To capannone di circa 230 mq più cortile L. 24 milioni 300 mila fav. Imm. vende tel. 516283 518985.

(continua)

Improvvisamente è mancata

Teresa Castagneris nata Massa

Ne dànno l'annuncio il marito Domenico, il figlio Francesco, le sorelle Giuseppina, Maria e Palmira, il fratello Giovanni, cognati, cognate, la figlioccia Teresina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,30 partendo da via Baracca 5.

— Venaria-Altessano, 22 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Pregliasco

cav. Vittorio Veneto

Affranti lo partecipano il figlio Domenico con la moglie Ada, l'adorato nipote Piero con la moglie Marilena Ambrogio, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corrente ore 10,15 da parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Chapoletti

anni 51

Lo annunciano addolorati la moglie Carla, i figli: Adriana con il marito Renato Lucchin, Massimo; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 c. ore 15 parrocchia S. Maria, Castiglione Torinese, partendo alle ore 14 dall'osp. Mauriziano di Torino.

— Torino, 21 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Alfonso Bosio

Anziano Philips

anni 67

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Salasco, il figlio Franco con la moglie Rosalba e piccola Silvia, suocera, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Villarbasse giovedì 23 corrente, ore 10, via Brayda 13.

— Rivoli, 21 novembre 1978.

E' mancata

Giovanna Briccarello ved. Trivero

Addolorati l'annunciano: figli, genero, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 partendo da via Praciosa 21 (Borgo San Pietro). E' partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 21 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Pareti

Addolorati l'annunciano: la moglie Caterina, i figli Alberto e Costantina, la sorella Rina, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 in Pianello Val Tidone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 novembre 1978.

E' mancato

Ferrario Gaude

Cav. Gr. Uff. colonnello artiglieria ex sindaco di Pecetto

di anni 85

Ne dànno l'annuncio cognata, nipoti Franca e Aurelio, parenti tutti. Funerali in Pecetto mercoledì 22 corrente, ore 15,30, partendo dalla parrocchia.

— Pecetto Tor.se, 20 novembre 1978.

Il 20 novembre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Boldrini in Buoncristiani

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, figli, papà, mamma, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Orentano (Pisa).

— Torino, 22 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria De Vito in Tinor Centi

Ne dànno il triste annuncio i figli, il marito, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 18 chiesa di S. Giuseppe Artigiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 22 novembre 1978.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Baracco vedova Borgna

La piangono: la figlia Marisa col marito Gaetano, e i nipotini Angelo e Raffaella. Funerali oggi ore 16 partendo da corso Bramante 91.

— Torino, 22 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Brugiolo

Addolorati lo partecipano: la moglie Anna con Barbara e Maurizio, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 16 all'ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 22 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Elio Bagliani

A funerali avvenuti l'annunciano: moglie, figlio, nuora, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 novembre 1978.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari il

dott. Mario Acquarone

A funerali avvenuti, straziati ne dànno il triste annuncio la moglie Sara, il figlio Nanni con Mariele e gli adorati Mario, Marco e Mimma, i fratelli Anna, Madre Bianca, Domenico con Vincenzina, Vincenzo con Anita, i cognati Bianca e Arnaldo Magnani con Sergio, la consuocera Emma e la fedele Rosa con Biancarosa, Michele e bimbe. La Messa di trigesima avrà luogo lunedì 18 dicembre nella parrocchia di San Secondo.

— Torino, 21 novembre 1978.

Edelia e Riccardo Chiotti con Stefania e Davide, piangono addolorati il caro MARIO.

Giorgio e Bianca Chiotti partecipano al grande dolore.

Franca e Fabrizio Formia e figli si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Ettore Echenix piange la scomparsa dell'amico MARIO.

Gernando e Annunziata sono vicini a Sara e famiglia per la perdita del carissimo MARIO.

Francesco Pignata ricorda commosso il caro ed indimenticabile

dott. Mario Acquarone

— Torino, 21 novembre 1978.

Munito di tutti i sacramenti è mancato

Michele Marchetti

Ne dànno il triste annuncio la moglie Luigina, la figlia Giovanna, i fratelli don Mario, Piero, Fiorenza, Anna, cognati nipoti zia Maria e parenti tutti. Funerali a Volvera giovedì ore 15,30 partendo da Torino, via delle Rosine 10, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1978.

Andreina con Paola, Marisa e famiglie sono vicine a Luigina e Giovanna in questo triste momento.

Riccardo ricorda con tanto affetto il padrino MICHELE.

Titolari e Maestranze della O.M.B. Sas partecipano al dolore della famiglia.

L'ing. Giovanni Brugnone e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Rosso vedova Vezza

di anni 85

Con immenso dolore l'annunciano i figli Giacinto, Franco e Giovanni con le rispettive famiglie, la nuora Cecilia Rolando vedova Vezza, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gallo Grinzane giovedì 23 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, in piazza della Chiesa.

— Gallo Grinzane, 21 novembre 1978.

E' mancato

Pietro Guasco

pensionato FF.SS.

Lo piangono la moglie Ernesta, il figlio Pier Paolo con la moglie Donatella i nipotini Elena e Alberto, la sorella Annetta, i parenti tutti.

— Alessandria, 21 novembre 1978.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Settore Automobili della FIAT S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Paolo Guasco per la dipartita del padre sig. PIETRO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cornaglia

Ex vigile urbano

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, la figlia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Francesco Massimello per la lunga e premurosa assistenza. Funerali giovedì 23 novembre ore 10,15 da Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo).

— Torino, 21 novembre 1978.

Ha lasciato la vita terrena

Alberto Ferrero

Addolorati lo annunciano la moglie Elsa Pialotti, la figlia Elena con il marito Pierangelo, il fratello, i cognati Aldo ed Olga con Rosella, la zia ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 15 in Ozegna.

— Ozegna, 22 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Abrate

ex dipendente del Corpo forestale

Lo annunciano la moglie Teresa, la suocera, Fulvio e Micaela, Tiziana e Franco. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Bernardo, Carmagnola.

— Torino, 22 novembre 1978.

E' cristianamente mancata

Angela Nigra ved. Marchesi (Dorina)

Confortati dalla fede lo annunciano i figli Maria col marito Piero; don Gianni parroco di S. Agnese; Mario con la moglie Maria; nipoti, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. Agnese corso Moncalieri 39, giovedì 23 corr. ore 10,15.

— Torino, 21 novembre 1978.

Il 19 novembre è mancata

Jolanda Montalcini Lattes

Addolorati ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Emilio con la moglie Anna Maria Della Porta e figli Jolanda e Mario, il fratello Enrico con la moglie Silvia Forti e parenti tutti.

— Torino, 22 novembre 1978.

Luisella Camillo Riccio
Elena Gianni Pollone
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Miranda e Giulio Fiz prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Montalcini e Lattes per la scomparsa della signora

Jolanda Lattes ved. Montalcini

— Torino, 20 novembre 1978.

Sandra e Domenico Bardia partecipano al grave lutto delle famiglie Montalcini e Lattes per la dolorosa scomparsa della signora

Jolanda Montalcini Lattes

— Torino, 20 novembre 1978.

Enzo con Gabriella e figli, Giuliana con Luisa e figlio, prendono parte al lutto di Emilio e delle famiglie Montalcini e Lattes.

Camillo e Pupa Dolza, con i loro figli partecipano con profondo affetto al gravissimo lutto che ha colpito gli amici Montalcini e Lattes per la scomparsa della carissima JOLANDA.

Partecipano al dolore delle famiglie Lattes Montalcini rimpiangendo la cara JOLANDA le amiche:
Teresita Badellino
Bice Martini
Maria Montaldo
Isabella Cesareni

Luciano e Ditti Jona
Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
partecipano con cuore commosso al lutto degli amici Lattes e Montalcini.

Con vivo rimpianto le amiche Elda, Elena, Elvina, Gina, Laura, Maria, Tina, Valeria, Wilma.

Improvvisamente ha chiuso la sua operosa vita terrena, completamente dedicata alla famiglia

Carmen Sabbia ved. Gentile

Lasciando nel dolore i figli Maria Luisa, Claudia, Carlo e Luigi, le sorelle, i fratelli, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 8,45 nella parrocchia di Gesù Nazareno in Torino e alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Longo (Como), dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 20 novembre 1978.

Preside, Insegnanti, Personale tutto della Scuola Media di Gassino, partecipano sentitamente al lutto della prof. Carla Gentile per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente deceduta

Anselmina Mortera

Si ringraziano i partecipanti esequie giovedì ore 10 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 21 novembre 1978.

ANNIVERSARI

23-11-1977 23-11-1978

Elio Scarano

La moglie Cristina lo ricorda con immutato affetto. S. Messa il 23 novembre c.m. ore 18,30 parrocchia S. Gioacchino.

1973 1978

Antonino Attanasio

Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1977 1978

prof. Bartolomeo Tartaglia

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. Messa 22 novembre ore 18 parrocchia di Cavoretto.

1975 1978

Emanuele Borgatta

Nel tuo ricordo.

1967 1978

dott. prof. Guido Luzzi

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa giovedì 23 ore dieci basilica Maria Ausiliatrice, Camerette Don Bosco.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Laura Boschi Maffei

una S. Messa sarà celebrata giovedì 23 alle ore 12 nella chiesa di S. Cristina. I figli ringraziano chi potrà parteciparvi.

— Torino, 22 novembre 1978.

1970 1978

Claudia Rebba
Aldo Senigalliesi

Con la tristezza di sempre.

1972 1978

Maria Garzello n. Mussi

Con immutato rimpianto.

Le Amiche della Pro Cultura ricordano con tristezza e rimpianto la

prof. Azelia Arici

in una messa nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, venerdì 24 novembre alle ore 17,30.

— Torino, 22 novembre 1978.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VIA S. Ottavio vendesi negozi senza retro mutuo dilazioni. Telefono 650.55.39 650.84.79 Edil-Residence.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI collaboratrice familiare per casa signorile zona Gran madre pratica cucina orario 10-18, referenze controllabili. Telefonare feriali ore ufficio 591.220.

CERCHIAMO urgentemente operai per impianti galvanici. Si richiede esperienza. Telefonare 411.1703.

EUROCASE ricerca personale per facile lavoro esterno. Presentarsi corso Matteotti 3, primo piano.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE accetterebbe incarichi amministrazione condominii e proprietà eventualmente garantendo incasso fitti. Tel. 472.454.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Saves, corso Francia 353. Tel. 713.113.

COMPRO vetture camioncini e furgoni anche se da riparare di carrozzeria. Tel. 305545.

GOLF Gti in garanzia vende s.a.s. Simoni corso Turati 53 Tel. 599.390.

LE 500 OCCASIONI

Abbiamo un assortimento completo da soddisfare qualsiasi richiesta. Alcuni esempi: Fiat 500 da L. 350 mila - Fiat 126 da L. 1 milione 300 mila - Fiat 127 da L. 1 milione 300 mila - Fiat 128 da L. 950 mila - Fiat 124 e 125 da L. 700.000 - Fiat 131 familiari e normali da L. 2.950.000 - Ford Escort da L. 750 mila - Ford Taunus da L. 1 milione 300 mila - Renault R5 da L. 2 milioni 450 mila - Altre 850 - R4 - Mini - Opel - Simca - Peugeot ecc. da L. 300 mila. Visitateci. Permutiamo rateizziamo anche con minimo anticipo. Organizzazione Ford Euromotor, corso Principe Eugenio 11.

LE 500 OCCASIONI

Furgoni 850 T. anno 73 TO/K a L. 1 milione 700 mila - Furgoni 850 T. anno 72 TO/G a L. 1 milione 550.000 - Furgoni 850 fam. anno 74 TO/L a L. 1 milione 900 mila. Altri modelli da L. 600 mila. Rateizziamo permutiamo visitateci. Organizzazione Ford Euromotor, corso Principe Eugenio 11.

MAGGIOLINI e Maggioloni in garanzia vende San Simoni corso Turati 53. Telefono 584.691.

TOYOTA diesel Iva detraibile pronta consegna via Bologna 60. Tel. 230.889 - 231.828.

16 Motocicli

S.W.M. 50, 125, 250, 320 Trial regolarità cross Borgaretto Torino via Camerana 2. Telefonare 542158.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5984.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO appartamento 3 4 vani cucinotto in casa con riscaldamento centrale anche prima periferia. Telefonare 535.517.

ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco ville alloggi solo liberi massima serietà pagamento contanti. Nazionalcase, corso Francia 58, tel. 761.459.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino di 2-3-4 camere e servizi. Telefonare 011 - 309.6377.

AGENTE in esecuzione di incarichi fiduciari acquista pagando per contante alla consegna appartamento 1-2 camere tinello, servizi. Si garantisce atto pubblico entro mesi 4. Tel. 655.359.

CERCASI acquistare casetta con giardino anche vecchia purchè indipendente. Libera con servizi e giardino. Tel. 741.023.

EUROCASE IMMOBILI

ruolo 751, via S. Quintino 43, tel. 513.725; ruolo 741, corso Matteotti 3, tel. 556.387

SENZA ALCUNA SPESA

risolve i problemi di vendita e acquisti immobiliari, suggerisce perizie commerciali.

INV. IMM. Torino e cintura ricerca alloggi e ville. Tel. 516.283 518.985.

PRIMARIE compagnie finanziarie ed assicurative acquistano stabili interi ed appartamenti in Torino e cintura assicurano trattative in breve tempo massima riservatezza assoluta. Scrivere: Pubblikompass 329 — 10100 Torino.

PRIVATO abbisognano in Torino alloggio libero 1/2 camere tinello servizi qualsiasi zona pago per contanti. Telefonare 444.225.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 531186.

PRIVATO cerca appartamento 2-3 vani cucinotto in casa con ogni conforto zona semicentrale. Telefonare 541.586.

SOCIETA' finanziaria acquista stabile in blocco anche con rilievo pacchetto azionario. Rapida definizione. Telefonare 535.517.

SPOSI acquistano solo da privato camera tinello cucinino libero in Torino pagamento contanti Telefonare 548.245 ore negozio.

STABILE anche vecchia costruzione acquistiamo per contanti e gradita collaborazione di segnalatori. Telefonare 500.235.

TORINO e dintorni cerchiamo alloggi ville capannoni liberi e affittati senza la minima spesa da parte vostra. Telefonare 300.585.

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è CASALEGNO fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7. 835.394.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO signorile in villa del 700 salone presso cucina 2 letto doppi servizi precollinare parco giardini box portineria vendesi. Telefonare 545.128.

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Tel. 545.128.

A.A.A. VIA Cavour 7 3° piano vendesi alloggio 400 mq divisibile uso uffici abitazione pensione libero subito. Tel. 599.544 - 591.971.

A. PREZZI AFFARE

via Assisi 46 con riscaldamento centrale camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 480 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE

via Setia 49 camera cucina servizio 3 milioni 665 mila, 2 camere cucina servizio 5 milioni 100 mila, monocamera con servizio 1 milione 870 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE

via Cigna 134: camera cucina servizio, da 3 milioni 655 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE

via dei Mille 42-44 2 camere cucina servizio da 4 milioni 930 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE

via Tunisi 41 camera cucina servizio prezzi da 3 milioni 400 mila. Unioncase 549.777.

A. SERIM vende liberi San Paolo via Frassineto 37, economici: camera cucina servizio, 6 milioni 700 mila. Possibilità abbinamenti facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero corso Svizzera 29 recente signorile salone 2 camere cucina doppi bagni ingresso 78 milioni permute. Telefono 519.801.

A. SERIM vende zona Piazza Rivoli via Domodossola 62 occasione 2 camere cucina bagno ingresso 8 milioni 800 mila. Telefono 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso G. Cesare via Lombardore 18, economico: 2 camere cucina servizio, 5 milioni 300 mila. Telefonare 519.801.

A. VIA Garibaldi 10, vendiamo appartamenti: 2-3-5 camere, da L. 3 milioni 500 mila. Edil-Case, telefono 548.154.

A. 3 monocamere libere con bagno riscaldamento centrale stessa casa L. 23 milioni meno eventuale mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880.

A Mirafiori via Vigliani 21 in elegante recente stabile vendiamo appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Edilcase 548.154.

A Pino Torinese vendiamo villa composta due appartamenti mq 180 cadauno, garage, giardino recintato. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A 15 milioni 500 mila vendo via V. Carrera libero subito camera tinello servizi 3° p. Telefonare 444.225.

ADIACENTE Fiat Mirafiori vendo libero nuovo ben esposto 2 vani tinello servizi ogni conforto L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 442.333.

ADIACENTE piazza S. Rita vendo libero 2 vani tinello altro stessa casa 3 vani tinello servizi p. 5°. Telefonare 444.225.

ADIACENTE via Borgaro in via Viterbo spazioso camera tinello cucinino servizi 10 milioni più mutuo. Telefonando 530.880 - 513.022.

ALLOGGIO centrale vuoto (via S. Secondo presso corso Sommeiller) grande camera cucina servizi 21 milioni 600 mila. Tel. 690.801.

ALLOGGIO libero Borgo Vittoria recente camera tinello tutti i servizi 12 milioni 400 mila più mutuo. Sis 532.080, 519.977.

ALLOGGIO libero in zona Vanchiglia 3 camere servizi vende 38 milioni 500 mila Immobiliare Casale per visite telefonare 837.891.

APPARTAMENTO libero camera tinello cucinino bagno vendiamo in recente stabile via Deneo 16 (fronte Fiat Mirafiori) a L. 20 milioni dilazionabili Edilcase 548.154.

ATTENZIONE

mutuo 60% agevolato garantito dallo Stato, Carmagnola, offerta speciale, vendiamo alloggi in costruzione, tre-quattro camere, cucina, biservizi, box auto, in via Leopardi (nuova piazza Italia). Per informazioni telefonare Edil-Case Torino 011 548.154.

ATTICO Italia 61 libero ampio recente in casa decorosa camera tinello servizi 17 milioni 600 mila e mutuo. Sis 519.977.

ATTICO libero corso Regina quasi Martinetto 3 camere tinello ampio terrazzo 40 milioni più mutuo. Sis, 519.977, 532.080.

CASABIANCA libero centro storico Moncalieri casetta indipendente su 2 piani cortile giardino L. 28 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero corso Siracusa camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni dilazioni. Telefonare 531.008.

CASCINE VICA corso Francia libero soleggiato recente 3 camere tinello ampio ingresso servizi mq 130 ottimo. Telefonare 442.333.

CASCINE Vica, corso Francia 226, vendiamo appartamento libero due camere, tinello, zona notte e servizi. L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case. Telefono 548.154.

CENTRO EUROPA libero recente 9° piano ultimo salone 2 camere cucina servizi mansarda box mutuo. Tel. 531.005.

CENTROCASA 513831 corso Francia 121 posizione prestigiosa 1-2-3 camere cucina bagno da 9 milioni a 24 milioni 700 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Palermo 101 posizione commerciale solido stabile alloggi varie metrature 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni a 6 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513831 via Ormea 10 stabile ristrutturato 1-2-3 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila a 7 milioni 100 mila negozi varie metrature da 7 milioni 400 mila a 16 milioni, box 3 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513831 via Asuncion 3 corso Unione Sovietica interessante offerta 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni 400 mila a 21 milioni 500 mila forte mutuo fondiario.

CENTROCASA 513831 piazza Statuto 24 signorile stabile 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Lombardia 134, camera cucina ingresso servizio 4 milioni 800 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 piazza Bozzolo 7 zona Molinette stabile rinnovato termoautonomo 2-3-4 camere cucina servizio da 9 milioni 500 mila a 19 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Orbassano appartamenti recenti 1-2-3 vani servizi da 6 milioni 500 mila a 28 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Del Carretto signorili appartamenti 1-2 camere tinello bagno da 15 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila meno forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 liberi Mirafiori 1-2 camere tinello cucinino bagno da 20 milioni a 28 milioni minimo contanti mutuo.

CENTROCASA 513831 via Lurisia 2 San Paolo appartamenti signorili 2-3 camere tinello bagno da 19 milioni 500 mila a 23 milioni 400 mila meno mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino adiacente municipio in stabile moderno 2 camere cucina bagno da 14 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo 101 in stabile decoroso a prezzi d'occasione mono 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 2 milioni 800 mila a 12 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Regina 280 prezzi corso Tassoni recentissimi camere cucina bagno 11 milioni 500 mila, 3 camere, tinello cucinino bagno 24 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533322 vende libero inizi 1980 adiacente corso Sebastopoli recente camera tinello bagno 14 milioni 800 mila.

CORSO Matteotti 36 vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno L. 29 milioni 500 mila dilazionabili. Edil Case, tel. 548.154.

CORSO TURATI

libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi costruzione signorile di 10 anni box auto compreso 68 milioni meno mutuo residuo 8 milioni. Telefono 532.760 531.927.

CORSO V. Emanuele 58, angolo via XX Settembre, appartamenti signorili mq 190-300, ottime condizioni. Ufficio p.za Carlo Felice 80. Edil-Case telefono 548.154.

CRESCENTINO alloggio recente libero di 3 camere cucina servizi L. 27 milioni 900 mila Inv. Imm. vende tel. 516283 518985.

CROCETTA corso Rosselli vendesi appartamento piano alto: salone 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 537.478.

CROCETTA via S. Secondo 94 angolo via A. Vespucci splendida posizione proprietario vende direttamente appartamenti nuovi liberi e occupati 2-3-5 camere più servizi. Prezzi veramente interessanti, mutuo fondiario. Telefonare 587.393 - 687.641.

EDIL-RESIDENCE vende zona San Donato: 3 camere cucina servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 650.5539 - 650.8479.

EUROCASE I Ruolo 751 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila sufficienti 6 milioni 500 mila. Tel. 547.470, 513.748.

EUROCASE L ruolo 751 libero corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina doppi servizi, mq 140, 70 milioni, mutuo fondiario 6%. Telefonare 547.470 - 513.681 - 513.748, via San Quintino 43.

EUROCASE M Ruolo 741 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio stabile recente ascensore riscaldamento 31 milioni 500 mila, mutuo. Tel. 531.003, 545.642, 546.748 corso Matteotti 3.

EUROCASE N Ruolo 741 libero corso U. Sovietica 409 camera cucina servizio piano alto piscina condominiale. Tel. 556.387.

EUROCASE O Ruolo 741 libero Pino Torinese saloncino camera tinello cucinino servizi ripostiglio box auto vasto giardino condominiale 40 milioni, mutuo. Tel. 546.748.

EUROCASE P Ruolo 741 libero Mirafiori camera tinello cucinino servizio ripostiglio recentissimo 20 milioni, mutuo fondiario 6%. Tel. 545.642, 546.748, 556.387.

EUROCASE Q Ruolo 741 libero Madonna Campagna (piazza Vetta d'Italia) camera tinello cucinino servizi ripostiglio piano alto recente 18 milioni 500 mila, mutuo. Tel. 556.387.

EUROCASE R Ruolo 741 libero adiacente piazza Omero camera tinello cucinino p. 4° recente 21 milioni, dilazioni. Tel. 546.748.

EUROCASE S Ruolo 741 libero v. Passo Buole (corso U. Sovietica) camera tinello cucinino ripostiglio 20 milioni, mutuo. Tel. 545.642, 556.387, 531.003, corso Matteotti 3.

EUROCASE T Ruolo 741 libero Orbassano recentissimo salone 2 camere cucinotta ripostiglio servizio posto auto 30 milioni 500 mila, mutuo fondiario 6%. Tel. 531.003, 545.642, 556.387, 546.748.

FINCI libero corso Dante signorile salone 4 camere cucina biservizi mq 220 box 2 auto mutuo eventuale permuta con 2 alloggi liberi telefono 533.651 533.940.

FRANCIA - MASSAUA

libero recente 2 camere cucina abitabile bagno e ingresso ampi, ripostiglio 2 balconi 12 milioni contanti resto dilazioni con minimo interesse. Telefono 531.927.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Rivoli corso Trapani camera cucina bagno 10 milioni 400 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero corso Casale recente in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno posto auto 36 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco via Vaglienti 3 camere tinello cucinino bagno 28 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero precollina via Tabacchi: saloncino 2 camere cucina doppi servizi box giardino privato.

GABETTI 5767 vende zona Vanchiglia via Fontanesi: camera [illegible] servizio, 5 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende S. Rita corso Cosenza recente: 2 camere tinello cucinino bagno, 20 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende liberi recenti via Ormea saloncino 3 camere cucina bagno e camera cucina servizio 92 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende via Avogadro signorile appartamento composto di salone 3 camere ripostiglio cucina bagno 66 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori piazzale Caio Mario recente, piano alto: 2 camere cucina bagno, 32 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Pozzo Strada via Sagra S. Michele, 2° piano: 3 camere cucinotta doccia, 16 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende in blocco zona Vanchiglia via Artisti libero 2 camere cucina affittato 2 camere cucinotta servizi.

GRUGLIASCO via Galimberti libero subito recente camera tinello cucinino ingresso bagno termoautonomo 3° p. Telefonare 444.225.

IFIM

libero pressi c. Potenza ampio luminoso subito abitabile soggiorno camera cucina servizi 31 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 531.815.

IFIM

libero pressi c. Duca degli Abruzzi 2 camere tinello cucinino servizi 33 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 516.278 519.583.

(continua)

Domenica a Torino con l'Ascoli non cercherà rivincite personali

Sulla strada della Juve un Anastasi senza rabbia

Una volta, tanti anni fa, i sostenitori delle squadre di calcio nella nostra città erano in maggioranza del Torino. Poi si è verificata la grande immigrazione e le cose sono cambiate in modo abbastanza radicale: quasi tutti — o perlomeno molti — di coloro che arrivavano dal sud abbracciavano immediatamente i colori bianconeri. Soprattutto perchè la squadra era molto forte, si presentava autorevolmente con il fascino delle vittorie. Ma anche per un altro motivo: nella Juve giocava «Petruzzu», il ragazzo siciliano che impersonava la loro voglia di rivincita ed anche le loro disilluse speranze.

Quel ragazzo nerissimo di capelli e con le mosse feline era il loro emblema, ben oltre i ristretti limiti del gioco del calcio: Pietro Anastasi non tirava soltanto calci — molto sapienti — ad un pallone, era anche quello che permetteva loro di dire che la Juventus era una grande squadra, questo sì, ma soprattutto perchè il centravanti si chiamava «Petruzzu» ed era arrivato dall'isola degli aranci e dei mandarini.

Poi, come tutte le cose belle, anche questo giocattolo si incrinò, Anastasi venne trasferito all'Inter e dopo qualche tempo all'Ascoli, i tifosi della Juventus trovarono nuovi idoli. Domenica prossima, proprio con l'Ascoli, Pietro Anastasi sarà nuovamente di scena al Comunale. In casi come questo, i giornali parlano di «grande ritorno», magari di dente avvelenato e di gran voglia di rivincita, ma Anastasi non si pone certo problemi di questo genere: *«Io non vivo di ricordi. Alla Juventus sono stato molto bene, ho avuto grandi soddisfazioni, ma quel capitolo della mia vita è chiuso definitivamente».*

— Però, una certa voglia di far vedere chi è Anastasi, un uomo che può prendersi una bella rivincita...

«Io non cerco rivincite, non ho bisogno di dimostrare domenica quello che valgo al pubblico del Comunale. L'ho già dimostrato ampiamente, nel corso di tanti anni, quando giocavo nella Juventus. Dovrebbero conoscermi per quello che ho fatto, non ho certo bisogno di un ulteriore esame».

— Se non altro, vorrà dimostrare che lei ci sa fare ancora molto bene con il pallone.

«Semmai, questo dovrei dimostrarlo ai tifosi della mia nuova squadra. Francamente, credo di andare abbastanza bene semplicemente perché ho ritrovato quella tranquillità che da qualche tempo avevo perduto per tanti motivi. A Torino giocherò al massimo delle mie possibilità. E' chiaro che mi presento con una squadra di provincia contro una delle grandi del campionato. Non sono in quella Juventus nella quale giocavo io, insomma. Tutto è più difficile, ma si può essere certi che faremo la nostra partita, senza lasciarci mettere in soggezione. Cercheremo il risultato, è evidente. Ma sarà una partita tra Juventus e Ascoli, non tra la Juventus e Anastasi. Non mi piacciono proprio le sfide personali».

Beppe Bracco

Stasera con il Milan

Un Manchester a quattro punte

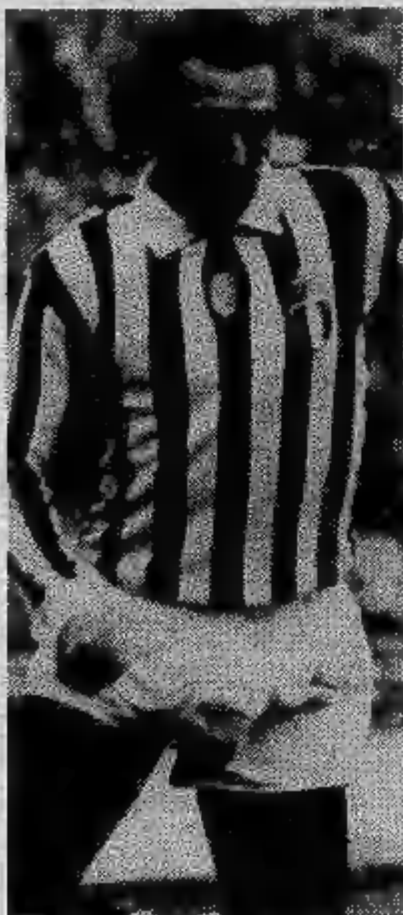
MILANO — *O è un pazzo oppure sarà lui a fare impazzire il Milan. Tony Book, allenatore del Manchester City, è arrivato in Italia sparando le sue ultime battute:* «Giocheremo — *ha detto* — con quattro punte», *facendo così sobbalzare Sandro Vitali che era andato ad accoglierlo alla Malpensa. E' stata, in verità, l'unica nota vivace di un arrivo piuttosto piatto: i tredici giornalisti al seguito della squadra e i diciotto giocatori erano dignitosamente composti. Non c'era neppure un fotografo a bersagliarli col flash. I colleghi della stampa inglese hanno fornito tredici formazioni diverse, per cui Book, per non deluderli, ha rifiutato di dare il suo «line up», quello che conta. Anche perché, alla faccia delle sue sparate tattiche, deve risolvere un paio di problemi.*

Il più importante riguarda Channon, l'attaccante che piaceva tantissimo a Bearzot ma che dopo il suo passaggio dal Southampton al Manchester City sembra aver bagnato le sue polveri di cannoniere. Ora, comunque, è in ripresa: ha segnato sei gol in campionato, ma proprio sabato scorso, dopo uno scatto veemente, si è strappato ad un tendine. Book spera di farlo giocare tanto per convalidare il suo schema offensivo: «Perderemo — *ha detto* — ma almeno un gol vogliamo segnarlo. E questa volta, a differenza di quanto avvenne con la Juventus, giocheremo in casa la gara di ritorno, per cui potremo superare il turno».

Il Milan sembra prendere l'impegno con molta serenità. Liedholm ha rispolverato Bet, più forte di testa di Boldini, e quindi più portato a controllare gli inevitabili cross degli inglesi. Per il resto si affiderà all'intuito di Rivera («Giocatore intelligente» ha ammesso Book) e agli inserimenti di Maldera. Certo, contro questa squadra di giganti (il più piccolo è Hartford, 1,75 di altezza) non sarà facile passare. Anche perché in porta c'è un autentico gigante, Corrigan, che ha difeso la porta della Nazionale inglese anche nell'ultima partita contro il Brasile, senza considerare una linea di difensori che appunto superano tutti il metro e ottanta.

g.g.

Domenica festeggerà la 250ª gara con la Juve

Furino, marcatore di ferro ha quasi eguagliato Borel

MILANO — *Lo dicono e lo scrivono ormai da diversi anni: senza Furino, la Juventus ha meno anima e meno cuore. Inevitabilmente, nelle ultime stagioni è apparsa questa frase sui giornali: si avvicina il tramonto per il cursore del centrocampo bianconero. E ogni anno, altrettanto inevitabilmente, Furino si è conquistato sul campo, con la forza dei propri garretti e del proprio cuore, il posto di titolare e la fascia da capitano. Diceva un tempo Rocco:* «Se dovessi costruire una squadra, comincerei con tipi come Benetti e Furino».

Quando andò a giocare a Derby, nella semifinale di Coppa dei Campioni, i doganieri inglesi di Nottingham fecero ressa per vedere il centrocampista che Brian Clough (assurto ancora recentemente a fresca fama con uno scudetto in provincia) aveva definito «un assassino». *Quando lo videro, scrollarono le spalle:* «Le solite frottole dei giornalisti».

Il piccolo gigante domenica festeggerà con la Juventus la sua 250ª partita, onore toccato in passato a campioni come Munerati e Borel, un traguardo al quale non sono giunti invece altri fuoriclasse come Viola, Muccinelli, Stacchini, Praest, Del Sol, Sivori e Bigatto, sebbene per poche lunghezze. A questo traguardo si avvicinerà presto, invece, Morini, giunto ormai a quota 246.

Giocava centrocampista nel Palermo l'ex «picciotto» del vivaio bianconero, quando un giorno Di Bella, allenatore dei rosanero, scelti dieci giocatori e alle prese col dilemma per l'undicesimo, lo chiamò e gli disse: «Fammi il difensore, marcami Claudio Sala»: «Lo controllai così bene — *ricorda Furino* — che Chiappella, allenatore del Napoli, ad un certo punto tolse Claudio dal campo e mise dentro Montefusco».

Forse nacque in quel giorno la leggenda del marcatore di ferro, l'uomo che avrebbe controllato i cervelli della squadra avversaria, in particolare quel Rivera contro il quale Beppe Furino ha sempre offerto le sue prove più esaltanti. Non ha forse indicato proprio lui, recentemente, anche Trapattoni per eliminare la fonte del gioco rossonero, cioè quel Novellino contro il quale si sono arresi difensori più giovani del prode Furia? Duecentocinquanta gare sono molte e si avvicinano addirittura alle trecento con i 27 gettoni ottenuti nel Palermo. Furino, dunque, arriverà presto a questo nuovo traguardo, ma è il caso di chiedersi — visto che la concorrenza non è per niente spietata — se si accontenterà, oppure se punterà addirittura alle quattrocento partite.

Giorgio Gandolfi

PRESENZE DEI GIOCATORI BIANCONERI: Boniperti 444, Varglien II 358, Varglien I 352, Combi 350, Salvadore 342, Rosetta 338, Depetrini 336, Rava 332, Parola 311, Leoncini 287, Castano 276, Foni 266, Borel II 262, Munerati 252, Furino 249, Morini 246, Viola 244, Muccinelli 241, Stacchini 238.

Lascia l'Oleggio

Le "strane" dimissioni di Moscatelli

OLEGGIO — Improvvise dimissioni di Pier Paolo Moscatelli. Il trainer dell'Oleggio era stato al centro di polemiche nelle scorse settimane a causa di un suo eventuale ritorno al pericolante Trecate (serie D). Moscatelli disse che non era vero, che sarebbe rimasto all'Oleggio. Poi la notizia choc: «Mi dimetto. Da domenica con il Grignasco cercatevi un altro allenatore».

Quali sono gli oscuri motivi che stanno dietro queste dimissioni? Farà il «consulente tecnico» del Trecate, pur non rimanendo in panchina visto che non può fare l'allenatore perché ha un contratto con l'Oleggio per l'intera stagione?

Chi conosce Moscatelli lo definisce persona corretta ed esclude tale ipotesi. E' certo però che rimangono inspiegabili le dimissioni di un allenatore che lascia la squadra di sua volontà quando questa è lanciatissima grazie proprio al suo apporto.

Boniperti: rinnovare per gradi

Una frase pronunciata dall'avvocato Gianni Agnelli durante il derby che Juventus e Torino hanno disputato domenica pomeriggio, ha fatto nascere un interrogativo. Questa è la frase: «La Juventus è vecchia». Questo l'interrogativo: ha ragione l'avvocato? Interpelliamo Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, e ne riceviamo questa pacata replica: «Io sono per le vie di mezzo, che sono sempre le migliori consigliere. Abbiamo in "rosa" molti giovani bravi, come Virdis, Verza, Cabrini, Fanna e Brio. Però questa Juventus ha fatto tanto per la storia del calcio italiano; se qualcuno diventa anziano non significa nulla. Quando si deve ringiovanire bisogna operare avvicendamenti senza intaccare la validità tecnica della squadra. E a nostra disposizione ci sono sempre due strade: o ringiovanire in blocco, come accadde otto anni fa, o andare per gradi, cosa realizzabile con la squadra che vince. E questa Juventus mi pare abbia vinto tanto. La Juve ha imboccato un canale e va avanti, mantenendo certi livelli. In tal caso l'età avanzata di alcuni giocatori è di aiuto ai giovani».

a. c.

con tanti sogni proibiti)

nne del mondo

ma qual è rnografia?

domanda ri-
sta».
fosca: «A volte con lunghi loqui telefonici, poi, man-
ndo avanti giornalisti e ografi. Una volta, per la rinon, è capitato che giornalista mandato al-
ttacco si è innamorato zzamente. E ho dovuto so-
tuirlo».

— C'è stato qualche perso-
ggio illustre che vi ha esto di presentargli l'attrice-copertina?

Tattilo: «Non mi è mai ».

Mosca: « è capitato con alche amico».

— Come spiegate il suc-
sso delle vostre riviste?

Tattilo: «Playmen è un bel ornale, fatto bene».

Mosca: «Lo collego con la itizzazione del sesso. Cre-
che Playboy abbia contri-
ito togliere i tabù dalle miglie. Ritengo sia lle poche testate liberato-
non pornografiche».

— C'è qualcuno che conte-
a il vostro lavoro?

Tattilo: «Soltanto i mora-
di professione».

Mosca: «Qualche lettore vorrebbe vedere di più. Io sempre di pubblicare to che lasciano una fetta ntasia lettore».

— Signora Tattilo, ri-
onde alle accuse rivoltele lle femministe?

«Alzo spalle».

— Mosca, mai innamo-
to qualche attrice?

«No. Però capisco che ci ssa innamorare, sono mol-
affascinanti, donne stu-
che è pericoloso fre-
ientare. Ci esco a cena, esto sì, solo per combi-
i contratti».

— Dica la verità, non le è ai scappata qualche avan-
?

«No. Sono diventato fred-
. Non entro in rapporti ntimentali che potrebbero fluire negativamente sul voro».

— Mosca, nudo non la ufa?

«Credo di reagire come anno reagendo gli italiani: nudo ci stiamo abituan-
o».

— Mosca, lei è direttore nche di *Novella 2000*, un settimanale che riporta tutti gli innumerevoli amori, tra-
dimenti e rotture delle cop-
pie del mondo dello spetta-
colo. Dica, sono tutte vere queste notizie?

«*Verissime. Chi conosce il mondo dello spettacolo sa che ne esistono di più quelle pubblicate. Ci vorreb-
be un quotidiano. Gli attori e le attrici sono come marinai, hanno flirt facile. E' un fe-
nomeno legato al tipo di la-
voro. Ci sono fotografi che soltanto avendo rapporti sessuali con la modella rie-
scono a valorizzarla meglio*».

— Secondo lei, Mosca, perchè alla gente interessa-
no ancora tanto gli degli attori?

«*Perchè ognuno di noi vor-
rebbe avere quattro donne invece una sola, un pied-
à-terre a Parigi appun-
tamento Londra con Ursu-
Andress*».

— E' giusto fotografare di nascosto le attrici nude nella loro piscina?

Mosca: «*Non credo a que-
ste sorprese. Raramente, in queste foto rubate, ho visto attrici spettinate*».

Bosio

Brigitte Bardot, una dive «spogliate» riviste «per soli uomini»

La copertina primo «Play boy» (1953) e quella dell'ultimo, che celebra il 25° compleanno

QUESTO VECCHIO PIEMONTE

Scapa travaj che mi i rivo

(Scappa, lavoro, che io arrivo)

«...Molti han virtù sulle labbra ed in moneta falsa...» pare proverbio ed invece è un verso dell'Epistola III del poeta romeno Mihail Eminescu.

E' l'eterna questione che *«ël gramissel dël parlé e dël dì a l'è mai fini, la marela dël fé a l'è ancor da filè»* (il gomitolo del parlare e del dire non è mai finito, la matassa del fare è ancora da filare). Si d'altra parte che *«ël pì bel fé l'è fabriché castej an aria»* (la cosa più facile da farsi è fabbricare castelli in aria) ed anche che *«fé finta 'd travajé straca nen»* (finger di lavorare non stanca).

Il modo ideale per imparare non lavorare l'acquisire l'abitudine di *«fé 'l lun-es»* (far ...festa il lunedì) per sette giorni alla settimana. Solo così si finisce per crearsi un ideale che, per quanto squallido, ha tutta l'apparenza del sublime: quello che propone di *«fé la vita dël Miclass: mangé, bèive e andé a* (far la vita del Michelaccio: mangiare e bere e andare spasso) che è poi *«vive sensa fé ij cont con l'òsto»* (vivere senza fare i conti con l'oste), il che non ha sempre un epilogo felice... Infatti *«chi fà ij cont sensa l'òsto a finiss ëd felo doe vòlte»* (chi fa il conto senza l'oste, finisce per farlo due volte). D'altra parte *«fé sempre festa a veul dì fesse la festa»* (far sempre festa significa farsi la festa, cioè rovinarsi).

I nostri magnifici antenati, costruttori del «Piemonte costruttore», dicevano che *«arposé tròp peul fé mal, travajé tròp fà mai mal»* (il troppo riposo può far male, troppo lavoro non fa mai male). In effetti *«travajé dà da mangé e a la salute»* (il lavoro dà da mangiare mantiene la salute); al contrario *«pì pòch as travaja, pì as ven pigher»* (meno si lavora più si impigrisce) e *«la pigrissia a l'è càmola ch'a rusia la salute»* (la pigrizia un tarlo che rode la salute).

C'è, comunque, un grosso pericolo nel fare il *«Miclass»* (Michelaccio) — il tipo dello *«scapa travaj, che mi i rivo»* (scappa, lavoro, ch'io arrivo) — un rischio enorme che proverbio riassume con la sentenza *«chi a scansa la fatiga a scansa la fortun-a»* (chi scansa la fatica, scansa la fortuna).

E non sufficiente dire, come soleva dire mia madre con sorridente, rassegnata ironia: *«chi l'ha nen fortun-a a l'ha nen boneur chi l'ha boneur a l'ha p fortun-a»* (chi non ha fortuna non ha buona sorte chi non ha buona sorte non ha fortuna), quantunque sia consolante il pensiero che *avèj boneur a veul nen dì avèj maleur»* (non aver fortuna non significa avere sfortuna).

E' a questo punto che ritorna l'unica soluzione: *«La pì bela fortun-a a l'è la veuja 'd travajé; la seconda fortun-a a l'è avèj un mësté»* (la miglior fortuna è la voglia di lavorare; la seconda fortuna avere un mestiere). Tutti sanno, infatti, che *«a chi a l'ha 'n mësté për le man, a-j manca mai ël pan»* (a chi ha un mestiere per le mani, non mancherà mai il pane) e che *«un bon mësté val doi patrimòni»* (un buon mestiere vale due patrimoni).

Dissertando sulle belle qualità del lavoro, si dimentica troppo sovente che: *«ël travaj prima a fàbrica l'aptit e peui a lo sodisfa»* (il lavoro prima fabbrica l'appetito e poi lo soddisfa); è questo rapporto «lavoro-appetito» che fa dire evangelicamente che *«chi ch'as vërgògna a travajé, ch'as vërgògna ëdcò mangé* (chi si vergogna di lavorare, si vergogni anche di mangiare).

Senza arrivare al limite edificante toccato da *«mè barba, bonànima»* (mio zio buonanima) il quale con la massima serietà e senza il minimo di ironia ci diceva: *«El travaj a fàit a temp ora... mangé a-i è sempre temp»* (il lavoro va fatto a tempo e ora... a mangiare c'è sempre tempo). Ma *«mè barba»*, nobile figlio di Santa Miseria, diceva ancora che *«fin ch'as peul travajé as viv, quand ch'as peul pì travajé as ancamin-a a meuire»* (fin che si può lavorare si vive, quando non si può più lavorare si comincia a morire). E lui... il «poter lavorare» non lo lasciava morire! Oggi si dice che è troppo!

Camillo

Il [illegible] più famoso di L. S. DE CAMP

Match col gigante

QUANDO Shea si svegliò si sentiva ancora il naso chiuso, ma almeno la testa aveva ripreso il suo peso normale. Chiese se fosse stato il cloro da lui aspirato la [illegible] prima la causa [illegible] miglioramento. O se fosse dovuto a un fatto più generale, alla decisione cioè di accettare l'ambiente in cui si trovava e trarne il miglior partito.

Dopo colazione ripresero il cammino, [illegible] Skrymir [illegible] in testa. Il cielo [illegible] del colore [illegible] peltro antico. Il vento pungente scuoteva i [illegible] degli alberi macilenti e faceva turbinare qualche fiocco di neve. Le capre scivolavano sulle pozzanghere gelate, avanzando faticosamente in salita. Le montagne li circondavano [illegible] ogni lato, adesso, e diventavano sempre più alte e coperte di vegetazione, costituita per la maggior parte di abeti e pini.

Doveva [illegible] quasi [illegible] giorno (Shea poteva solo tirare a indovinare) quando Skymir si girò verso di loro e indicò la montagna più alta fra quante ne [illegible] viste fino a quel momento. Il [illegible] si portò via le parole [illegible] gigante, ma Thor parve [illegible] capito. Le capre affrettarono il passo verso la montagna, la cui cima era avvolta da nuvole.

Dopo un'ora buona di salita, Shea cominciò a intravedere una sagoma che si stagliava sulla cresta nuda, velata ogni tanto da mulinelli di nebbia. Quando furono abbastanza vicino da distinguerla perfettamente, si accorsero [illegible] era una casa, non dissimile da quella di Sverre, ma più rozza, fatta di tronchi con [illegible] la corteccia, e molto più grande, vasta quanto la stazione ferroviaria di una grossa città.

Thjalfi gli [illegible] all'orecchio: — Deve [illegible] il Castello di Utgard. Ora dovrai radunare tutto il coraggio che possiedi, amico Harald. — I denti del giovane stavano battendo per qualcosa che non [illegible] solo il freddo.

Skrymir si avvicinò alla porta e la colpì con il pugno. Aspettò per un lungo minuto, [illegible] la pelliccia che svolazzava a [illegible] del vento, poi un buco rettango- [illegible] si aprì nella porta, che infine [illegible] si spalancò del tutto. I viaggiatori saltarono giù dal carro, si stirarono i muscoli indolenziti e seguirono la loro guida.

* *

LA porta si chiuse con un tonfo dietro di loro. Erano in un vestibolo buio, simile a quello della casa di Sverre, ma più largo e appestato dall'odore di giganti [illegible] lavati. Un enorme braccio spinse di lato la tenda di cuoio, rivelando, attraverso l'apertura triangolare, la presenza di un fuoco giallo scoppiettante e di una folla di giganti vocianti.

All'interno, la casa era una disordinata parodia di quella di Sverre. La forma generale [illegible] simile, simili le panche, ma i tavoli non erano in piano, ed erano sudici e cosparsi di [illegible] di cibo. Il fuoco, al [illegible] della stanza, mandava una cortina di fumo che si fermava accanto alle travi del soffitto. La paglia sporca che ricopriva il pavimento arrivava sino alla caviglia.

Le panche, e il passaggio dietro di esse, erano pieni di giganti che bevevano, mangiavano e urlavano a squarciagola. Davanti a Shea un gruppo di sei, che portavano i capelli grigi annodati in cima [illegible] testa e la barba incolta [illegible] Skrymir, stavano altercando. Uno alzò un braccio [illegible] rabbia, e col gomito andò a urtare un boccale di idromele, portato da un uomo dallo sguardo impaurito, che [illegible] certamente uno schiavo. L'idromele colpì un altro gigante, che immediatamente [illegible] afferrò una ciotola piena di carne fumante e la fracassò sulla testa dell'uomo.

Questi cadde a terra con un grido. Tranquillamente, Skrymir gli [illegible] [illegible] calcio per spostarlo

RIASSUNTO — Il [illegible] contemporaneo Harold [illegible] si ritrova nel [illegible] degli [illegible] nordici ed è [illegible] uno [illegible]gone. [illegible] [illegible] Thor e Loki gli hanno [illegible] di [illegible]gnarli [illegible] rocca dei giganti che hanno [illegible] il martello di Thor.

dal passaggio dei suoi ospiti. I sei giganti scoppiarono in fragorose risate, agitandosi sui sedili e dandosi [illegible] gran manate [illegible] schiena, dimentichi ormai [illegible] loro alterco.

— Salve Skridbaldnir! — Skrymir stava stringendo il braccio di un altro gigante seduto. — Come vanno le tue faccende? Vieni qui, voglio presentarti un [illegible] Questo tizio è Asa-Thor!

SKRIDBALDNIR si voltò. Shea notò che [illegible] più snello di Skrymir, [illegible] capelli biondo cenere, occhi rosati da albino e [illegible] lungo, rosso e pieno di pustole.

— E' un gigante del gelo — sussurrò Thjalfi, — e quel gruppo laggiù sono giganti del fuoco. — Indicò con mano tremante l'altro lato del tavolo, dove un gruppo di individui simili a gorilla più alti e più dritti dei [illegible]te, berciavano tra loro. Erano più bassi degli altri giganti; ammesso [illegible] e no a due metri e mezzo. Avevano mascella sporgente; rozzi pelacci neri sulle parti visibili del corpo. Si grattavano incessantemente.

A [illegible] sala, su di un lato, sedeva il gigante delle montagne più grande di tutti, [illegible] un'enorme [illegible] con tutta una scultura di serpenti annodati sulle gambe e sui braccioli. Si distingueva dagli altri poiché gli spilloni d'osso che gli tenevano ferma la crocchia di capelli terminavano [illegible] grosse palle d'oro martellato. Uno degli incisivi inferiori gli sporgeva di una decina di centimetri fuori del labbro. Guardò Skrymir e disse: — Ehi, amico, vedo che [illegible] portato con te i bambini. Non è una buona [illegible] condurre bambini a questi banchetti, imparano le parolacce.

— Non sono bambini — disse Skrymir. — Sono due uomini e due AEsir. [illegible] ho detto che potevano venire [illegible] [illegible] Ho fatto male, capo?

Utgardaloki si soffiò il naso [illegible] le dita, quindi le ripulì sull'unta [illegible] di pelle. Infine fe[illegible] — Suppongo di [illegible]. Ma quello con i baffi rossi non è Asa-Thor?

— Non ti sbagli — disse Thor.

— Bene, bene, [illegible] [illegible] diresti mai. Ero convinto che Thor fosse un tipaccio grande e grosso.

* *

THOR gonfiò il torace, aggrottando la fronte. — E' male burlarsi degli AEsir, gigante.

— Oh, oh, [illegible] è divertente il piccolo? — Utgardaloki si interruppe per catturare un esserino sgambettante che era uscito dal suo sopracciglio sinistro e per schiacciarlo tra i [illegible]

— Un equo accordo — mormorò Loki all'orecchio di Shea. — Loro mangiano lui, e lui mangia loro.

Utgardaloki continuò [illegible] tono sinistro: — Ma cosa venite a fare, qui? voi? Questa è una festa rispettabile e non ci voglio [illegible] piantagrane.

Thor disse: — Sono venuto a prendere il mio martello, Mjöllnir.

— Eh? Che cosa ti fa pensare che l'abbiamo noi?

— Non chiedere all'albero dove tragga la crescita, né agli [illegible] dove traggano la saggezza. Vuoi restituirlo, [illegible] le buone, o devo combattere per riaverlo?

— Oh, non fare così Oku-Thor. Ti ridarei subito quel tuo piccolo schiaccianoci, [illegible] solo sapessi dov'è.

— Schiaccianoci! [illegible] io ti...

— Calma! — [illegible] potè udire il bisbiglio di Loki. — Figlio di Odino, [illegible] il forte usa la forza, con il bugiardo la menzogna. — Si voltò [illegible] Utgardaloki e si inchinò sarcasticamente: — Capo [illegible] giganti, ti ringraziamo per la tua cortesia e non ti disturberemo più [illegible] necessario. Fidando nelle tue parole, signore, dobbiamo supporre che Mjöllnir non è qui?

— Non è qui per quel che ne so — rispose Utgardaloki con una leggerissima ombra di turbamento. Sputò sul pavimento e passò il piede nudo sopra lo sputo.

— E non potrebbe [illegible] stato portato qui a [illegible] insaputa?

Utgardaloki alzò le spalle. — Il [illegible] diavolo ne [illegible] Ho [illegible] tutto quello che [illegible] Questo è un modo assai scortese di rivolgersi al vostro ospite.

— Allora [illegible] ci sarebbero obiezioni se ci venisse il desiderio di frugare la casa?

— Eh? Che mi prenda un colpo [illegible] non ci [illegible] obiezioni! La [illegible] è mia e non permetto a [illegible] straniero di ficcarci il naso.

(CONTINUA)

(Tratto [illegible] «Il castello d'acciaio», di L. S. de Camp e F. Pratt, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CINEMA FORMATO RIDOTTO

La Berger per famiglia

L'uscita di due interessanti novità editoriali ha polarizzato questa settimana l'attenzione dei cineamatori e di molti dilettanti. Si tratta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rivista *«Cinema in casa»* (nuova gestione) e della nuova rivista specializzata *«Cinema super 8»*. Queste [illegible] *importanti* iniziative [illegible] finalmente colmato la grave lacuna informativa che si era formata attorno al cinema formato ridotto.

Il mondo delle immagini è sempre stato monopolio, e lo è tuttora, della fotografia, ma [illegible] quando il cinema casalingo ha proposto al grande pubblico il sonoro, una larga fetta di appassionati ha preferito le immagini in movimento. Della rivista «*Cinema in* [illegible] ne conosciamo già i pregi e difetti; del «Cinema super 8», invece, prima di decretarne il successo, dovremo attendere l'uscita di altri numeri. Per ora il primo uscito non convince ancora, perché dedica troppe pagine a fotografie d'archivio e poche a problemi di [illegible] e [illegible] cinematografica.

L'editoriale di terza pagina, comunque, assicura i lettori che li terrà costantemente informati sulle novità tecniche del superotto e su tutto ciò che in Italia e [illegible] mondo avviene nel campo settoriale; la rivista sarà un prezioso strumento per i cineamatori che hanno ormai raggiunto un livello professionale, ed anche per coloro che da poco tempo hanno preso in mano la cinepresa.

Esaurito questo argomento, segnaliamo ai cineamatori le nuove riduzioni in superotto che [illegible] pronte sul mercato ai primi di dicembre. Il piatto forte lo presenta la Slima di Roma:

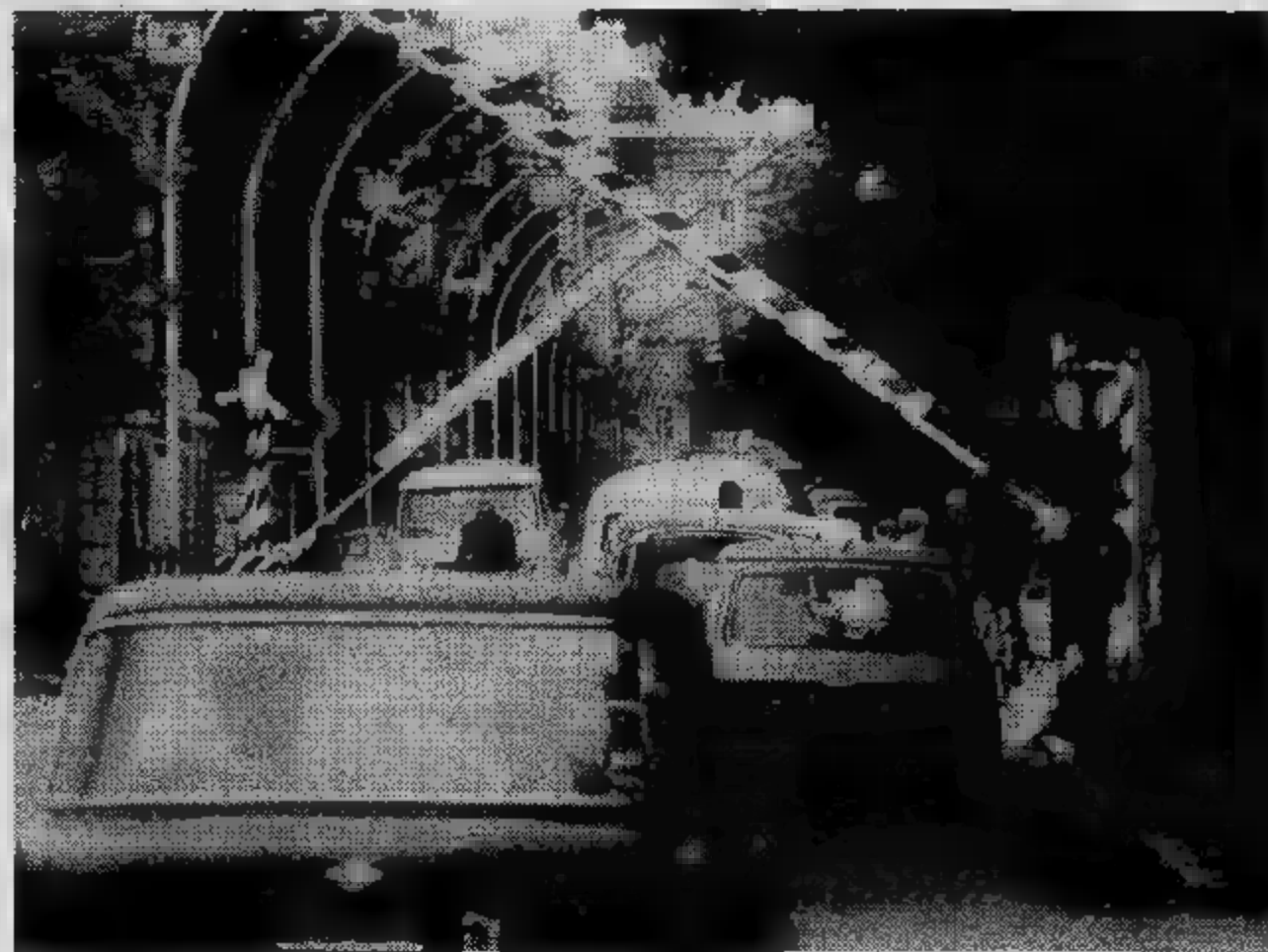
«La pretora», [illegible] [illegible] Fulci, con Edwige [illegible] e Giancarlo Dettori, commedia erotica (4 bobine da 180 [illegible]tri, colore, sonoro); *«Gli ultimi fuochi»* [illegible] [illegible] Kazan, con Robert De Niro, Tony Curtis, Robert Mitchum e Jeanne Moreau, [illegible] drammatico (5 bobine da 180 mt circa); *«Sesso in testa»* [illegible] Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez e [illegible] Perego, commedia (4 [illegible] [illegible] 180 metri colore sonoro); *«I quattro dell'Apocalisse»* di Lucio Fulci, con Fabio Testi e Lynne Frederick, western drammatico.

Seguono a cura [illegible] Pegaso film: *«Diabolicamente tua»*, di Julien Duvivier [illegible] Alain Delon e Senta Berger, drammatico (6 bobine da [illegible] colore sonoro); *«La cagna»* [illegible] Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve [illegible] bobine [illegible] [illegible] colore sonoro).

Rubrica a cura di
Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera - Rubrica cinema formato ridotto - Via Marenco 32 - 10100 Torino.

LE MAPPE DELL'EQUO CANONE

Moncalieri

Grugliasco

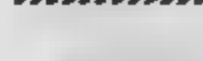
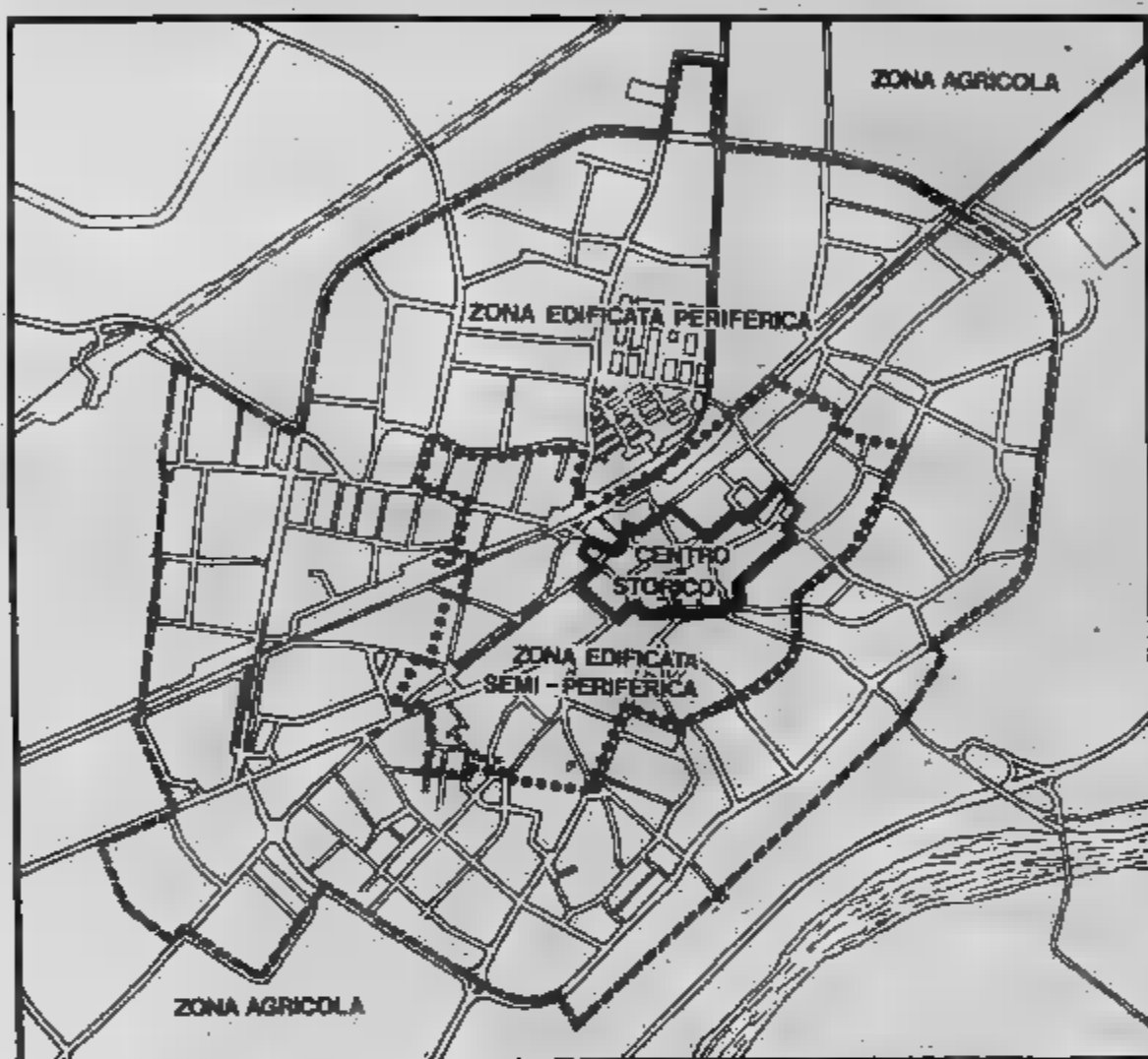
Settimo

Collegno

CENTRO
COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE
CASA

COLLEGNO

Iniziamo con la mappa di Collegno: per la divisione delle zone e per leggere lo stato di degradazione degli edifici abbiamo usato i segni convenzionali riportati nella «Legenda» in fondo a pagina 4

I limiti per l'equo canone

SETTIMO TORINESE

Nella cartina a destra

I particolari del centro storico e della zona semiperiferica

Legenda

- CENTRO STORICO
- ZONA EDIFICATA SEMI-PERIFERICA
- ZONA EDIFICATA PERIFERICA
- ZONA DI PARTICOLARE PREGIO
- EDIFICI O COMPARTI DI EDIFICI PARTICOLARMENTE DEGRADATI

ZONA EDIFICATA PERIFERICA
VIA SCHIAPPARELLI
ZONA EDIFICATA SEMI-PERIFERICA
ITALIA
VIA XXV APRILE
VIA G.MARCONI
VIA VIII MAGGIO
VIA G.PASCOLI
F.CRISPI
VIA
G.GALILEI
REPUBBLICA
DELLA
CENTRO STORICO
VIA L.DA VINCI
VIA D'ARAGNO
VIA F.PETRARCA
CAVOUR
VIA V.ALFIERI
G.MAZZINI
ROMA
VIA ASTEGIANO
V. CHIERI
ROOSEVELT
PIAZZA S.PIETRO
S.SALES
DANTE
VIA A.MANZONI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
TORRE
G.MATTEOTTI
PIAZZA V.VENETO
VIA ITALIA
PIAVE
A.VOLTA
VIA PALESTRO
VIA BERSEZIO
FERRARIS
GALILEO
NOBEL
VIA MONTELLO
STAMPA SERA

Centro storico, zone periferiche e semiperiferiche, zona agricola

GRUGLIASCO

MONCALIERI

STAMPA SERA
TORINO
COMUNE DI
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
ZONA AGRICOLA
REDENTORE
VILLA LATIL
VILLA CHARBONIER
VILLA GUILLOT
VILLA CAMBIANO
VILLA ROBELLA
VILLA OLIVETTI
CENTRO STORICO
REVIGLIASCO T.
COMUNE DI PECETTO
CASCINA FROGLIO
CASCINA BRAIDA
VILLA FONTANA
VILLA BERNALDI
ZONA AGRICOLA
VILLA GERBINO
VILLA FRANEL
VILLA ROMANO
SAN SEBASTIANO
CASTELVECCHIO
ZONA EDIFICATA SEMI-PERIFERICA
CENTRO STORICO
VILLA FERRARIS
VILLA ROSSI
SAN BARTOLOMEO
ZONA AGRICOLA
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
COMUNE DI NICHELINO
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
SOPRAELEVATA
FIUME PO
FERROVIA TORINO GENOVA
VILLA RICCARDI
VILLA GENERO
BORGO S. MARIA
S. GIANNI
ROSSI
CASCINA BELLINO
MORIONDO
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
ZONA AGRICOLA
STRADA STAT. N. 20
CHISOLA
BANDA
PALERA
COMUNE DI TROFARELLO
TAGLIAFERRO
CASCINA FREILIA
CASCINA VIPRA
TORRENTE
TETTI PIATTI
ZONA AGRICOLA
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
TORINO SAVONA
STRADA STAT. N. 393
AUTOSTRADA TORINO PIACENZA
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
TETTI ROLLE
ZONA AGRICOLA
COMUNE DI LA LOGGIA
FIUME PO
AUTOSTRADA
COMUNE DI VINOVO
BAUDUCCHI DELLA PIANCA
ZONA EDIFICATA PERIFERICA
BAUDUCCHI GROSSI

Borgo Mercato

Centro storico

Borgo S. Pietro

* COMPRA VENDITE
* INTERMEDIAZIONI
* IMMOBILIARI
SpA
immobiliare TORO
TEL. 50.12.19 /
10129 TORINO
UZZI 62

C'è solo una lavatrice con cui cambierei la mia vecchia Castor.

Una nuova Castor!

Castor [illegible] pensata per rispondere alle esigenze più diverse; chiedetelo a chi ne ha già una! 7 differenti modelli con carica frontale o dall'alto, con [illegible] centrifuga a 800 giri per una più veloce asciugatura e con il "tasto economia" per ridurre i consumi di energia. Nel tradizionale bianco o in una versione colorata per rispondere a particolari necessità di ambientazione. Tutte [illegible] la robustezza Castor che nasce da [illegible] selezione molto severa di materiali [illegible] da una particolare accuratezza di montaggio [illegible] di finiture.
Castor ha l'assistenza che solo un nome come Zanussi può garantirvi.

CASTOR
ZANUSSI ELETTRODOMESTICI

ECONOMICI

19 Vendita [illegible]

UTIP 547828-519894 vende grazioso alloggio libero via Assisi camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni.

VENDESI [illegible] con servizi arredata zona centrale forte mutuo tel. 657.063.

VIA Orinea adiacente [illegible] Marconi spazioso 3 camere cucina servizio 13 milioni [illegible] mila più 10 milioni mutuo fondiario. Telefonare 530.840.

VIA Pergolesi presso ospedale vendesi alloggio libero uso ufficio o abitazione 3 camere cucina doppi servizi e cantina. Orfes 346.058.

VILLA mono-bifamiliare Villastellone, 10 camere, mansardato bellissimo, 2 piani, splendida facciata 8000 mq [illegible], alberi alto fusto, prezzo eccezionale, 85 milioni dilazionabili. Consuledile 533.322.

20 Domande affitto

A.A. AGENZIA Rubiolo cerca alloggi arredati appartamenti ville uffici liberi selezi[illegible] sole. Telefonare 779.732.

A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 585.333.

AVETE da affittare alloggi vuoti o arredati Torino e provincia? Rivolgetevi alla Dea ra[illegible] e serietà. Telefonare 441.640.

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino e dintorni 2-3 camere e servizi. Telefonare 328.233 ore ufficio.

PROSSIMI sposi referenziati ricercano apparta[illegible] garanzie. Tel. 650.3024.

21 Offerte affitto

A Alpignano nuovo signorile camere tinello cucinotta 80.000 per prossimi sposi. Rivolgersi Collegno, via Villani 25, telefono 306.359.

ADATTI uso pied-à-terre (no cucina) riservati[illegible] simi mini alloggi arredati eleganti (30-150.000 unica casa agenzia 650.7503.

AFFITTASI solo uso pied-à-terre monolocale arredato terreno bagno zona corso Traiano L. 120 mila referenze tel. 772.623.

AVETTA affitta in zona Crocetta appartamento uso ufficio di salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Telefonare 532.192.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi [illegible] smontaggio rimontaggio mobili garanzia Birgo-ni. Tel. 837.051 Moncalieri, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

MOBILI Ponte Nizza per cambio gestione, promuove nel mese di novembre offerta speciale di camera stagionale completa di letti radio e sole L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila. Approfittatene. Via Sestriere 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfezionate rapidamente tappezzeria 70 mila [illegible] 40 mila infissi 10 mila. Telefono 323.876.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. PINETA Piossasco villa gemella nuova salone 4 stanze doppi servizi mutuo vende facilitando Studio Lisotto 789.132 780.1656.

CANDIA vicinanze lago rustico ristrutturato 5 camere cucina servizi terreno L. 16 milioni 900 mila Inv. Imm. vende. Tel. 516.283 518.985.

CASETTA libera indipendente Trana 200 mq abitazione 1000 mq terreno 30 milioni più mutuo 10 milioni. Telefonare 347.821 - 530.880.

GRAVERE di Susa villaggio Edelweis 5 [illegible] libero veranda servizi doppio box vende facilitando Studio Lisotto 011 789.132, 780.1656.

IPI Rapallo, luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, due bagni, due balconi, cantina, giardino condominiale. Telefonare 511.382 537.066.

IPI Spotorno libero: ingresso, due camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, balconi. Telefonare 511.382 537.066.

JOVENCEAUX libero vendesi arredato in complesso (2 Pini) piano terra sal[illegible]ino 2 camere posto co[illegible] mutuo dilazioni. Telefono 650.59.3[illegible] Edil Residence.

RUSTICO a cascinale con parte moderna di 160 mq su 2 piani terreno 20 mila mq ad Alba L. 55 milioni. Tel. 330.690.

USAV 747.729 vende a Sciolze a permuta con alloggio villa panoramica in costruzione terreno mq 3500 L. 33 milioni dilazioni.

USAV 773.309 vende o permuta a Fontaneto Po casa seicentesca 16 vani bassi fabbricati cortile giardino mq. 1600.

VILLAGGIO «Edelweiss», Gravere Susa, [illegible] alloggi nuovi pronta consegna dispo[illegible] tagli da 1 a 4 vani condizioni di pagamento eccezionali per settembre ottobre '78, esempio L. 16 milioni 500 mila di cui L. 5 milioni al compromesso L. 5 milioni 500 mila consegna chiavi L. 6 [illegible] con 30 effetti di L. 200 mila cad. Personale in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 31585.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marika vista mare cucina casalinga tv terrazzo tutti comfort interpellateci. Telefonare 0184 - 260.618.

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo Maurizio Emma [illegible] Goito 2 Torino. Tel. 682.110 6505876.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà distrazioni ovunque via B. [illegible] 5 (angolo via Roma). Tel. 534.615.

[illegible] indagini controlli [illegible] accertamenti. Rotimondial investigativa. Telefonare 531.181.

50 Smarrimenti

TROVATO c.so Vittorio piazza Adriano bassotto femmina nero focato collare rosso. Tel. ore pasti 443.293.

51 Occasioni

BAROVERO mobili, un affarone per voi in ogni reparto a prezzi scontati fino al 30%: camere letto, sale, soggiorni, salotti, armadioni, mobili singoli, tappeti, lampade, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

PIANOFORTI verticali e mezza coda di seconda mano in perfetto stato con garanzia. Scritt[illegible] tecnica. Facilitazioni. Via Monbarcaro 13 chiuso il lunedì.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 900 mobili Rinascimento Barocco liberty paga max sgombra alloggi. Tel. alla RS 257264.

[illegible]**FORTI** assortimento di occasioni delle migliori marche verticali e coda a prezzi di assoluta convenienza sconti speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Gobbi corso IV Novembre 25 fra tel. 44.203.

VENDESI cappotti donna L. 20 mila, pan[illegible] donna L. 10 [illegible]. Magazzini Bruno, corso Orbassano 90, tel. 351.572 solo pomeriggio.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, [illegible] Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatri: Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Gobetti: (ore 20.30) «Il Concerto», Stabile Torino, biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera e domani; Nuovo: Balletto «I danzatori scalzi», biglietti ridotti all'Enal per venerdì; Stabile: abbonamenti interi e ridotti in vendita all'Enal; Acc. Stefano Tempia: abbonamenti ridotti Enal e [illegible] in vendita all'Enal; Parco Pellerina: Circo Orfei, biglietti ridotti in vendita all'Enal; Juventus-Ascoli: biglietti interi e ridotti all'Enal.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007	**Convoy trincea d'asfalto**, di Sam Peckinpah, [illegible] Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade [illegible] mezza America, la guerra [illegible] fra un camionista e uno sceriffo. Orario: 14,30-16,30-18,20-20,10-22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso	●●●	○○○○○	L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621	**Allegro non troppo**, di Bruno Bozzetto (Italia-Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet. Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato	●●	○○○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21, Tel. 546.147	**Tom e Jerry sul sentiero di guerra**, (Usa - Colori) — Tornano a farsi la guerra per lo spasso di grandi e piccini i due eterni nemici, che saranno affiancati nelle loro divertenti avventure dai soliti amici. Non viet. Orario: 14,40-16,20-17,40-19,20-21-22,30. ★ Disegni animati	[illegible] (1961)		Ingr. [illegible] rid. [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516	**Il dottor Zivago**, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) — Tenera e drammatica storia d'amore tratta dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak. Orario: 14,30-18-21,30. Non viet. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1966)		[illegible]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714	**Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605	**Porca società**, di Luigi Russo, con Saverio Marconi, Mirella Dangelo (Italia - Colori) — Analisi dell'amore dei giovani d'oggi obbligati a vivere in un mondo violento dalla sessualità sfrenata. Viet. [illegible]. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ [illegible]	■	○○	L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110	**L'albero degli zoccoli**, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. Edizione in bergamasco sottotitolata — ■ Segnalato dalla critica. Orario: 9,30-15,30-19-22,10. ★ Drammatico	●●●●●	○○○○○	L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702	**Battaglie nella Galassia**, di Richard A. Colla, con Richard Hatch, Lorne Greene (Usa - Colori) — In un pianeta lontanissimo dalla Terra si scatena una terrificante guerra per la sopravvivenza. Orario: 14,40-16,30-18,35-20,25-22,30. Non viet. ★ Fantascienza	●●	○○○○	L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5, Tel. 650.71.00	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 14,10-16,05-18,15-20,10-22,20. Viet. 18. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2500
DORIA v. Gramsci 9, Tel. 542.422	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.760	**Agenzia matrimoniale A**, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○	L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4, Tel. 541.523	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia, combatte [illegible] giocatori d'azzardo in Florida. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100	**Eutanasia di un amore**, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo [illegible] Giorgio Saviane, [illegible] romantica storia di un amore impossibile. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica	■■	○○○○○	L. 2500
LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia musicale	●●	○○○○○	L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible], Tel. 650.54.70	**La sorella [illegible] Ursula**, [illegible] Enzo Milioni, con Barbara Magnolfi, Marc Porel (Italia - Colori) — Ospiti [illegible] un albergo di lusso, vengono uccisi da una misteriosa ombra nera con un soprammobile fallico. Viet. 18. [illegible]: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Giallo-sexy	OGGI LA PRIMA		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850	[illegible] **Adolfo in arte Führer**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear (Italia - Colori) — Nella Germania nazista le avventure di un SS e del suo gemello anarchico. Non viet. [illegible]: 14,45-16,40-18,35-20,30-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in [illegible] i modi di el[illegible]. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15, Tel. 531.400	**Corleone**, di Pasquale Squitieri, [illegible] Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Gli inizi della [illegible] di Vito Gargano, boss mafioso, e sua seguente caduta. Non viet. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	[illegible]
ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia di [illegible] bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni. Orario: 14,50-16,45-18,40-20,45-22,30. Non viet. ★ Drammatico	●●●●	○○○○	L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible], Tel. 830.521	**El cochecito**, di Marco Ferreri, con J. Isbert (Spagna - Colori) — Dissapori fra padre (ottuagenario) e figlio per una carrozzella per invalidi che il vecchietto desidera per scorrazzare con gli amici. N. viet. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Segn. [illegible] critica. ★ Commedia	●●●●	○○○○	[illegible]
[illegible] v. Buozzi 6, Tel. 530.353	**La nuora**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mocky, Jenny Arasse, Marianne Eggerickx (Francia - Colori) — Nuora seducente si fa sotto col suocero e crea problemi in famiglia. Viet. [illegible]. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Drammatico	●	○○○○	L. 2500
VITTORIA v. Roma 336, Tel. 511.789	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante ba[illegible] polizia [illegible] protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293	**Porco mondo (porno)**, di S. Bergonzelli, con Karim [illegible], Carlo [illegible] Mejo (Italia - Colori) — Poliziotto corrotto e senatore [illegible] rimangono coinvolti in uno scandalo di droga e di [illegible]. Viet. 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia erotica	●	○○○○	L. 1200
ASTRA v. R. Pilo [illegible], Tel. 753.597	**Nenè**, di Salvatore Samperi, con Leonora Fani, Tino Schirinzi (Italia-Colori) — Adolescente cerca e trova le prime esperienze non solo sentimentali nell'intimità con una compiacente cuginetta. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034	**Provincia violenta**, di Marcel Blistein, con Richard Harrison (Italia - Colori) — Nel mondo riservato d'una piccola località si sviluppa un dramma impressionante. Vietato minori 14. Orario: 20,40-22,30. ★ Drammatico	●●	○○○	L. 1200
ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.9815	**Squadra antimafia**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Dopo lo scippo, il furto e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	●●	○○○○○	L. 1200
FORTINO v. Cigna 47, Tel. 486[illegible]	**Il gatto a nove code**, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Tino Carraro (Italia - Colori) — Ambientata a Torino [illegible] vicenda di straordinaria suspense. Viet. 14. Orario: apertura ore 20. ★ Giallo	RIEDIZIONE		L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791	**Pretty Baby**, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shield (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Viet. 18. Orario: 15,20-17,40-20-22,20. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○	L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354	**The world of Joanna**, di Gerard Damiano, con Jamie Gills, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad [illegible] uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Drammatico erotico	●	○○○○	[illegible]
MASSAUA p. Massaua [illegible], Tel. 795.803	**Provincia violenta**, di Marcel Blitstein, con Richard Harrison (Italia - Colori) — Nel mondo riservato d'una piccola località si sviluppa un dramma impressionante. Vietato minori 14. Orario: 20,40-22,30. ★ Drammatico	[illegible]	○○○	L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061	OGGI CHIUSO			
ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114	**Blue movie**, di Alberto Cavallone, con Claude Maran, Danielle Dugas, Joseph Dickson (Italia - Colori) — Tanti eccitantissimi modi di fare l'amore illustrati in hard-core. Vietato 18. Or.: 15-16,30-18-19,30-20,50-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245	**Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di [illegible] Forman, [illegible] Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Entrato per esami in manicomio rimane stritolato dalla macchina repressiva. Vietato 14. Orario: 15,15-17,50-20,10-22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ Drammatico	RIEDIZIONE [illegible]		L. 1200

seconde [illegible] altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible] Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] per riposo

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti, tel. 831.374)
Raptus erotico. Viet. [illegible]. Or.: 15; 17; 21; 22,45. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Eviration (Bramosia dei sensi), R. Rampling, E. Bolkan. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] **RAGAZZI** (corso Moncalieri [illegible], tel. 690.467)
Domani [illegible] 14,30 e 16,30 **F.B.I. operazione gatto** [illegible] W. Disney. Col. ★ Avventuroso
abbinato a **Botta rollo, fischio e pizzico.** Col. W. Disney. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, [illegible] 832.214)
La vergine e la bestia, J. Reynaud. Telecolor. Viet. 18. ★ Dram[illegible]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Alta tensione, Mel Brooks. Techn. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 17 **Il libro della giungla**, cart. anim. a colori di W. Disney; ore 16,30 **Intermezzo di animazione con pupazzi**, burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
A proposito di omicidi, [illegible], Ann-Margret. Non viet. (Ingr. 800) Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Giallo

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 21 Spettacolo teatrale **Lady [illegible]** di Carlos Trafic; ore 23 **La lettera non spedita**, regia M. Kalmatazof. Ingressi soci.

MILANO - LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Lager sadic. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I 7 samurai di Akira Kurosawa. Or.: 20; 22,30. ★ [illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Amore all'arrabbiata.** Viet. 18. ★ Commedia drammatica

[illegible]**GINA** (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Tre colpi che fruttavano. Col. Non viet. ★ Lotta orientale

[illegible] **VENETO** (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
[illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30. ★ Sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Mia moglie un corpo per l'amore, M. Placido. Viet. 18. ★ Commedia erotica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, t. 326.873)
Che? [illegible] Roman Polansky con S. Rome, M. Mastroianni. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori del buonumore: **Fiore di cactus**, Walter Matthau, Ingrid Bergman, Goldie Hawn. Or.: 20,25; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
I magnifici 7. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
Oggi chiuso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Questa terra è la mia terra di H. Ashby con D. Carradine. Col. Or.: 19,30; 22,10 ★ Commedia drammatica

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop-rock and roll
Il fantasma del palcoscenico. ★ Grottesco

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Chen il gigante del kung fu ★ Lotta orientale

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
SS il [illegible] dei [illegible], Claudine Beccarie, Monika Swinn. Techn. Viet. 18. Ap. 15,30. ★ Erotico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La polizia ordina sparate a vista, Loncar. Viet. 18. ★ [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. [illegible] 142, t. 203.588)
La ragazza a due posti. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La erotica nel [illegible] ★ Erotico

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Deviati sessuali, Schubert. Techn. V. 18. ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Anche gli angeli tirano di destro, G. Gemma. Non viet. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Brancaleone alle crociate di [illegible] Monicelli con V. Gassman, P. Villaggio. Ore 20; 22,30 ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
Quinto potere con P. Finch, W. Holden, F. Dunaway. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Legge calibro 32. Viet. 18. Ap. 15. ★ Drammatico

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «**Sempre più... sexy più**», [illegible] Lisa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 (2° in abb.) Mario Merola **L'Emigrante** (Lacrime napoletane). Pren. tel. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ven. e sab. ore 21,15 e domenica ore 16 **Gli amanti timidi** di C. Goldoni del Teatro dell'Angolo.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 **Lady Juanita ovvero Essere o no** di Carlos Trafic. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **La scuola delle donne** di Molière. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 556.246.
CENTRALINO (837.500): riposo.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Quartetto Alban Berg. Alain Meunier violoncello. Musiche di Schubert e Beethoven. Bigl. in p. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera [illegible] 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare**, pren. c. Moncalieri [illegible], tel. 690.467.
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese a cura di Gipo Farassino, Massimo Scaglione e Camillo Brero. Inf. [illegible].
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): ore 16,30 Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e [illegible]. Abbinati a: ore 15-17. **Il libro della giungla**, cart. anim. a colori [illegible] W. Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: [illegible] ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Il concerto** di Renzo Rosso. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO: venerdì e sabato ore 21,15, domenica ore 16: 3° spettacolo in abbonamento **Tendenze del balletto in Italia - I danzatori scalzi** diretto da Patrizia Cerroni. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa [illegible] 21,15 «**Trappola per topi**» [illegible] Agatha Christie. [illegible] Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 8° mese di repliche.
NUOVO - ATRIO: da domani [illegible] 21,15 Teatro della tradi[illegible] popolare in Cabaret, **I rondò dla forca**. Storie [illegible]nesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i [illegible]: Balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. **Boris Godunov** di M. Musorgskij. Presentazione di Bruno Baudissone. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: vendita biglietti **Boris Godunov**. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO TURINEIS: dal 5 dicembre **Nè schers 'd Monssù Pandè**. Novità.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerina, c. Lecce, t. 742.000): Sino al 3 dicembre tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,30. Festivi matinée [illegible] 10,15. Visita zoo ore 10-16. Circo risc. 21°.

AL SAGATELLE (Str. Cavoretto): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Simpatici.
CLUB 84: ore 21 The Bats.
DU PARC: ore 21 orch. Accorsi.
LA PERLA: 15,30-21 I Marmittoni.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Gay): 16-21 Actis Monge.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Claudio Ascoli.
[illegible] **GIORGIO - Valentino.** [illegible] Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + d[illegible].

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Splendor: Il grande bordello.
CASELLE
Italia: Sette notti in nero.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Il caldo letto della vergine.
CHIVASSO
Cinecittà: L'albero degli zoccoli.
Moderno: Il giustiziere sfida la polizia.
Politeama: Sequestro a mano armata.
CIRIE'
Catalano: Film.
Italia: Nuda dietro la siepe.
Nuovo: Oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: 'L Curà ad Rocabrusà.
LANZO
Catalano: Prostitution.
MONCALIERI
Italia: Mogliamante.
PINEROLO
Hollywood: Rapsodia per un killer.
Italia: 6000 km di paura.
Nuovo: L'albero degli zoccoli.
Ritz: Easy Rider.
RIVAROLO
Cristallo: Quelli della calibro 38.
SESTRIERE
Fraiteve: Interno di un convento.
SETTIMO
Garibaldi: Nero criminale.
SUSA
Cenisio: Emanuele e Lolita.
TORRE PELLICE
Trento: AS3 operazione tigre.
ROFARELLO
Davide: Buffalo Bill e gli indiani.
VALPERGA
Ambra: Pari e dispari.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Jet set per Rosamary Tocthar.
Ambra: Kobra.
Cristallo: Arrivano i Mac Gregor.
Corso: Slip.
Galleria: Quella pazza famiglia del dottor Ficus.
Moderno: Eutanasia di un amore.
ACQUI TERME
Cristallo: Cattive abitudini.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Candidato all'obitorio.
Nuovo: riposo.
Politeama: Cenerentola.
Vittoria: Il nudo e il morto.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: La poliziotta fa carriera.
Iris: Porca società.
Italia: La macchina nera.
Moderno: Lo spaccatutto.
OVADA
Lux: Sesso matto.
Moderno: Bocca di velluto.
Torrielli: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Il marchio di Dracula.
Lera: Jumi paly.
TORTONA
Moderno: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sociale: I quattro dell'oca selvaggia.
Verdi: Amore piombo e furore.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Champagne per due dopo il funerale.
Teatro: Sahara cross.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: The world of Joanna.
Politeama: Convoy; trincea d'asfalto.
Salone: Una squillo per l'ispettore Klute.
Splendor: 55 il treno del piacere.
Teatro: Spettacolo di balletti: i danzatori scalzi.
Vittoria: La vendetta della pantera rosa.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: In cerca di Mister Goodbar.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Carry, lo sguardo di Satana.
Verdi: 2000 anni nel futuro.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
VILLANOVA'
Comunale: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Spettacolo teatrale - Macario.
Italia: La clinica dell'amore.
Nazionale: Driver, l'imprendibile.
ALBA
Corino: Nipote del prete.
Eden: La banda Vallanzasca.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Uzala.
Vittoria: L'albero degli zoccoli.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: La moglie erotica.
CARRU'
Moderno: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: I fantastici piccoli supermen.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Allo, biondo, con sei matti intorno.
Italia: Napoli si ribella.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Chico: n. p.
Italia: Superexcitation.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Peccato veniale.
Ritz: Emanuelle e gli ultimi cannibali.

NOVARA

Astra: Quando l'amore è perversione.
Coccia: Che la festa cominci.
Eldorado: Dottor Zivago.
Faraggiana: La squadra speciale dell'ispettore Swenney.
S. Cuore: L'amico americano.
ARONA
San Carlo: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
Roma: La ragazza dal ginecologo.
Moderno: L'albero degli zoccoli.
Lux: Story of Johanna.
BORGOMANERO
Moderno: Rosa Bon Bon.
GALLIATE
Smeraldo: Il tesoro di Matecumbe.
OLEGGIO
Comunale: Ciao maschio.
Moderno: La porno villeggiante.
STRESA
Italia: Il bocconcino.
TRECATE
Comunale: Colpo alla metropolitana.
Vittoria: Io sono la legge.
3VERBANIA
Apollo: Slip.
Ariston: Moglie nuda e siciliana.
Vip: Driver l'imprendibile.
Sociale (Intra): La notte di San Giovanni.
Sociale (Pallanza): L'albero degli zoccoli.
SOMMA LOMBARDO
Italia: L'eccitante attesa dell'accoppiamento armonico.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Così come sei.
Astoria: L'immoralità.
Cagnoni: Cabaret.

Liza Minnelli: "Cabaret"

Marconi: Visite a domicilio.
Coll Tibaldi: L'albero degli zoccoli.

VERÇELLI

Astra: Lulù sposa erotica.
Civico: Il guerriero russo.
Nuovo Italia: Il vizietto.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: riposo.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
San GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.
TRONZANO
Lux: riposo.

BIELLA

Apollo: Porno exibition.
Impero: Squadra antimafia.
Marconi: Terrore a 12 mila metri.
Mazzini: Eutanasia di un amore.
Odeon: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Sociale: Alta tensione.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Superball.
COSSATO
Micheletti: La moglie di mio padre.
COGGIOLA
Italia: Codice d'amore orientale.
PRAY
Excelsior: Due vite, una svolta.
VARALLO
Teatro Sociale: Gli amanti sporchi di sangue.

GENOVA

Ambassador: Tutto suo padre.
Ariston: Innocenza e turbamento.
Astor: Fuga di mezzanotte.
Augustus: Visite a domicilio.
Gioiello: Le porno hostess.
Cinefiaccola: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Lux: Eutanasia di un amore.
Nuovo Palazzo: Il pomocchio.
Odeon: Elliott, il drago invisibile.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Il vizietto.
Plaza: Sinfonia d'autunno.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Smeraldo: La sorella di Ursula.
Universale: Corleone.
Verdi: Pari e dispari.
SESTRI LEVANTE
Centrale: Suor Emanuelle.
CHIAVARI
Astor: Giovannona coscia lunga.
Cantero: Fury.
Nuovo: Mani in alto è una rapina.
Odeon: riposo.
LEVANTO
Sport: Rollerball.
RAPALLO
Grifone: Tre matti in un collegio femminile.
Italia: L'uomo nel mirino.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA L.
Centrale: La novizia.
Mignon: Alfredo, Alfredo.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Chinatown.

SAVONA

Diana: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: riposo.
Arc: Italia ultimo atto.
Astor: Le vacanze erotiche delle liceali.
Olimpia: La vendetta della pantera rosa.
Jolly: Le porno hostess.
Filmstudio: Cinque pezzi facili.
Salesiani: Gli esperti.
ALASSIO
Colombo: Emanuelle e Lolita.
Ritz: Chalako.
ALBENGA
Ambra: Molly.
Astor: La polizia tace.
Cristallo: Le porno villeggianti.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Addio zio Tom.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Rivista.
Cristallo: Salon massage.
CERIALE
Odeon: Cinderella nel regno del sesso.
FINALE LIGURE
Vittoria: Mazzabubù.
Ideal: Infermiera specializzata in...
Ondina: La madama.
LOANO
Perla: Scandalo esotico.
MILLESIMO
Italia: Pericolo negli abissi.
PIETRA LIGURE
Comunale: Herbye al rally di Montecarlo.
VARAZZE
Teiro: Ragazze Pon Pon n. 2.

IMPERIA

Ambra: Innocenza erotica.
Centrale: New York, New York.
Imperia: Samurai.
Rossini: Grease.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Donna Flor e i suoi mariti.
Cerri: Audrey Rose.
BORDIGHERA
Olimpia: Le pillole delle figlie del farmacista.
DIANO MARINA
Dianese: A tutte le auto della polizia.
RIVA LIGURE
Corallo: Le deportate della sezione speciale SS.
SANREMO
Ariston Teatro: Visite a domicilio.
Astra: Un mercoledì da leoni.
Centrale: F.I.S.T.
Lux: Porci con le ali.
Mignon: Così come sei.
Orfeo: Il gigante dell'Himalaya.
Ritz: Malabestia.
Sanremese: Samurai.
Supercinema: Il vizietto.
VENTIMIGLIA
Impero: I dormiglioni.
Europa: riposo.

Si «gira» nella nebbia della Laguna

La bella francese muore tra le braccia di Girotti

VENEZIA — Nuovo appuntamento veneziano con la morte per la cineasta francese Josée Dayan, impegnata da qualche giorno in laguna con un film televisivo: *Una fuga necessaria*. Il primo appuntamento risale a tre anni fa. Quando — sempre per la terza rete tv francese — Josée Dayan «girò» a Venezia un filmato sugli ultimi anni di Wagner, intitolato *La morte di Wagner*.

Anche allora volle una Venezia invernale, grigia e innevata. Dice: «*Venezia è splendida in questi giorni di sole, ma io la voglio ancora più bella; con la nebbia, ovattata di silenzio. E' in questa atmosfera che devo raccontare la mia storia*».

Di quale morte si tratta?

«*Quella che raggiunge all'apice della felicità una signora che a Venezia sta vivendo un suo romantico breve incontro con un uomo. Lei è francese, lui italiano, architetto in laguna. S'erano incontrati in un treno che da Parigi doveva raggiungere Marsiglia. E avevano deciso di rivedersi a Venezia, di nascosto dalle rispettive famiglie. Ma l'appuntamento con l'amore era stato in realtà combinato dal destino con la morte*».

Quale? Anche questa donna è malata come uno dei protagonisti di altri film veneziani, *Anonimo veneziano* di Enrico Maria Salerno e *Il viaggio* di Vittorio De Sica?

«*Non ho avuto il piacere di vedere questi film. Comunque la mia protagonista muore colpita da un colpo di pistola sparato a caso da un giovane rapinatore inseguito dopo un furto*».

Si tratta di un soggetto originale?

«*Sì. Lo elaborammo giusto tre anni fa io, Malka Ribowska ch'è la protagonista di* Una fuga necessaria, *e Thérèse de Saint-Phalle, di ritorno a Parigi dopo il film su Wagner. Venezia ci parve l'ideale scenario in cui ambientare una vicenda così carica di romanticismo e di tragica fatalità*».

Chi sarà il protagonista?

«*Massimo Girotti. Vi sono altri attori italiani, pur non trattandosi di una co-produzione con l'Italia. Da Flora Mastroianni, moglie di Marcello, a Guido Alberti. Per nominare i più noti. Poi lo jugoslavo Stanko Molnar, i francesi Jean-Luc Bideau e Renée Favre*».

Scorrendo il suo curriculum professionale, incontriamo varie regie di film d'impianto storico, in costume. Oltre al *Wagner*, un *Luigi II di Baviera*, un *Gustav Mahler*. Tutte produzioni televisive. E' la sua prima occasione — questa odierna — con una storia moderna?

«*No. Ho fatto già diverse cose; compreso un film su Maurice Bejart e, recentissimo, scritto da Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir, ancora protagonista Malka Ribowska, un filmato televisivo:* La femme rompue, *che dovreste vedere presto anche in Italia*».

Piero Zanotto

"Una corsa sul prato,, trentaquattro anni dopo

Tatum percorre la via di Liz

LONDRA — *Trentaquattro anni dopo Liz Taylor, tocca a Tatum O'Neal interpretare il ruolo della piccola protagonista in un remake di «Una corsa sul prato». Il film, che nel 1944 vide accanto a Liz uno splendido purosangue (logico successore del Lassie dell'anno precedente), è stato girato ora da Bryan Forbes ed è da poco uscito sugli schermi londinesi.*

Tatum O'Neal, figlia dell'attore Ryan e già decorata con un Oscar per «Paper Moon», si fa premura di spiegare che non si tratta di una riedizione pura e semplice: «Il regista ha riscritto il testo nello spirito di oggi. Il personaggio che interpreto, proprio per essere una ragazza d'oggi, libera la sua ansia di vivere attraverso uno sport che l'affascina, l'equitazione. In un cavallo purosangue incontra il suo primo amico, il suo primo casto amore. E niente, secondo me, è più tenero e affascinante del rapporto fra una ragazza e un animale come il cavallo».

Gli altri interpreti sono Christopher Plummer, Anthony Hopkins e Nanette Newman: «Nanette — *dice Tatum O'Neal* — ha la parte di una mia zia, anche lei appassionata di cavalli e come me desiderosa di partecipare alle Olimpiadi. Insieme, guidate da Christopher Plummer, viviamo esperienze indimenticabili. Se si aggiunge che la vicenda è stata girata in una delle zone più suggestive dell'Inghilterra, a Devon, ci si renderà conto del fascino sottile che è dentro la storia stessa».

Ha dato quindi addio alle sue scanzonate monellerie cinematografiche?

«E' naturale. Sono cresciuta e perciò sono cambiata: anche se non sono più una bambina, non sono ancora diventata una donna. Sto vivendo quell'età di transizione che è dolorosa ma piena di esplosioni».

Di Bryan Forbes, il regista, Tatum è a dir poco entusiasta: «E' stato come un padre che ha guidato una figlia a vivere un'esperienza straordinaria sul piano umano. Anche questo film mi ha aiutata a crescere un po'».

Tatum O'Neal, ex-bimba terribile, in una scena del nuovo film

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): De Gregorio.
BODDA (Cavour 28): p. terreno l'800; 1° p. Arte antica ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Romano.
DOCUMENTA: Natalino Andolfatto.
GALLERIA CARETTO (v. M. Vittoria 10, tel. 537.274) esposizione **Ritratti dal XVI sec. al XIX sec.** 17 novembre - 2 dicembre. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30. Aperto festivi.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le azioni divergenti» - collettiva. Or. 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/c - t. 518.947): Arte Africana.
LA COLOMBA (v. Bidone 5/F, t. 682.180): G. Vangi. Or.: 15,30-19,30.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Genova tra Simbolismo e Futurismo.
QUAGLINO: Maestri torinesi Anni 30-70.
SANT'AGOSTINO: prossima Asta.
SAN GIORS: Giordal.
RICERCHE (760.501): pers. G. Fieschi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): F. Bruna.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B) ore 15-19 Collettiva di Artisti - La sequenza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Angelo Malinverni.
CAVOUR Moncalieri: Ivano Paoli.
DANTESCA: Claudio Bonichi.
DAVICO: pers. Dino Boschi.
DORIA (540.295): Chica Quaglia Senta.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Il nudo».
LA GIOSTRA - Asti: Joselito.
LA PARISINA: Ettore Fico.
LE IMMAGINI: Nicola Galante.
LINEA - Cuneo: Branko Lovak naif.
VIOTTI: Mario Molinari.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15: Cinema italiano muto 1911-1916. **L'emigrante** di G. Pastrone con E. Zacconi (Itala Film 1915, min. 22); **Papà** R. Ruggeri (Cines 1915 min. 30); **Cenere** di F. Mari con E. Duse (Ambrosio Film 1916 min. 28 - didascalie in inglese).

I fatti della politica

I partiti e le elezioni

■ Ancora una volta una parte dell'elettorato ha voltato le spalle alle forze politiche tradizionali — scrive *Il messaggero* —. E i partiti, soprattutto i più grossi, non possono non tenerne conto. Ma pare difficile che le analisi, la necessaria riflessione e la stessa delusione per l'insuccesso registrato possano ripercuotersi negativamente sul quadro politico. Almeno per ora non ci sono indicazioni in tal senso. Il governo guarda con una certa serenità alle prossime scadenze. Alla vigilia della sua partenza per Londra, Giulio Andreotti ha detto ieri che l'attuazione del piano triennale «dovrà restituire alle intese tra le forze politiche quella tensione costruttiva che quotidianamente sembra affievolirsi per motivi spesso sproporzionati e contingenti». Il richiamo del presidente del Consiglio non è caduto nel vuoto. Prova ne sia che Benigno Zaccagnini ha rivolto un invito ai partiti costituzionali e allo stesso governo perché «rendano più solidali, intensi ed efficaci gli sforzi rivolti a fronteggiare la difficilissima situazione del Paese».

■ Adesso tutti — o perlomeno i comunisti e i repubblicani — se la prendono col psi. Il partito di Craxi — annota *Il tempo* — che è stato il più penalizzato tra quelli «nazionali» alle elezioni di domenica, con la perdita di 2 seggi sui 6 che aveva alla Regione Trentino-Alto Adige, è infatti apertamente accusato d'aver contribuito al discredito delle formazioni che fanno parte della maggioranza. Da ciò le polemiche di cui si sono fatti interpreti le direzioni del pci e del pri riunitesi ieri per esaminare l'andamento delle elezioni regionali delle due province di frontiera. Oggi comunque il psi riunisce anche esso la propria direzione, e non è improbabile che Craxi, sulla base delle argomentazioni già esposte sull'*Avanti!* di oggi, replichi invitando a «non esagerare».

■ Il risultato elettorale dei comunisti — commenta *l'Unità* — non deve far dimenticare l'esistenza di dati che indicano, rispetto alle elezioni politiche, l'incidenza di fenomeni esasperatamente autonomistici e localistici e anche la presa di atteggiamenti demagogici e qualunquistici, atteggiamenti che, sollecitati e favoriti in funzione anticomunista, finiscono con il ritorcersi contro l'insieme delle forze democratiche. La occasione delle elezioni regionali del Trentino-Alto Adige è servita a Fanfani per ripartire all'attacco. Meno brutale e più tattico di come era stato al convegno di Fiuggi, il presidente del Senato ha sparato però contro gli stessi esatti bersagli: Zaccagnini, il governo Andreotti, la politica di solidarietà democratica. Ha riunito la sua corrente — presente Forlani — e ha cercato di svolgere in chiave marcatamente polemica il discorso dell'«io l'avevo detto». Lui aveva previsto — ha sostenuto — che le difficoltà elettorali della dc sarebbero scaturite da «mal preparati confronti» («pur necessari», ha aggiunto), e da qui sarebbero derivati gli attriti e le «azioni deludenti» di adesso.

La fumata della pace

disegno di Manzi da il Giornale Nuovo

■ A prima vista — commenta le elezioni *Paese sera* — molti hanno detto che si tratta di un monito contro le elezioni anticipate, di risultati «che piacciono ad Andreotti». Con uguali argomenti si possono sostenere tesi contrarie. Più che il voto di domenica, saranno gli sviluppi dei rapporti fra i partiti a decidere le sorti del governo. Oggi Andreotti è a Londra; domani rientra nella capitale trovando un clima non sereno (anche per le tensioni portate dal test elettorale trentino) in cui affrontare il problema del rimpasto.

■ Credo che occorrerà riflettere pacatamente sui risultati delle elezioni in Trentino-Alto Adige — scrive Zaccagnini su **«Il Popolo»** — senza sottovalutarne taluni aspetti, ma anche senza suscitare allarmi fuori luogo. Il dato generale più significativo è che nel suo insieme la rappresentanza dei partiti costituzionali in Trentino-Alto Adige, pur registrando ancora la maggioranza assoluta, è diminuita di circa otto punti percentuali, sia rispetto alle elezioni regionali del 1973, sia rispetto alle elezioni politiche del 1976. Faremo, in altra sede, una analisi molto accurata. Credo, comunque, che si possa condividere il giudizio di chi legge nel risultato delle elezioni un invito rivolto ai partiti costituzionali, ed allo stesso governo, per renderne più solidali, intensi ed efficaci gli sforzi rivolti a fronteggiare la difficilissima situazione economica, sociale e dell'ordine pubblico nel Paese.

■ La polemica fra democristiani — sostiene **la Repubblica** — sembra destinata ad allargarsi; momenti infuocati si prevedono per Andreotti e la segreteria in occasione delle riunioni dei direttivi parlamentari, che si tengono domani, e di quella della direzione, convocata appositamente per la prossima settimana.

Le lettere dei lettori

Il coraggio di Lietta

Complimenti per il coraggio e la bravura di Lietta Tornabuoni per l'articolo «Dico tutto, tanto poi smentisco», pubblicato da *Stampa Sera* in prima pagina lunedì 20 novembre.

Prof. Italo D'Agostino, Torino

Arpino non è di Torino?

Caro Arpino, io non so se tu sei nato a Pola per caso o se hai davvero sangue istriano. Certo del torinese autentico non hai la grinta, ma solo la superficie, come quella cotoletta alla milanese — poca carne e tanto pan grattato — di cui ti servi con spirito di campanile.

Rileggendo la tua intervista su Torino non ti sei accorto che ha raccontato favole, bubbole, utopie? Come può un torinese che voglia vivere dentro la sua città oggi, non ieri o ieri l'altro, identificarsi in quel ritratto romantico di una comunità di solidi principi con uomini che si parlano e si cercano tra loro?

Questa voglia di incontri umani c'è ancora forse in pochi esemplari sopravvissuti di un'epoca viva soltanto nei libri di voi letterati. Torino di oggi è una città dove ognuno esce di casa pensando *«ci tornerò?»* e si guarda attorno con sospetto e nel posto dove lavora si rode d'invidia perché molti come lui sono *«saliti»* assai più di lui, non perché lavorano di più o meglio, ma perché sono stati premiati (dalla politica, dalle raccomandazioni, dal loro stesso servilismo). E quel povero ruscone si amareggia dicendosi *«sei solo un fesso»* (anzi usa un altro termine schiettamente torinese). Questo è lavoro che si possa rispettare?

E quello spray che, secondo te, sommerge senza però ucciderne la voce i palazzi ha invece (non te ne accorgi?) una voce molto più forte delle vecchie pietre soprattutto perché quei gridi di guerra che sostituiscono gli antichi *«Alé Toro»* e *«Viva la Juve»*, sono scritti da mani giovani.

Tu non hai figli che entrano ed escono (immuni? E chi lo sa?) nelle case di amici dove, a detta loro, scorre la droga?. Non hai amici che dicano con rabbia: *«Solo dando sangue per sangue si potrebbe forse sconfiggere il terrore»?* Non hai amici industriali (piccole aziende, per carità) che siano scappati all'estero senza alcuna meta, solo per paura?

Caro buon vecchio Arpino nato a Pola — ma forse per sbaglio, da buon sangue piemontese — se ancora vuoi trovare quei valori che tu descrivi, rifugiati in provincia dove forse è rimasta un po' di voglia di vita umana. Ma se davvero vuoi parlare di Torino, parlane coraggiosamente come è oggi, una città tragica, diffidente, crudele, lavoratrice per forza e fannullona per vocazione, sanguinaria, rancorosa, amareggiata. Con una gioventù guasta, con il Padrone, l'uomo in cui si identifica la Fiat e che ha certo ereditato dai suoi vecchi il meglio delle qualità a cui tu indulgi, che viaggia in elicottero, al di sopra.

Non c'è più posto nel pianeta Torino per i torinesi tipo Macario, cortesi e arguti, che parlavano in lingua mista, vernacolo-italiano.

Scusa lo sfogo (so che non lascerai pubblicare questa lettera perché voi giornalisti siete diplomatici), ma i veri torinesi la loro città la vivono (e la soffrono e la amano) così com'è.

un torinese da tre generazioni

Risponde Giovanni Arpino:

Il lettore vuol conservare l'anonimo (ma vede pubblicata la sua lettera). Anche questo è un segno, ed un esempio, non molto civile, ma da tollerare. Il lettore vuole rispedirmi in campagna, dove coltivare — con Macario — atmosfere idilliche, da buon «vej Piemônt». Io invece rimango qui, dove mi tocca vivere, lavorare, guardare, masticar gramo: ma anche spendere — se appena è possibile — una minuscola semente di solidarietà. Non dobbiamo farci ingannare dalle nostre stesse paure, questo è il problema.

Ho sempre parlato di una Torino come città di frontiera, come metropoli «durissima». Se il lettore mi interpreta diversamente, vuol dire che salta le righe degli articoli miei o che mi riguardano. La verità non schiaccia, se la si sa guardare con fermezza: può stritolarti, ma non dimenticarti. Questo dobbiamo saperci dire, almeno tra chi «fannullone» non è, e anche tra chi non si perde a sospirare nelle pieghe dell'anonimato.

Le presentatrici tv

Alcune critiche alla Rai: le presentatrici. Con migliaia di giovani, bellissime ragazze il cui sogno sarebbe poter andare in televisione, questa si ostina a voler tenere alcune presentatrici che ormai hanno fatto il loro tempo. Intervalli: questa musichetta che resiste almeno da un quarto di secolo mi obbliga regolarmente a spegnere il televisore perché ormai non la sopporto più e i panorami di città che l'accompagnano sono sempre gli stessi e non offrono niente di culturale o di informativo. Infine: i programmi che ritengo veramente educativi vengono trasmessi ad orari impossibili, specialmente troppo tardi.

Gianni Bertelli

Un conto corrente

Mi domando se il ministro si è mai recato alla posta a fare un conto corrente ed ha visto la fila che si deve fare. Con l'abolizione degli esattori per il gas e la luce il servizio dei conti correnti si è generalizzato ed ingigantito per quasi tutti i pagamenti e non è più possibile sbrigare tale semplice funzione in poco tempo, specie a Roma, ove si è costretti a fare file interminabili di ore. E tali file sono in continuo aumento a causa della chiusura di moltissimi uffici postali periferici che vengono rapinati e rimangono inattivi per molti mesi, quando e se riaprono qualche anno dopo. Molti anni fa non si pagava alcuna tassa per i conti correnti, mentre oggi si pagano L. 200 per ognuno. Gli uffici postali romani ne fanno centinaia di migliaia al giorno, incassando milioni che giustificherebbero largamente l'aumento del personale addetto agli sportelli onde attenuare il continuo, e sempre crescente, disagio della cittadinanza, soprattutto in un periodo di forte disoccupazione, per il quale il nostro governo prepara piani, ma non si preoccupa a prendere iniziative semplici, facili, ed attuabili con immediatezza senza gravare sulla spesa dello Stato. Tanto per porre un rimedio immediato considerati soprattutto i forti incassi, si potrebbe prolungare l'orario degli sportelli fino alle 18 (invece che alle 14), per poi, successivamente, procedere all'assunzione di altro personale. Noi poveri pensionati che, purtroppo, in quasi tutte le famiglie siamo costretti a fare i conti correnti, non ce la facciamo a stare all'impiedi ore ed ore e sarebbe opportuno ed umano correre ai ripari, i più immediati.

Corrado Basile, Roma

Ma che arte è

Su un invito per una mostra d'arte che si tiene in questi giorni a Torino, leggo cose che onestamente non capisco. Mi permetto di inviare il testo integrale per sapere se qualche lettore è più bravo di me e mi spiega di che arte si tratta. Ecco il testo:

«Proteso, interamente proteso, a superare e superarsi. A superare l'intuizione materiata precedentemente; a superarsi quale homo-faber, quale uomo-artista, che descrive e opera descrivendo; donando a favore degli altri, di coloro che passano senza osservare, senza più avvertire, nella loro fretta mondana, il "senso" positivo, originario, che abbiamo dimenticato o travolto.

«L.C. (qui c'è il nome dell'artista) *continua, sempre daccapo, a sedimentare l'istante, quello vero, quello ampio e solenne, quello gioioso, in una letizia ingenua, nell'opera, nel quadro, col ritmo biologico che, fuoco o fiamma, infiamma la natura quanto l'uomo, in un consumarsi e riprodursi; in uno smorire, che è morire ogni volta, all'oscurarsi della visione, per divenire e rinascere, per rivalutarsi e rivalutare. Il suo è un riproporsi il problema, l'enigma, risolverlo: coagularlo e solverlo. Sempre nell'irreversibilità del tempo. Sempre nella direzione del trascendersi graduale della regione-uomo, verso la regione-cosa, o natura.*

«Ritrovare e fare proprio, artisticamente, il senso positivo del manifestato, del mondo positivo che è della Natura; non quello negativo, inventato dall'autodistruttività logica dell'uomo».

Per me il mistero è profondo.

Lettera firmata, Torino

Le notizie dell'economia

Nomine bancarie

■ Il nodo delle nomine bancarie è stato sciolto ieri sera poco prima delle 21 dopo una nuova lunga e movimentata riunione della commissione finanze e tesoro del Senato. La commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla nomina di Banfi (Mediocredito Centrale), Parravicini (Banco di Sicilia), Nesi (Banca Nazionale del Lavoro), Coccioli (S. Paolo di Torino), Cacciafesta (Cassa di Risparmio di Roma) e a maggioranza (hanno votato contro i comunisti) sulla conferma di Emanuela Savio alla Cassa di Risparmio di Torino. Inoltre i senatori hanno anche spianato in gran parte la strada per la nomina dei presidenti delle oltre sessanta casse di risparmio.

Il bilancio dello Stato

● Emendamenti in aumento per l'ammontare di 5700 miliardi di lire al bilancio di previsione 1979 e alla legge finanziaria sono stati presentati dal ministro del tesoro Pandolfi alla commissione bilancio della camera che ha ripreso ieri pomeriggio la discussione in sede referente delle leggi in bilancio. Secondo quanto ha detto il ministro, gli uffici avevano involontariamemte trascurato di iscrivere in bilancio la somma di 3700 miliardi di lire per il pagamento dei debiti alle mutue fino al 31 dicembre del 1977, altri 1300 miliardi di lire per la fiscalizzazione degli oneri sociali nel mezzogiorno, 75 miliardi per il fondo centrale di garanzia per le autostrade, e altri 500 miliardi per una serie di comparti.

Conto corrente del Tesoro

■ Il Conto corrente del tesoro con la Banca d'Italia si è chiuso con un debito del tesoro di 3558 miliardi e 396 milioni (al 31 ottobre 1977 tale conto si chiuse con un debito di 6076 miliardi 457 milioni di lire).

Riforma del collocamento

■ Il ministro del Lavoro Scotti sottoporrà alle parti sociali, probabilmente nel corso di questa settimana una bozza di disegno di legge sulla creazione del servizio nazionale per l'impiego. Con questo provvedimento il governo intende realizzare una sostanziale riforma nel settore del collocamento.

I punti chiave del disegno di legge riguarderanno la gestione della manodopera, la sua mobilità, la cassa d'integrazione e tutti i sussidi di disoccupazione. Il progetto prevede anche la creazione di un nuovo organismo, l'osservatorio del mercato del lavoro che dovrebbe avere la funzione di raccolta dati sull'occupazione.

L'osservatorio dovrebbe anche avere un compito d'orientamento professionale per indirizzare la formazione dei giovani verso i lavori richiesti dal mercato e dalla produzione.

Case delle cooperative

● Nel prossimo triennio le cooperative di abitazione costruiranno 65 mila nuovi alloggi per un investimento globale pari a 2100 miliardi di lire. Questo è l'obiettivo finale del piano triennale 1979-1981 elaborato dalla associazione nazionale delle cooperative di abitazione (Ancab) e che sarà la base di discussione del congresso nazionale dell'associazione in programma da domani a sabato a Roma.

Le Fiat guidano diffusi rialzi

TORINO — Improvvisa e inaspettata inversione di tendenza in Borsa. Alle sedute scarsamente attive e pesanti dei giorni scorsi hanno fatto riscontro oggi una dinamicità e una volontà di fare fino a ieri insperate. Sono state le Fiat a polarizzare per tutta la mattinata gli interessi degli operatori ed è stato questo anche il titolo che ha messo a segno i recuperi più consistenti. Ma l'andamento positivo delle Fiat ha influenzato anche il resto della quota azionaria, e infatti i chimici, i finanziari, i tessili hanno iscritto recuperi sostanziosi.

Qualche contrasto è affiorato tra gli assicurativi e i bancari, con le Mediobanca tuttavia che si riportano su livelli meno sacrificati. Contrasti anche nei valori locali, dove prevalgono le flessioni. Nel comparto obbligazionario prevalenza di cedimenti e attività in diminuzione.

FIXING: Fiat ord. 2636, 2642, 2682, 2682; priv. 1991, 1995, 2012, 2035. Generali 35.250 denaro, 35.350 offerta.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54.500, 56.500; sterlina oro vecchia 50.500, 52.500; marengo svizzero 47.000, 50.000; sterlina carta GB 1640, 1670; dollaro Usa 841, 861; marengo germanico 435, 445; franco svizzero 483, 493; franco francese 189, 195; oro fino. 5500, 5700; argento 150, 170.

A MILANO

Breve seduta in Borsa, con intonazione però leggermente positiva. Il mercato azionario non ha brillato oggi per attività e gli scambi effettivi si sono accentrati entro una rosa ristretta di valori di primo piano. Alla ribalta oggi le due Fiat e naturalmente le Ifi su voci di un acconto-dividendo. Il mercato ha ritrovato così un certo ottimismo che si è riflesso anche sugli altri titoli primari, tra cui Viscosa, Montedison, Sai, Italcementi e altri valori di settore, ma in complesso la compilazione del listino ha registrato una prevalenza di modeste migliorie, tra cui le Saffa, salite a 4050. Tutto il resto della quota ha segnato leggeri spostamenti, ma in senso positivo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6640; Aedes 1348; Alitalia 1292; Alivar 2850; Alleanza 12.820; Anic 32; Assicuratr. 23.350; Autos. To-Mi 845; Bastogi 475; B.co Roma 6701; Beni Imm. or. 350; Beni Imm. pr. 201; Beni Stabili 3840; Binda 700; Breda 1370; Brioschi 10.100; Burgo or. 5930; Burgo pr. 4920; Caffaro 246; Cantoni 3500; Carlo Erba or. 1001; Carlo Erba pr. 590.

Cascami 4330; Cementir 569; Ciga 905; Cir 7050; Coge 868; Comit 8201; Comp. Milano or. 6900; Comp. Milano pr. 3025; Comp. Toro or. 5650; Comp. Toro pr. 3020; Cond. Acqua 301; Credit 1290; Cucirini 2500; Dalmine 246; De Ferrari 1335; E. Marelli 225; Eridania 2049; Eternit 615; Falk or. 2480; Falk pr. 2185; Fiat or. 2680; Fiat pr. 2035.

Finmare 100; Finsider 123; Fisac 1145; Fond. Incendio 5701; Fond. Vita 13.500; Generalfin 836; Generali 35.140; Gilardini 3400; Ifi pr. 2400; Ifil 3850; Ilssa Viola 1600; Imm. Roma 74; Iniziativa 4070; Interbanca 9501; Invest 1431; Isvim 1810; Italcable 2920; Italcementi 23.060.

Italgas 741; Italia Ass. 10.030; Italsider 288; La Centrale 4360; L'Ausiliare 3300; Lepetit or. 12.210; Lepetit pr. 11.800; Linificio 359; Liquigas 31; Magneti M. 485; Magona 2269; Marzotto 1120; Mediobanca 31.300; Metalli 2050; Mira Lanza 18.400; Mittel 884; Mondadori pr. 1451; Montedison 176,25.

N.A.I. 190; Nord Milano 585; Olcese 42; Olivetti or. 1051; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 38,50; Pertusola 1450; Pierrel 570; Pirelli e C. 1835; Pirelli S.P.A. 896; Ras 56.050; Rinascente or. 51,50; Rinascente pr. 45,50; Risanamento 3300; Romana Zuc. or. 99; Rotondi 12.400; Rumianca 1000.

Saffa 4050; Sai 4200; Sarom 943; Sifa 657; Silos 1620; Sip 1428; Sme 985; Stampati 4510; Standa 1600; Stet 1705; Tecnomasio 311; Tosi Franco 10.265; Trafilerie 438; Un. Manifat. 7300; Viscosa or. 781; Viscosa pr. 478; Westinghouse 9000.

Alcune oscillazioni: Generali 35.150, 35.140; Fiat 2638, 2660 (dopoborsa 2690); Fiat privilegiata 1998, 2035 (dopoborsa 2040); Montedison 175, 176,75; Viscosa 770, 781; Olivetti privilegiata 1284, 1280; Toro 5650; Sai 4195, 4200; Ifi privilegiata 2360, 2400.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 52.000, 53.000; sterlina oro nuovo 56.500, 57.500; marengo svizzero 49.000, 51.000; oro fino 5300.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-11	22/11
VALORI DI STATO		
Rendite 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 60	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 70	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 15	99 25
» » '80	93	93
» » '82	81 20	81 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 65	98 65
B.T.Q. 9% 1979 II	97 65	97 60
B.T.Q. 9% 1980	96 60	96 60
B.T.Q. 10% 1981	95 20	95 27
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 40	77 30
» » '69 II	71 90	71 90
» 7% '73	70 85	70 95
Enel 74 indicizz.	123 20	122 20
I.R.I. 5% '65	85 30	85 30
Autostrade 6% '69	70 90	71 55
» 7% '72	79 20	79 20
OO.PP. 6%	61 70	62
» 7%	64 50	64 40
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	62	62
» » 7% 72 I	64 30	64 30
» Aut. 7% II	63 50	63 50
FF.SS. 6% '67	74 50	74 50
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 50	73 50
F.S.A. 6% Sp VIII	71 50	71 50
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 10	77 40
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	75	75 10
» XXIX 7%	78 90	78 95
» XXXIII 7%	76 60	77 20
Imi spec. 6,50% '64	85 80	85 50
Iveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	81 65	81 65
Torino Aem 5,50 60	77	77
Torino Aem 5,50 62	77	77
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 55	69 60
S. Paolo 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% ex 5%	65	64 50
» » 6%	65	64 50
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	86 10	86 10
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94	96 50
Olivetti '62 5,50 2ª	92 50	92 50
Calini 5,50% '62	93 20	93 20
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	88	88
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	70	70
Lancia 5,50% '62	89	89
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	80	80
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7½% '70	35	35
Iri Stet 7% 73-88	80	80

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

Titolo	Prec.	Oggi
ALIMENTARI		
Eridania	2085	2040
Romana Zuccheri	100	100
Florio	255	255
Alivar	2900	2900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	670	655
Talco & Grafite	22100	22100
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	850	815
N.A.I.	205	205
Torino-Nord	100	102
SIP	1412	1422
Italcable	2875	2900
Alitalia	1250	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	155	157
Risanamento	3275	3275
Beni Stabili	3930	3900
B.I.I.	370	370
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	75	75
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1650	1725
CHIMICI		
Montedison	175	176 75
Liquigas	30	34
Liquigas priv.	42	35
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	3935	3990
Saffa risp.	3320	3320
SAIAG	1346	1346
Schiapparelli	830	830
Paramatti	947	940
Mira Lanza	18300	18500
ANIC	33	40
Rumianca	1045	1045
Italgas	753	748
Pierrel	565	620
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	9600
Mediobanca	30800	31300
Comit	8300	8300
Banco Roma	6800	6800
Credito It.	1310	1300
La Centrale	4330	4330
S.M.E.	975	975
STET	1700	1725
Finsider	128	124
Piemonte Finanz.	1900	1900
Invest	1460	1470
Mittel	900	900
Bastogi	475	478
IFI priv.	2320	2400
Pirelli & C.	1850	1850
Pirelli Spa	890	900
GIM	1850	1850
Ifil	3850	3850
SAROM	950	950
Assicur. Toro	5670	5670
Assic. Toro pr.	3010	3030
Generali	35100	35100
S.A.I.	4150	4200
RAS	56300	55800
Ass. Milano	6975	6975
» » priv.	3030	3030
Latina	720	685
Latina priv.	340	345
METALMECCANICI		
Fornara	170	175
Westinghouse	9400	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	307	290
Dalmine	250	250
Olivetti	1050	1063
» priv.	1261	1275
FIAT	2623	—
» priv.	1985	—
Terni	—	—
E. Marelli	230	230
Magneti Marelli	480	490
Metall. Ital.	2100	2050
Castagnetti	990	985
Gilardini	3370	3400
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3505	3505
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1125	1125
Borgosesia	1450	1460
Borgosesia risp.	1906	1850
Viscosa	755	780
» priv.	450	485
DIVERSI		
Cartiera Italiana	305	303
Burgo ord.	5700	5800
» priv.	4750	4800
Pacchetti	36	36
CIR	7000	7000
Acque Potabili	685	685
Acqua Roma	300	300
Eternit	600	600
Eternit pref.	675	675
Rinascente	53	53
» priv.	47 50	47 50
Ciga	930	930
Ceramica Pozzi	50	50
Unicem	4550	4550
Silos	1640	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 73	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	88 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 71	32 30	32 30
Liquigas 7,50% 72	31 30	31 30
Liquigas 7% 73/93	30 30	30 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

Sulla attuale durata d'apertura contrasti tra chi comanda, consumatori e negozianti

Cuneo divisa sugli orari dei negozi

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — In seguito all'ordinanza 16639, emessa dal sindaco Guido Bonino il 12 settembre 1977, nel comune di Cuneo, in quasi tutti i giorni feriali, i negozi di generi alimentari restano aperti dalle 8,10 alle 12,50 e dalle 16,20 alle 19,30; quelli di generi non alimentari dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Fanno eccezione latterie, panetterie, pasticcerie, cartolibrerie e rivendite di fiori.

Questi orari, che potrebbero essere modificati grazie alle ultime direttive della Regione, ai cuneesi sono graditi? La domanda è stata rivolta, nell'ordine, al sindaco Bonino, a Gregorio Ferrero, assessore anche all'annona e al commercio, al presidente dell'associazione dei commercianti, Vittorio Achino, a Eraldo Zonta, membro dell'associazione dei consumatori, a negozianti e acquirenti.

Le risposte di tutte le autorità hanno un minimo denominatore comune: «*Sì, ai cuneesi questi orari vanno bene*». Anche i negozianti e i clienti interpellati hanno fornito risposte con un minimo denominatore comune, però esattamente contrario a quello delle autorità cittadine, infatti, hanno detto: «*No, questi orari non ci piacciono. Speriamo li modifichino*».

Insomma, si ha la sensazione che gli orari dei negozi dividano Cuneo.

Il sindaco, 47 anni, sposato e padre di due figli, democristiano da sempre e in carica da quasi due anni, ha dichiarato che per questi orari non riceve lamentele. Lo stesso hanno fatto l'assessore, il presidente dell'associazione dei commercianti e Eraldo Zonta dell'associazione dei consumatori.

Però Bonino ha aggiunto che «*in effetti la materia è abbastanza confusa, gli orari dei negozi sono sfalsati rispetto a quelli delle industrie; bisognerebbe tenere conto delle famiglie dove lavorano sia la donna sia l'uomo e sarebbe opportuno prolungare l'apertura mattutina fino alle 13 e quella serale fino alle 20 proprio per dare la possibilità di fare le compere anche a chi lavora*». Il sindaco ancora ha affermato che approva la decisione della Regione e che ritiene sarà complicato trovare un accordo valido sia per i commercianti sia per i consumatori.

L'assessore Ferrero ha precisato che prima di agire aspetta di sentire le eventuali proposte dei commercianti e che nel frattempo spera di risolvere il ben più grave problema degli esercizi pubblici attualmente privi di orari precisi. Pure Ferrero ha espresso un giudizio positivo sulla delega della Regione ai comuni.

Nettamente negativo invece il commento di Vittorio Achino, 64 anni, benzinaio, presidente dell'associazione dei commercianti di Cuneo da sei anni. Achino ha detto: «*Per noi le nuove disposizioni della Regione costituiscono un passo indietro perché riteniamo che i negozi dovrebbero avere gli stessi orari in tutte le città d'Italia o almeno della regione. La decisione della Regione provocherà ulteriore confusione e credo che il cittadino ricaverà svantaggi. Tra l'altro, la gente agli orari si adegua facilmente e subito. Per noi questo non è un problema.*

Lamentele e proposte di esercenti e clienti cuneesi

«Ora chi finisce di lavorare tardi trova difficoltà a fare la spesa»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Pietro Silvestro, 42 anni, titolare di una polleria in via Roma, accoglie con piacere la notizia che d'ora in avanti a decidere sugli orari dei negozi sarà il Comune. Questo perché spera che, così, presto verrà concessa a lui e ad altri la possibilità dell'anticipo dell'apertura pomeridiana del negozio, fatto che eviterebbe le numerose lamentele della clientela.*

Walter Gazzera, che ha un negozio di abbigliamento a Cuneo e uno a Mondovì, è dalla parte del cliente che vuole orari razionali. Però giudica negativamente la decisione della Regione perché ritiene che certe amministrazioni comunali potranno prendere iniziative fortemente dannose per i consumatori e anche per i negozianti.

I coniugi Meinero, titolari del negozio di commestibili in via Barbaroux, non vedono l'ora di andare in pensione, di chiudere il negozio perché «Intanto, con questi orari — *dicono* — non si mangia più. Una volta si stava aperti dalle 6 alle 22 ed era esagerato, ma adesso si esagera dall'altra parte. Ci fanno aprire al pomeriggio quando è già buio. E la gente si lamenta con noi».

Enzo Cavanenghi, impiegato, in attesa di comprare del formaggio in un negozio di via Roma, spiega: «L'orario attuale di apertura dei negozi di alimentari mette in difficoltà i clienti. Perciò sarebbe preferibile ritardare di almeno un quarto d'ora l'orario di chiusura per chi esce dagli uffici».

Il parere è condiviso da Gabriella Beltrandi, insegnante, che afferma: «Io quando esco da scuola trovo già tutto chiuso. Bisognerebbe che i negozi chiudessero all'una».

Andrea Bracco, titolare di un negozio di gastronomia - salumeria fa sapere che gradirebbe modifiche agli orari attuali per avere la possibilità di lavorare di più.

r. bo.

Enzo Cavanenghi

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Il presidente del Consiglio** *trascorrerà parte della giornata odierna a Londra in colloqui con il cancelliere britannico Callaghan sulle questioni del sistema monetario europeo. Parteciperà anche* **Pandolfi**. *Domani incontro con il presidente della Repubblica Pertini.*

● *L'assemblea del gruppo parlamentare dc si riunirà stasera per decidere l'atteggiamento da tenere in merito al dibattito alla Camera sui* **patti agrari**. *Confermata la posizione contraria della dc alla trasformazione automatica dei contratti.*

● *Medio Oriente: attesa per la* **risposta egiziana** *a quanto deciso ieri dal governo d'Israele. Begin si è detto pronto a firmare la pace in base al testo dell'accordo proposto dieci giorni fa dagli americani e che non prevede come invece vorrebbe l'Egitto una scadenza precisa per l'inizio delle procedure che dovrebbero dare una certa autonomia a Gaza e alla Cisgiordania. Carter ha telefonato a Begin e Sadat.*

● *Bruxelles: qualche preoccupazione per il mancato accordo tra i ministri delle Finanze dei nove sul* **bilancio della comunità**. *L'intera questione rinviata al prossimo vertice dei capi di governo fissato per i primi di dicembre.*

● *Iran: situazione apparentemente più calma; sono riprese le attività commerciali e* **le scuole hanno riaperto** *i battenti. Incidenti invece in provincia. Il capo dell'opposizione a Parigi invitato dal presidente francese a non rilasciare interviste che possano suonare come incitamento alla violenza e alla rivolta.*

● *Parigi: la Francia nettamente contraria ad una allargamento dei poteri del Parlamento europeo. Il* **futuro assetto dell'Europa** *potrà essere confederale. Questi i giudizi espressi ieri dal presidente Giscard d'Estaing.*

● *Roma: sarà trasferito probabilmente in mattinata all'infermeria del carcere di Regina Coeli il presunto* **terrorista Sebregondi**. *E' accusato di partecipazione a banda armata e concorso nella strage di Patrica.*

● *Stamane l'estremo saluto della cittadinanza romana a* **de Chirico**, *i cui funerali si svolgeranno nella chiesa di Santa Andrea delle Fratte. Hanno reso omaggio alla salma personalità del mondo della politica, dell'arte e della cultura. Messaggi alla vedova; tra gli altri del presidente Pertini, di Ingrao, Fanfani, Argan.*

● *Rirprende oggi dopo lo sciopero nazionale di sabato e domenica il confronto tra il governo e i sindacati dei* **ferrovieri**. *In discussione la riforma dell'azienda con lo sganciamento delle categorie del pubblico impiego. In una riunione separata il ministro dei Trasporti si incontrerà oggi con i rappresentanti dei sindacati autonomi.*

● *Piano siderurgico: la segreteria Cgil, Cisl, Uil e l'Iri torneranno oggi nuovamente a confrontarsi; dai risultati della riunione dipenderà la decisione di sospendere o mantenere lo* **sciopero generale** *di una giornata nell'intero setore.*

Temperatura ore 12 a Torino: +6 - Ieri max +10 min +3

Situazione: sulle regioni del Nord campo di alte pressioni - TEMPO PREVISTO: in prevalenza sereno. Locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali delle regioni centrali e settentrionali - TEMPERATURA: stazionaria - VENTI: deboli tra Nord e Nord-Est - MARI: poco mossi tranne che nel canale di Sicilia

In Italia					
Bolzano	— 6	+ 10	Aosta		n.p.
Verona	— 2	+ 10	Alessan.	+ 2	+ 9
Milano	— 1	+ 9	Asti	— 3	+ 8
Firenze	— 4	+ 13	Cuneo	0	+ 8
Bologna	— 5	+ 11	Novara	— 1	+ 9
Roma	+ 3	+ 17	Vercelli	0	+ 12
Napoli	+ 4	+ 16	Biella	+ 4	+ 6
Catanzaro		n.p.	Genova	+ 12	+ 15
Palermo	+ 14	+ 18	Imperia	+ 10	+ 18
			Savona	+ 11	+ 17

all'estero					
Atene	+ 9	+ 18	Miami	+ 25	+ 27
Bangkok	+ 26	+ 32	Mosca	+ 2	+ 12
Bruxelles	+ 9	+ 15	New York	+ 4	+ 9
Il Cairo	+ 9	+ 22	Oslo	— 1	+ 4
Ginevra	+ 1	+ 10	Parigi	+ 4	+ 12
Honolulu	+ 21	+ 30	Rio	+ 2	+ 3
Lisbona	+ 9	+ 17	Stoccolma	+ 1	+ 5
Londra	+ 5	+ 15	Tel Aviv	+ 11	+ 23
Madrid	0	+ 12	Tokyo		n.p.
			Vienna	0	+ 2

Adele Scotti, la signora più anziana di Torino, compie 106 anni

È nata al tempo di Garibaldi si è sposata nell'altro secolo

Centosei anni. Quando è nata, Garibaldi aveva ancora un decennio da vivere; quando si è sposata, il secolo stava arrivando alla svolta. Ha visto sorgere e fiorire la luce elettrica, l'aviazione, la radio, la televisione, le mille altre trovate di questo nostro secolo diabolico. Ed ora, al traguardo dei centosei anni, pallida e consunta, in un lettino su cui il suo corpo lascia appena un'impronta, ripete: *«Signore, prendimi con te. Perchè mi lasci vivere sempre?»*.

Con commozione ci accostiamo alla signora Adele Scotti, stringiamo con un brivido quella mano fredda. Centosei anni: un'età che diventa un'epoca, così lunga che pare impossibile avere davanti un testimone, che parla e respira e ricorda questo infinito rosario di anni.

Fino a qualche mese fa la sua memoria era eccellente, in particolare i fatti e le persone lontane, perse nelle nebbie di fine secolo: Verdi alla Scala che dirige la preghiera del «Mosè» (*"Arrivò il maestro con la bacchettina sotto il braccio e tutti ci alzammo in piedi a battere le mani. Lui fece cenno di calmarci e attaccò subito..."*. *Era* l'anno 1892, la signorina Adele aveva vent'anni giusti).

Poi le vacanze sul lago d'Orta, il trasferimento a Torino, in via Avogadro 19, con il marito avvocato, i figli, mancati da tempo, uno dei quali fuggì dal liceo D'Azeglio per partecipare all'impresa di Fiume con D'Annunzio...

Ma allora era già anziana aveva quasi cinquant'anni. Poi i decenni si sono srotolati uno dietro l'altro, come tante perle di una collana ed ora la signora Scotti — forse la più vecchia signora d'Italia — fragile e debole, ripensa con malinconia a quei tempi.

E' ospite della Casa di Riposo Pineta, in Valsalice. Molte cure, molte attenzioni, l'amore dei nipoti. Ma gli anni sono tanti. Qualche tempo fa è caduta, ora si sta rimettendo, però non lascia più la camera da letto, ha dovuto rinunziare alle passeggiate per le strade della collina. La camera le è stata arredata con i mobili che aveva in via Avogadro; si nutre con molti gelati (ha uno stomaco di ferro), è capace, alle tre di notte, di chiedere un caffè con piglio autoritario, e, se il cameriere tarda un attimo, di redarguirlo: *«Oh, finalmente sei arrivato. Era ora»*. Alle tre del mattino, ripetiamo: ed il cameriere porta il caffè.

Fino a poco tempo fa scendeva alla sera a cena in abito nero, con paillettes, una collana, un fiore. Ora se ne sta nel suo letto, con uno scialle che rivela la corporatura fragile, da uccellino intirizzito. Quanto pensa ancora di vivere? L'anno scorso diceva: *«Non mettiamo limiti alla bontà del Signore...»*. Oggi ammette: *«Tre o quattro anni ancora, non di più...»*. E forse non si rende conto che già adesso, a centosei anni, è un prodigio che viva, che parli e ricordi.

Compie gli anni oggi, ventidue novembre. E andrà verso i centosette. Le facciamo gli auguri dei nostri lettori, baciamo quella mano esangue, ma ancora capace di stringere la nostra con una forza che ci dà un brivido: come se quella stretta, che viene dal profondo di un altro secolo, ci trasmettesse un messaggio. La signora ci guarda e dice: *«Bisogna voler bene, per vivere a lungo»*. Che straordinarie parole, che lezione di vita, da una creatura di centosei anni.

Carlo Moriondo

Adele Scotti: la foto è di un anno fa

Venticinquemila nuovi posti di lavoro?

Proposti centri sportivi al posto delle palestre

ROMA — *Circa 25 mila nuovi posti di lavoro potranno essere creati, all'interno della scuola, in base al progetto che si sta mettendo a punto al ministero della Pubblica Istruzione per il rilancio dell'educazione fisica e dell'attività sportiva, del quale è promotore il sottosegretario Baldassarre Armato. Lo ha detto lo stesso Armato, in una intervista apparsa su un quotidiano sportivo, precisando che linee generali dello schema di progetto sono anche la liberalizzazione degli accessi all'istituto superiore di educazione fisica (Isef) e la costruzione di nuovi centri polisportivi scolastici al posto delle antiquate palestre.*

La costruzione di nuovi centri, secondo il progetto, dovrebbe avvenire soprattutto nel Sud con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno e la loro gestione, una volta ultimati, affidata a studenti, insegnanti e genitori, i quali potranno anche usufruire degli impianti. I centri polisportivi dovrebbero essere costruiti, in particolare nel Mezzogiorno, secondo un modello prestabilito e corrispondenti alle dimensioni geografiche degli attuali distretti scolastici.

Quanto al parere degli altri ministeri interessati, del Coni e della Cassa per il Mezzogiorno, il sottosegretario Armato ha detto che il «suo progetto ai primi riscontri ha raccolto unanimi consensi».

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie club: «I sette samurai» di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune.**
- **Giardino: «Che?» di Roman Polanski, con Sydne Rome, Marcello Mastroianni.**
- **Zeta: «Questa terra è la mia terra» di Hal Ashby, con David Carradine.**

Televisione

- **Sulla rete due alle 20,40 si conclude, con la terza e ultima puntata, lo sceneggiato televisivo «Il delitto Paternò» di Gianluca Calderone. Interpreti principali Lino Capolicchio (il tenente Paternò) e Delia Boccardo (la contessa Trigona).**

Teatro

- **Teatro Gobetti: alle 20,30 «prima» di «Il concerto», novità di Renzo Rosso messa in scena dal Gruppo della Rocca. Regia di Alvaro Piccardi.**
- **Cabaret Voltaire: alle 21 va in scena «Lady Juanita» ovvero «Essere o no». Autore e interprete il mimo latino-americano Carlos Trafic.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 25 - 26 - 27 - 28 - 29